



IL ROCCO GREMITO

**UNIONE, NON BASTA
MEZZA PARTITA
IL PORDENONE
VINCE E SE NE VA**

ESPOSITO E RODIO / ALLE PAG. 28, 29 E 30

TRIESTE

Sparatoria contro l'auto e inseguimento in Costiera In cella avvocato pugliese

Il presunto autore dell'agguato all'alba è il rampollo di una famiglia vip



Il parcheggio della Costa dei Barbari

«L'ho fatto solo per gioco... per scherzo...». Si chiama Giuseppe De Luca, quarantatré anni, origini pugliesi. È un avvocato. È lui secondo gli inquirenti l'uomo che all'alba di sabato ha sparato i colpi di pistola contro un'auto posteggiata, una Opel. All'interno della vettura c'era una persona, uno straniero dell'Est rimasto miracolosamente illeso.

Il quarantatreenne pugliese è sta-

to arrestato dai carabinieri. È al Coroneo. I colpi però non sono stati esplosi in Campo del Belvedere nei pressi di Roiano, come era stato riferito in un primo momento, bensì parecchi chilometri prima: nell'area di sosta della Costa dei Barbari. È lì, nel posteggio, che è cominciato tutto. Mentre in Campo del Belvedere è finito il folle inseguimento scattato dopo la sparatoria.

SARTI / ALLE PAG. 14 E 15

Centinaia in coda a Trieste per votare il monumento da dedicare a Maria Teresa

Sono centinaia i triestini che ieri mattina hanno votato per scegliere tra i cinque bozzetti candidati, quale debba poi essere trasformato nella statua che rappresenterà la (ancora) amata Maria Teresa d'Austria. Foto Andrea Lasorte MORO / APAG. 18



L'INCHIESTA

Scienza, diritto e business La Via della Seta che già c'è

«I cinesi a Trieste sono alla terza e alla quarta generazione, la nostra comunità ormai si sta integrando davvero». Parla così Maurizio, 30enne italo-cinese, mentre i clienti iniziano ad affollare il suo ristorante in viale

XX Settembre. La presenza cinese, del resto, non è affatto nuova. Nuovo semmai è il volto assunto da una comunità su cui ora l'affaire Via della Seta ha acceso i riflettori.

TOMASIN / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

FRANCO DEL CAMPO

**ESSERE FELICI
NELL'ERA
GIALLOVERDE**

E se provassimo ad essere felici? Almeno un po'? Sarebbe bello, quasi rivoluzionario, ma forse impossibile. / APAG. 13

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

LA SCOPERTA

È una triestina
la bambina bionda
ritratta da Schiele

FABIO DORIGO

«Questa xe mama». Dario Abrami, un signore triestino ottantenne che vive a Postumia ha riconosciuto la madre nel ritratto eseguito da Egon Schiele nel 1916.

/ APAG. 19



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**

Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

Dai corsi di Neuroscienze al business dei casalinghi

La Via della Seta che già c'è

Viaggio alla scoperta del nuovo volto della comunità cinese triestina tra prove di integrazione, dinamismo culturale e mobilità scientifica

Giovanni Tomasin

TRIESTE. «I cinesi a Trieste sono alla terza e alla quarta generazione, la nostra comunità ormai si sta integrando davvero». È sabato sera di fine marzo 2019, i clienti iniziano ad affollare il ristorante *Cina Cina* di viale XX Settembre e da dietro al bancone Maurizio, 30enne italo-cinese, sintetizza così il contesto in cui vive la sua famiglia, in cui cresce sua figlia.

Facciamo un salto indietro di poco meno di due secoli. È il 1822 e la fregata *Carolina* è di ritorno a Trieste: è la prima nave austriaca ad aver traversato mezzo mondo per arrivare in Cina. I legami commerciali tra il porto dell'Impero asburgico e il Regno di Mezzo esistono già da qualche decennio, dalla fine del Settecento, ma l'arrivo della *Carolina*, si legge sul sito del Civico museo d'arte orientale, farà esplodere una vera e propria passione per la cultura cinese tra i triestini.

Oggi il tendersi di un nuovo legame marittimo fra Trieste e l'odierna Repubblica popolare suscita timori *worldwide*: da certi ambiti della politica triestina, lo testimoniano i manifesti affissi dal senatore Giulio Camber nelle scorse settimane, alla diplomazia dell'Impero americano (il terzo che incrociamo in queste poche righe) tutti strepitano all'idea che la Nuova via della Seta trovi nel vecchio porto asburgico una destinazione europea.

Ma i cinesi, a Trieste, ci sono sempre stati. O perlomeno ci sono da un sacco di tempo. Un primo nucleo di comunità nacque già ai tempi del Lloyd, tanto che ancora oggi c'è qualche anziano signore che ricorda di es-

L'imprenditrice Alessia Wu è a capo di un impero che comprende la catena Az e la storica cartoleria Smolars

ser stato in classe con dei triestini d'origine cinese.

Secondo gli ultimi dati disponibili i cittadini della Repubblica popolare cinese in città sono circa un migliaio, poco meno del 5% degli stranieri presenti a Trieste. Secondo i caratteri classici della presenza cinese in Europa, gli assi portanti sono sempre i medesimi: ristorazione, sartoria, bar sono i principali ambiti lavorativi.

Si tratta di una comunità che negli anni ha dato prova di dinamismo crescente. In principio il gruppo era piuttosto chiuso, inserito in un contesto a sua volta refrattario, ma ormai da anni i cinesi e i triestini hanno trovato un linguaggio comune, tanto che all'ultimo carnevale a salutare il passaggio dei carri impegnati nella sfilata c'era anche un nutrito, e molto am-

mirato, gruppo sino-carnascialesco.

Un buon esempio di questo fenomeno è Alessia Wu, l'imprenditrice che assieme alla sua famiglia ha creato un piccolo potentato economico tra gli esercenti triestini. A lei fa capo la catena degli Az, nelle varianti Az Casa, Pet e Carta, fino alla storica cartoleria Smolars di via Roma. Dal canto suo, Wu non è sorpresa dal cambiamento culturale in corso: «Dal mio punto di vista quel che posso dire, guardando anche alla mia famiglia, è che le nuove generazioni ormai sono più italiane che cinesi. L'integrazione è in corso». Quanto alla vita della comunità, aggiunge Wu, «io non la frequento tanto»: «Non è facile, perché siamo un popolo molto dedito al lavoro e spesso non resta tempo per fare altro. Io sono sempre in negozio, e così fanno anche molti altri miei connazionali».

Il giovane Maurizio del ristorante *Cina Cina* (una sorta di ammiraglia della ristorazione asiatica tergestina) conosce invece più da vicino la storia della comunità: «La prima generazione, ma anche la seconda, erano più chiuse per ovvie ragioni - racconta -: la lingua e la cultura sono molto diverse. I cinesi arrivati da poco a Trieste tendevano molto a stare tra loro, anche perché all'interno della comunità trovavano forme di aiuto e di sostegno».

Per le nuove generazioni, prosegue Maurizio, è diverso: «Io sono nato qui e di fatto non ho nemmeno avuto bisogno di "integrarmi". Ho amici italiani e cinesi, triestini. Per mia figlia, che è piccola, sta avvenendo lo stesso». Si tratta di generazioni che, per rubare una definizione al grande Aznavour, possono considerarsi al 100% cinesi e al 100% triestine. Questo è spesso l'esito finale dell'identità di chi lascia la propria terra per un'altra: appartenere completamente a entrambe.

Non è un caso, infatti, se proprio in questi anni la comunità cinese ha superato la fase iniziale di conforto e aiuto, per darsi strutture formali e per rivolgersi all'esterno. «Ci sono diverse associazioni culturali - spiega ancora Maurizio -, organizzano eventi a cui si vedono spesso famiglie giovani». Gli esempi non mancano, basta bazzicare un po' l'internet triestino. La pagina dell'associazione *Porta d'Oriente*, che organizza eventi culturali d'argomento cinese, ha quasi novecento iscritti. Sono realtà di questo tipo a occuparsi delle celebrazioni più importanti per la comunità, in *primis* il capodanno. Ma esistono anche luoghi di aggregazione religiosa come le chiese cristiane, che spesso si riuniscono in sale di preghiera in affitto. Ci sono poi i corsi di cinese scritto e parlato per i bambini, aperti anche agli italiani.

I numeri attuali della comunità oggi sono un po' più bassi rispetto a più di dieci anni fa, quando si verificò

quello che Maurizio definisce «il boom dei negozi cinesi in Borgo Teresiano»: «Ne aprirono moltissimi e il numero di cinesi a Trieste aumentò. Poi è arrivata la crisi e molti se ne sono andati. I cinesi sono un po' così, si spostano molto per seguire gli andamenti dell'economia».

Oltre alla storia commerciale, quella di chi migra per lavoro, ce n'è un'altra. Anch'essa tipicamente triestina. È quella di chi si sposta per studiare. Lo sa bene il direttore della Sissa Stefano Ruffo: «I rapporti della nostra scuola con la Cina sono quarantennali. Il nostro primo dottorando fu proprio un cinese, che ora insegna Astrofisica in un'università cinese. Forse è

Il Centro di Fisica computazionale di Pechino è diretto attualmente da un ex studente della Sissa

addirittura andato in pensione».

Da allora, prosegue il direttore, quei rapporti non hanno fatto che rafforzarsi: «Su 1300 dottori formati finora dalla Sissa, circa 50 sono cinesi. Una quota rilevante. Molti di loro hanno raggiunto ruoli di primo piano nell'accademia cinese». Tra loro ci sono soprattutto fisici, qualche matematico. Nessuno si è fermato poi a Trieste come docente, a parte Yu Lu, che a lungo è stato direttore dell'area Materia condensata all'Ictp: «Lui ha vissuto qui per molti anni - ricorda Ruffo -. Era arrivato a Trieste in seguito alla Rivoluzione culturale. È una persona di grandissimo rilievo scientifico: ora che è tornato in Cina è ai vertici dell'Accademia delle Scienze e mantiene fortissimi legami con la nostra città».

In tempi recenti il legame si è rafforzato ulteriormente, tanto che l'area delle Neuroscienze della Sissa ha stretto un accordo con l'Istituto di medicina dei sistemi di Suzhou per la realizzazione in Cina di un laboratorio in collaborazione con il Cnr. Un altro accordo è stato stretto con il Centro di Fisica computazionale di Pechino, «diretto da uno dei nostri studenti», spiega il direttore.

Anche l'Università di Trieste, spiega il rettore Maurizio Fermeglia, ha i suoi legami: «Il nostro ateneo è tra i più internazionali d'Italia, ovviamente abbiamo studenti cinesi, anche a livello di dottorato e master. Inoltre abbiamo rapporti diretti con le università di Pechino e Shanghai». Legami che non riguardano le sole materie scientifiche: «Ad esempio ospitiamo dottorandi in giurisprudenza», spiega il rettore.

Un legame sottile ma di lunga data, quello di Trieste con la Cina. Che ora pare prossimo a un punto di svolta. —



Dall'alto in senso orario un ricercatore cinese in un laboratorio della Sissa, il titolare di un bazar in Borgo Teresiano, alunni del Dante durante la festa per il Capodanno cinese e l'imprenditrice Alessia Wu (al centro con il giubbotto nero) insieme ad alcuni dipendenti

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

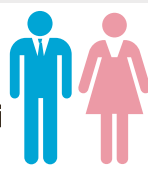


I NUMERI DELLA COMUNITÀ CINESE A TRIESTE

ANNO 2018

Residenti

1.021
di cui 492 maschi
e 529 femmine
pari al 4,89% degli stranieri



Il business della ristorazione
oltre 60 attività tra bar,
ristoranti e locali take away



L'impero di Alessia Wu

8 punti Az
(tra Casa, Pet e Carta)
e la storica cartoleria Smolars

I legami con la Sissa

su 1300 dottori di ricerca
50 arrivano dalla Cina



L'analisi di Qian Zhang, ingegnere civile di 26 anni arrivato in Italia nel 2003

«Il territorio attrae anche i giovani Si viene per studiare e si resta per lavoro»

L'INTERVISTA

Micol Brusaferrò

Qian Zhang oggi ha 27 anni, 16 dei quali trascorsi a Trieste. Era un bambino quando si è trasferito nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia insieme a mamma e papà, decisi a investire nel settore del commercio. A Trieste quindi ha frequentato le scuole e si è laureato in Ingegneria Civile e Ambientale. La storia della sua famiglia fotografa alla perfezione il profondo cambiamento della comunità cinese nel corso degli ultimi anni. Titolari prima di uno dei tanti di vestiti e accessori a basso prezzo nel Borgo Teresiano, i genitori si sono poi lanciati nella ristorazione, aprendo una strada del tutto innovativa. Che probabilmente, però, Qian non seguirà: il suo desiderio, infatti, è mettere a frutto le conoscenze acquisite all'Università.

Quali sono i suoi primi ricordi legati alla città?

Ho in mente il primo negozio che i miei genitori hanno aperto all'inizio di via Roma nel 2003. Nello stesso anno molti altri cittadini cinesi hanno scelto di trasferirsi in Italia e raggiungere Trieste, dove hanno iniziato ad aprire moltissimi empori nella zona della stazione e nel Borgo Teresiano. Il motivo era legato al fatto che c'erano molti acquirenti sloveni e croati che venivano a comprare merci, abbigliamento in primis. Poi, come altri connazionali, abbiamo deciso di chiudere.

Cosa vi ha spinti a cambiare rotta?

Negli ultimi anni il settore dell'abbigliamento ha smesso di essere redditizio, tanto che molti cinesi si sono trasferiti in altre città, alla ricerca di quelle opportunità di guadagno che Trieste non offriva più. C'è stato però un ricambio.

Di che tipo?

I nuovi arrivati hanno scelto di puntare su altri settori merceologici, ad esempio i casalinghi, o sulla fornitura di servizi, penso alla riparazione di telefonini e alle acconciature. Questo ha trasformato radicalmente l'immagine della nostra comunità e l'idea che i triestini avevano di lei.

In che senso?

Le attività dei cinesi si sono

diversificate, coprendo appunto vari settori che in origine nessuno avrebbe mai preso in considerazione, e si sono spostati dal Borgo Teresiano. Oggi puoi trovare negozi o locali cinesi dappertutto, non solo in centro città, ma anche nei piccoli rioni. E c'è stato un boom di aperture nel settore della ristorazione: tra bar e ristoranti i locali gestiti da cinesi oggi sono più di 60.

Per i giovani come lei Trieste è ancora attrattiva?

Sicuramente. I cinesi continuano ad arrivare a Trieste anche per motivi di studio, per approfondimenti, per percorsi formativi. Conosco molti ragazzi arrivati qui



Qian Zhang

«Il primo ricordo? L'emporio aperto dalla mia famiglia all'inizio di via Roma»

per frequentare il Conservatorio Tartini e per studiare alla Sissa. Ma scelgono la città anche per lavorare nel settore del turismo, per aprire nuove aziende o lavorare in realtà interessate al territorio e alle opportunità offerte dal Porto franco come la Joint Group (la holding con sede a Hong Kong concessionaria di miniere di sale, ndr).

Come sta seguendo la comunità cinese triestina il dibattito sulla Via della seta?

In realtà non se ne discute molto, non parliamo tanto dell'argomento. Ci teniamo informati semplicemente leggendo le novità come tutti sui giornali o sui media cinesi, ma non è ancora un tema a cui viene rivolto particolare interesse nei discorsi della comunità. Io comunque penso che il progetto possa portare grandi cambiamenti per la città, e anche per gli stessi cinesi che ci vivono. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Regione

L'assessore alla Sanità Riccardi replica agli attacchi della maggioranza
«Dicono che c'è chi può fare meglio? Posso anche dedicarmi ad altro»

«Il fuoco amico? C'è qualcuno che parla senza sapere cosa dice Se vogliono vado via»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«**S**tupito dal fuoco amico? Dopo 10 mesi, non più». Riccardo Riccardi è convinto di aver fatto sin qui un buon lavoro da assessore regionale alla Sanità e di poterlo completare al meglio in un 2019 che, dopo il riassetto della governance, servirà a definire la programmazione. Ma, di fronte alle critiche che arrivano dalla politica e dal sistema, non ci sta più. E si dice pronto perfino a lasciare l'incarico se solo vedesse venir meno la fiducia di Massimiliano Fedriga o della maggioranza. «Al momento non è così», osserva: «Ma, se mi diranno che c'è qualcuno che può fare meglio di me in quel settore, non servirà che mi mandino via. Me ne vado da solo».

Assessore, l'attacca pure il suo partito.

La sola novità è che, dopo tanti mesi, stavolta ho risposto.

Lo ha fatto con più durezza alla coppia Stabile-Zalukar, sempre critica con la prima parte della sua riforma, e non solo. Che cosa li spinge? Stabile e Zalukar difendono le loro tesi. Ma mi pare sia pretestuoso contestare gli effetti di una riforma che, per adesso, riguarda solo l'assetto del modello di governo, mentre della pianificazione socio-sanitaria abbiamo appena iniziato a discutere. Le ragioni degli attac-



IL RAPPORTO CON IL GOVERNATORE
«FIDUCIA DI FEDRIGA MAI VENUTA MENO OSPEDALI-TERRITORIO? SCELTE UNITARIE»



LE CRITICHE DI PROGETTO FVG
«SE BINI VUOLE IL MIO RUOLO POSSO PRENDERE LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE»



LA POSIZIONE DI FDI SUL 112
«SE NON PIACE COME LAVORO VENGA QUI SCOCCIMARRO, E IO VADO ALL'AMBIENTE»

chi credo siano altre.

Le immagina?

Qualcuno si aspettava di poter entrare nel comitato dei saggi. Io, per Trieste, mi sono sentito di chiedere la disponibilità del professor Sinagra.

C'è qualche retroscena legato alla più ampia sfera camberiana?

Non lo voglio credere. E nemmeno lo rilevo.

Antipatie personali oppure o no, ci sono mal di pancia anche in maggioranza. Progetto Fvg chiede un approfondimento sugli sviluppi della riforma, Giacomelli punge sulla gestione del 112.

Non faccio l'assessore perché ho vinto un concorso. Se si fa avanti qualcun altro, gli consegno le chiavi. Se vuole farlo Bini, io posso prendere le Attività produttive. Se a Fratelli d'Italia non piace come lavoro, può venire Scoccimarro e io mi prendo l'Ambiente. Ma posso anche andare a fare altro davvero.

Crede che le prossime amministrazioni siano uno dei motivi per cui la civica prova ad attaccare Forza Italia cercando di colpire un suo esponente di punta?

A un collega che cerca di mettermi in difficoltà potrei rispondere in tanti modi, cercando anche le motivazioni, ma preferiscono non farlo. Una maggioranza non può essere una caserma, ma neanche un casino. Fui molto criticato per non aver partecipato a un convegno sulla manovra sblocca-cantieri organizzato da Progetto Fvg. Non ci andai



Il vicegovernatore e assessore alla Sanità Riccardo Riccardi

non perché non fossi interessato, tanto più che ho la delega alla Protezione civile, ma solo per il dovuto rispetto all'assessore competente Pizzimenti, che non era stato invitato. Quando si sta in una squadra, bisogna avere il rispetto delle persone. Se saltano queste regole, si sa da dove si comincia, ma non dove si va a finire. Cito solo dei fatti, non ce l'ho con nessuno.

Deluso?

Penso di avere sempre avuto un atteggiamento di grande responsabilità. Il tema vero è che la maggioranza ha fatto scelte sulle quali sto ora cercando di fronteggiare un sistema che aveva profonde difficoltà, anche per le iniziative muscolari della giunta precedente, ma doveva continuare ad andare avanti. Per sistemare il condominio ci vuole tempo, e il mio modo di fare non è quello dell'elefante in cristalleria.

C'è chi ha poca pazienza?

Qualcuno, in maggioranza,

parla senza sapere di cosa parla. La discussione sul modello organizzativo ha risvolti di competenza politica molto marginali. Le critiche sono spesso figlie di un dibattito animato da alcune parti del sistema che puntano a difendere se stesse e per farlo sollecitano chi ha un ruolo politico.

La politica usata dagli operatori sanitari?

C'è chi fa anche questo.

A chi si riferisce?

Non ai medici, ma ad alcuni dei tantissimi portatori d'interesse di un sistema complesso che, quando si vedono toccato l'orticello, si tutelano con i mezzi che hanno a disposizione. Per fermare qualcosa spesso bastano un'associazione o un comitato che si riuniscono nella cucina di casa.

Ha sempre sentito in questi mesi la fiducia del presidente Fedriga?

Sì. Ma non dimentico che sul rapporto ospedale-territorio, su cui c'è più malumore, è stata tutta la maggioranza a deci-

dere, non solo la giunta.

Rimpiange di non aver separato aziende ospedaliere e territoriali com'era inizialmente la sua idea?

Il percorso di ascolto che abbiamo fatto non è stato una liturgia. Ci è stato detto che sì, la separazione sarebbe stata la cosa migliore ma, essendo stati ospedale e territorio messi assieme da qualche anno, l'operazione costi-benefici avrebbe avuto risultati negativi. Non è stato in ogni caso banale ridefinire il sistema con una riduzione delle aziende. Una strategia che, con il rapporto virtuoso tra ospedali e hub e spoke, avrà sicuramente effetti positivi.

Fosse stato solo avrebbe fatto diversamente?

Avessi voluto fare da solo, tante cose sarebbero diverse. Ma, nelle istituzioni, non si fa così. Non si butta via quello che c'è perché l'ha fatto Debora Seracchiani, ma solo perché quello che c'è non funziona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AGENDA IN CONSIGLIO REGIONALE

Tre giorni di commissioni Domani focus dedicato alla guerra sull'agevolata

TRIESTE. È l'attività delle commissioni a caratterizzare i lavori del Consiglio regionale questa settimana. Prima a riunirsi sarà la Quarta, presieduta da Piero Camber (Fi), convocata alle 10 di domani per l'illustrazione, da parte dei tecnici dell'Arpa, alla presenza dell'assessore Fabio Scoccimarro, dello Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici. Farà seguito l'audizione dell'asses-



Barbara Zilli

sore alle Finanze Barbara Zilli e dello stesso Scoccimarro in merito al ricorso alla Corte di giustizia dell'Ue sugli sconti per i carburanti nella nostra regione e sulle iniziative che l'amministrazione intende intraprendere al riguardo.

Sempre martedì si riunirà anche la Seconda presieduta da Alberto Budai (Lega). Inizio lavori alle 14.30. Primo punto l'audizione dell'assessore alla Montagna Stefano Zannier e di Scoccimarro e dei rappresentanti di Anci, Uncem, cooperative malghesi di Carnia e Valcanale, Ersu, Promoturismo Fvg, oltre che del Servizio di sanità pubblica veterinaria, sulle problematiche delle malghe. Successivamente i commissari saranno aggiornati dallo stesso Zannier sulla situa-

zione di bandi e graduatorie del Piano di sviluppo rurale. Mercoledì alle 11.30 è convocato il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, presieduto da Franco Iacop (Pd), per valutare l'attuazione della misura di sostegno al reddito.

Giovedì, alle 14.30, si riunirà ancora la Quarta, per ascoltare il governatore Massimiliano Fedriga e gli assessori Riccardi e Zannier sulla situazione conseguente gli eventi meteo che hanno colpito la regione a fine ottobre. Ai lavori sono stati invitati a partecipare anche i consiglieri della Seconda commissione. Ma a ore si definiranno anche i programmi dell'aula per marzo: la Conferenza dei capigruppo è convocata per domani alle 13.30. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SEGRETARIO DEL PD SHAURLI

«Economia in ginocchio Fedriga apra gli occhi»

TRIESTE. «Dimezzata la prospettiva del Pil regionale nel 2019, frenano legno-arredo e meccanica in provincia di Udine, diverse crisi in provincia di Trieste, affanno anche a Pordenone, Isontino abbandonato. Chiediamo alla giunta Fedriga di cominciare a parlare di cose serie, dopo un anno di annunci e proclami: non si mangia continuando a parlare solo di sicurezza».

Così il segretario Pd Cristiano Shaurli, alla luce degli

«Scenari per le economie locali» stilati recentemente da Prometeia e analizzati dall'Ufficio studi di Confindustria Udine. Per Shaurli «è arrivato il momento di confrontarsi con la realtà, per quanto sgradevole possa apparire al centrodestra. È necessario farlo confrontandosi con imprese e lavoratori. Ma sembra che la preoccupazione sia solo delle categorie mentre Fedriga vive in un mondo immaginario tutto suo». —

I nodi del governo

Gli Usa irritati con l'Italia: «Pagate gli F35»

Altri guai dopo le tensioni per la Cina: in ballo 500 milioni. Trump deluso dai gialloverdi: «Vanno contro gli interessi comuni»

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

NEW YORK. Dopo la Via della Seta cinese, il prossimo problema sarà quello degli aerei F35. Lo è già, non solo perché l'Italia ha ridotto gli acquisti, ma soprattutto perché non sta pagando quelli già effettuati. Circa 500 milioni di euro di arretrati che, durante il Consiglio supremo di Difesa della settimana scorsa, hanno costretto il presidente Mattarella a richiamare il governo al rispetto degli impegni.

È l'ultimo tassello di ciò che si sta configurando come un paradosso geopolitico. L'amministrazione Trump stimola l'esecutivo gialloverde e vorrebbe rafforzare le relazioni con Roma, anche perché potrebbe

diventare il suo punto di riferimento in Europa, visti i problemi con Francia, Germania, e Regno Unito distratto dalla Brexit. Nel concreto dei dossier, però, l'Italia sta complicando il rapporto bilaterale, con posizioni opposte agli interessi comuni con gli Usa su quasi tutti i temi chiave, come la Cina e la Via della Seta, Huawei e il network 5G, il Venezuela, il ritiro dall'Afghanistan, il legame con la Russia e la politica energetica.

In principio Roma si era impegnata ad acquistare 131 caccia F35 per 13,5 miliardi, ma nel 2012 è scesa a 90. Nel frattempo i costi generali dell'operazione per gli Usa sono quasi raddoppiati, e sono emersi problemi tecnici con l'apparecchio. Il ministro della Difesa Trenta sta conducendo una

«valutazione tecnica», che potrebbe ridurre le ordinazioni a un paio di decine di aerei, o poco più. Washington resterebbe delusa, non solo perché considera l'F35 un progetto comune transatlantico essenziale per mettere le nostre difese al passo con i tempi, ma anche perché la riduzione degli acquisti da parte di un Paese farebbe aumentare i costi per gli altri. Gli Usa sottolineano che l'Italia perderebbe più di quanto risparmierebbe, perché circa 80 aziende del nostro Paese sono coinvolte, lo stabilimento di Cameri è l'hub logistico e della manutenzione, e l'intera operazione dovrebbe generare posti di lavoro stimati inizialmente fra 3.586 e 6.395. Washington ritiene che la scelta politica italiana di ridurre la partecipazione sarebbe sba-

IL VICEPREMIER

Di Maio: «L'accordo con Pechino tutela le nostre aziende»

Non si fermano le polemiche dopo l'annuncio del premier Conte sulla volontà dell'Italia di aderire all'accordo con la Cina sulla Via della Seta. Dopo il duro monito degli Usa e le perplessità di Bruxelles per la fuga in avanti di uno Stato fondatore, il vicepremier Di Maio replica: «Se guardiamo alla Via della Seta non è per fare accordi politici con la Cina, ma per aiutare le nostre aziende a portare il made in Italy in un mercato che ce lo chiede».

gliata, ma dovrebbe digerirla. Ciò che risulta inaccettabile, al governo e alla casa madre Lockheed, è che dal marzo dell'anno scorso Roma ha sospeso anche i pagamenti degli 11 F35 già consegnati e dei 9 ordinati.

Un aereo è pronto per la consegna a Cameri, ma resta fermo nell'hangar perché mancano circa 20 milioni di saldo. Il debito arretrato complessivo ha raggiunto i 500 milioni, che sono nella disponibilità dell'esecutivo, ma non vengono pagati. Era uno dei punti a cui si riferiva il Consiglio supremo di Difesa, quando la settimana scorsa ha sottolineato «il carattere di continuità, anche finanziaria, che deve necessariamente caratterizzare i programmi di ammodernamento che si sviluppano su orizzonti temporali particolarmente

lunghi». Il problema non riguarda solo gli F35 o i 500 milioni arretrati, ma la credibilità del Paese. Come facciamo – domandano fonti americane – a condurre un'opera di moral suasion sulle nostre aziende e sugli operatori finanziari, affinché investano in Italia e comprino il vostro debito, se non garantite la certezza di essere pagati? La Boeing, ad esempio, costruisce a Grottaglie le fusoliere dei 787, e potrebbe aumentare le commesse con il lancio dei nuovi modelli. Leonardo è in gara per decine di elicotteri da consegnare alla Navy. Ma tutto è complicato dal caso F35 e dalla scelta di firmare l'accordo con la Cina per la Via della Seta, che potrebbe invece chiuderci la strada di accesso agli Usa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il sottosegretario: «Non decide Conte: è un trattato internazionale approvato dalle Camere»
Salvini: «Gli avvisi sono il primo passo». Fi al Carroccio: «Staccate la spina alla maggioranza»

Giorgetti avverte sulla Tav «Ultima parola al Parlamento»

IL CASO

Fabio Poletti

A sentirli, ovviamente non si è nemmeno sfiorata la crisi di governo. Il giorno dopo lo scontro sulla Tav e la soluzione del premier Giuseppe Conte che, prendendo tempo, dà ossigeno all'esecutivo, i toni sono molto cambiati.

Per Matteo Salvini che parla dal palco della Scuola politica della Lega «Luigi Di Maio è serio, corretto, leale e coerente». Per Luigi Di Maio «non ci sono vincitori perché questa non è una partita di calcio. Basta con il fol-

lore, dobbiamo poter finalmente tornare ad occuparci di cose importanti. Questo governo durerà quattro anni».

Resta il fatto che uno vuole la Tav, l'altro la considera inutile. Gli «avvisi dei bandi» per Salvini sono il primo passo, Di Maio spera invece che siano l'ultimo. Sei mesi, contando pure che in mezzo ci sono le elezioni europee possono essere pure pochi per trovare una soluzione condivisa.

Una road map arriva dal sottosegretario leghista Giancarlo Giorgetti, l'uomo più vicino a Matteo Salvini, il compagno di governo meno amato dal Movimento 5 Stelle. Parlando in televisione a «Mezz'ora in più» da Lu-



Il sottosegretario Giancarlo Giorgetti

cia Annunziata, Giorgetti chiede che una decisione sia presa con il più alto profilo istituzionale: «Per fermare definitivamente la Tav occorre un passaggio parlamentare, perché si tratta di un Trattato internazionale approvato dal Parlamento. E né Conte né il Consiglio dei Ministri può prendere decisioni sopra il Parlamento. Ammiro la Svizzera che ha risolto il problema con un referendum».

Sulla carta il passaggio in Aula della Tav potrebbe essere il Vietnam del Movimento 5 Stelle. Il Gruppo è solo e potrebbe non essere coeso. Giancarlo Giorgetti lo ammette: «Questo potrebbe rappresentare un problema serio per l'esecutivo. Ma aspettiamo fiduciosi il lavoro di Conte...».

Sul piatto adesso ci sono il decreto sblocca cantieri e il nuovo codice degli appalti. Se si accantona la Tav, le due anime di governo tornano a parlare con una lingua sola. Matteo Salvini però insiste: «Se tagli le spese sulla Tav vedi che l'analisi costi benefici può cambiare. Per questo andiamo a ridiscute-

re in Francia e con l'Europa. Ma oltre alla Tav ci sono altri 300 cantieri fermi. Questo dibattito è servito anche perché i miei colleghi di governo hanno capito che è una emergenza nazionale sbloccarli. Mi aspetto i decreti entro la Primavera».

Quasi le stesse parole di Luigi Di Maio anche a lui a Milano per il Villaggio Rousseau: «Deve essere chiaro che noi le infrastrutture le dobbiamo fare: grandi, medie, piccole, digitali e fisiche. Con Toninelli incontreremo le Regioni per sbloccare le opere».

Le opposizioni ovviamente insorgono. Renato Brunetta, responsabile economico di Forza Italia, chiede che Matteo Salvini stacchi la spina al governo: «Sta al governo con l'unica forza politica che non la vuole. Sta prendendo in giro i suoi elettori».

L'ex premier del Pd, Matteo Renzi, incalza pure lui: «È una truffa, una supercazzola per mandare avanti il governo. Bisogna dire sì o no, non rimandare la decisione di sei mesi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SVEGLIA TRIESTE!

Non è un buongiorno senza notizie fresche.

Sveglia Trieste!

dalle 7.00 alle 11.00



Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

Disastro in Etiopia

Una strage di volontari Muoiono i 157 passeggeri L'Italia piange 8 vittime

L'aereo per Nairobi si schianta subito dopo la partenza da Addis Abeba
Studiosi, cooperanti e funzionari Onu erano diretti a un forum sull'ambiente

ADDIS ABEBA. Sei minuti. Sono stati sufficienti 360 secondi dopo il decollo perché il Boeing 737 della Ethiopian Airlines, partito da Addis Abeba per Nairobi, si schiantasse al suolo. Eppure, quel velivolo era nuovo, controllato da poco e le condizioni meteorologiche nei cieli sopra Addis Abeba, erano ottime. Nulla faceva presagire il disastro. Nessuna delle 157 persone che erano a bordo, tra cui 8 italiani, si sono salvate.

L'aereo della compagnia di bandiera etiope, con 149 passeggeri e 8 membri dell'equipaggio, era decollato alle 8.38 locali (le 10.38 italiane) dallo scalo di Addis Abeba, diretto in Kenya. Ma qualcosa è andato subito storto. I radar hanno evidenziato una «velocità verticale instabile» ed effettivamente il comandante ha contattato terra avvertendo che c'era qualcosa che non andava e ottenendo l'autorizzazione al rientro. Senza successo: alle 8.44 il Boeing si è schiantato al suolo, 60 chilometri a sud-est della Capitale etiope. «L'esplosione è stata fortissima e le fiamme si sono propagate con una forza tale che non siamo riusciti ad avvicinarci», ha raccontato un testimone alla Bbc. Non c'è stato scampo per tutte le per-

sone a bordo, di 35 nazionalità diverse. Otto gli italiani, tra cui l'assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia Sebastiano Tusa, archeologo di fama internazionale, diretto a Malindi per una conferenza dell'Unesco. Poi, Virginia Chimenti, Maria Pilar Buzzetti e Rosemary Mumbi, impegnate con il World Food Programme; il presidente della Ong Cisp e rete LinK 2007, Paolo Dieci; tre volontari della Ong Africa Tremila, Carlo Spini, sua moglie Gabriella Vigiani e il tesoriere Matteo Ravasio. Subito è arrivato il messaggio di cordoglio del premier, Giuseppe Conte, poi quello del ministro degli Esteri, Enzo Moavero, che ha assicurato la «massima assistenza». Tra le vittime si contano anche altri funzionari dell'Onu, che probabilmente avrebbero dovuto partecipare all'importante conferenza sull'ambiente in programma oggi a Nairobi.

Si ignorano al momento le cause tecniche dell'incidente. Le immagini dal luogo del disastro, un grosso cratere, fanno presupporre che l'impatto abbia praticamente disintegrato l'aereo, lasciando sul terreno piccoli pezzi di rottami, in un'area grande quanto un campo di calcio.

NEW YORK

**Forte turbolenza a bordo
30 feriti, grave hostess
«C'era gente che volava»**

Per nove ore il volo della Turkish Airlines da Istanbul a New York è filato liscio. Poi la grande paura: mancavano solo 40 minuti all'atterraggio all'aeroporto John Fitzgerald Kennedy quando il Boeing 777 ha incontrato una forte turbolenza. Ed è stato panico per 10-15 minuti, con persone volate dai loro posti e le maschere per l'ossigeno calate dai dispositivi. Il bilancio è di 30 feriti, molti dei quali lievi, esclusa una hostess con una gamba rotta. L'aereo è poi riuscito ad atterrare senza problemi allo scalo, dove è stato accolto da numerosi mezzi di soccorso. Il pilota aveva infatti lanciato l'allarme alle autorità a terra, dichiarando lo stato d'emergenza. I soccorritori si sono trovati davanti a un aereo sporco ovunque di sangue e passeggeri in stato di shock. I feriti sono stati i primi a essere fatti sbarcare e trasportati al Jamaica Hospital Medical Center. «Sono stati 10-15 minuti ma è sembrata un'eternità», ha raccontato Sead Nikaj, uno dei passeggeri del volo, ammettendo di aver pensato di morire. «C'era chi urlava, chi pregava. È la prima volta che ho visto qualcosa del genere», ha aggiunto.

In questo scenario potrebbe complicarsi la ricerca delle scatole nere, fondamentali per ricostruire le ultime fasi del volo. La stessa Ethiopian ha invocato pazienza. «È troppo presto per fare illazioni, ci saranno ulteriori indagini», ha spiegato l'ad della compagnia Tewolde Gebremariam, precisando che ci sarà l'assistenza di «tutte le controparti, inclusi il produttore Boeing, l'autorità dell'aviazione civile etiope e altri enti internazionali».

Gli Stati Uniti invieranno un loro team, ed anche l'Italia potrebbe chiedere di partecipare, perché suoi cittadini sono rimasti coinvolti. Quanto al velivolo precipitato, si sa che era un Boeing 737-8 Max, consegnato alla compagnia a metà novembre. La sua ultima manutenzione era stata recente, risaliva al 4 febbraio, ed il comandante era considerato esperto, con oltre 8 mila ore di volo all'attivo. C'è però un'analogia con un altro disastro accaduto di recente. Il 737-8 Max è lo stesso modello dell'aereo della compagnia privata indonesiana Lion Air inabissatosi nel Mar di Giava lo scorso ottobre, con 189 persone. Anche in quel caso, pochi minuti dopo il decollo, da Giacarta. —



Sebastiano Tusa, alla guida dei Beni Culturali in Sicilia, doveva partecipare ad un evento Unesco
L'archeologo assessore che amava il mare
Il ministro Bonisoli: «Una perdita immane»

LA STORIA/1

Laura Anello

La notizia arriva in Sicilia all'ora di pranzo, quando già dalle 8.44 del mattino l'aereo è un mucchio di rottami e di cenere a cinquanta chilometri da Addis Abeba. «C'è un assessore della Regione siciliana a bordo, un importante archeologo», sono le prime informazioni. Non può essere che lui: Sebastiano Tusa, 66 anni, una vita tra gli scavi e i mari di mezzo mondo, il tecnico di fama internazionale prestato da tecnico al governo dei beni culturali. Sgomento, increduli-

lità, poi la conferma e le lacrime. È lui, anzi era lui, a bordo di quel volo diretto a Nairobi, dove Tusa avrebbe dovuto partecipare a un evento dell'Unesco per illustrare le più recenti tecniche di archeologia subacquea, la sua grande passione, che aveva portato la Regione a istituire nel 2004 la Soprintendenza del mare intorno alla sua figura.

Era il mare il suo mondo, quel mare in cui continuava a immergersi anche durante la pesante malattia che lo aveva aggredito anni fa e che aveva brillantemente superato, quel mare che aveva esplorato palmo a palmo, da archeologo, quel mare che aveva investigato ricostruendo la battaglia delle isole Egadi, lo



Sebastiano Tusa era assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia

scontro navale che il 10 marzo del 241 avanti Cristo concluse la prima guerra punica, con i Cartaginesi sconfitti e costretti a chiedere la pace a Roma. Su quel giorno fatale del 10 marzo – la stessa data della sua morte – aveva lavorato per anni, aggiungendo tasselli a ogni rostro e a ogni ancora recuperata sui fondali.

Una passione per la ricerca, per la divulgazione scientifica e per la didattica (teneva corsi alle Università di Palermo e di Bologna e alla Suor Orsola Benincasa di Napoli) che non aveva abbandonato, anche quando un anno fa venne chiamato dal presidente della Regione Musumeci a sostituire Vittorio Sgarbi all'assessorato ai Beni culturali, con la missione non facile di portare competenza, dinamismo e innovazione a un patrimonio straordinario – musei, teatri, parchi archeologici – ma afflitto storicamente da lentezze burocratiche e tensioni sindacali. E lui aveva spinto nel dare autonomia finanziaria e gestionale alle strutture regionali, aveva av-

viato un dialogo costruttivo con le associazioni e le società di gestione dei beni culturali, aveva preso anche posizioni scomode, come quando diede il via libera al prestito della preziosa e fragile Annunciatrice di Antonello da Messina alla mostra in corso a Milano, vincendo le resistenze dello stesso presidente Musumeci, che adesso è senza parole: «Sono distrutto, perdo un amico, un assessore di grande capacità ed equilibrio». Parole cui fanno eco quelle del ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli: «Una perdita immane».

A Palermo resta lo sgomento della moglie, Valeria Patria Li Vigni, direttrice del museo d'arte contemporanea di Palazzo Riso a Palermo. Restano l'amore e la gratitudine del mondo della cultura, dei suoi collaboratori, compagni di immersioni e di ricerche, alcuni dei quali aveva portato nel suo ufficio di gabinetto, gente che a giacca e cravatta continuava ad alternare la muta da sub. —

Disastro in Etiopia



Un pezzo dell'aereo dell'Ethiopian Airlines precipitato ad Addis Abeba poco dopo il decollo ieri mattina alle 8.44. Nella foto a destra i soccorritori accorsi sul posto scavano alla disperata ricerca di superstiti

Lo stesso modello di Boeing 737 era precipitato cinque mesi fa in Indonesia: 189 morti. Il vettore caduto era nuovo. L'azienda Usa costruttrice: manderemo una squadra di tecnici

Il disperato sos del pilota alla torre «C'è un problema, rientriamo»

L'ANALISI

Lorenzo Simoncelli

Yared Getachew, l'esperto pilota etiope con oltre 8mila ore di volo alle spalle, l'aveva capito subito che sul volo ET302 dell'Ethiopian Airlines partito da Addis Abeba e diretto a Nairobi (Kenya) c'era qualcosa che non andava. «Poco dopo il decollo, il comandante ha contattato la torre di controllo chiedendo di poter rientrare per un problema al velivolo» ha confermato Tewolde Gebremariam, l'Ad di Ethiopian Airlines, primo vettore in Africa per numero di rotte e considerata la più sicura linea aerea africana insieme a South African Airways e Kenya Airways. Un nulla osta concesso dai controllori di volo dell'aeroporto di Addis Abeba, ma dopo 6 minuti di volo, raggiunta la quota di 8600 piedi, si sono perse le tracce dell'aeromobile che si è schiantato a circa 60 chilometri da Addis Abeba.

L'aereo era arrivato poche ore prima da Johannesburg (Sudafrica) e durante la fase di controllo e rifornimento non aveva segnalato alcun problema tecnico. Inoltre, poco più di un mese fa, aveva superato i test di routine di manutenzione. Gli ultimi incidenti della compagnia statale etiope risalgono al 2010 ed al 1996, quando morirono rispettivamente 90 e 123 passeggeri a causa di due amma-

raggi falliti.

Tra le ipotesi dell'incidente, un disturbo ai sensori che avrebbe portato il velivolo in stallo oppure un guasto ad uno dei due motori. Secondo Flightradar 24, un sito svedese che riporta in tempo reale le informazioni sui voli commerciali, si sarebbe verificato uno scompenso mentre il velivolo prendeva quota. Gerry Soejatmen, esperto di aviazione, ha detto alla Bbc che «il motore di questo velivolo è posizionato più avanti e in alto rispetto all'ala» e che questo potrebbe aver facilitato l'ulteriore perdita di equilibrio da parte dell'aeromobile. Per avere risposte certe bisognerà attendere il recupero delle scatole nere che, se in buono stato, permetteranno di ricostruire le ultime fasi del volo. Quello che è certo, invece, è che l'aereo della compagnia etiope era un 737 Max 8 della Boeing, lo stesso velivolo che si era schiantato lo scorso 29 ottobre nel mare di Giava in Indonesia, causando la morte di tutti i 189 passeggeri. Anche in quel caso l'aeromobile aveva iniziato a perdere quota subito dopo il decollo. Due incidenti ravvicinati che mettono sotto accusa la sicurezza di quello che è considerato il fiore all'occhiello della maggiore azienda costruttrice americana di aeromobili che lo aveva lanciato sul mercato nel 2016. Attualmente sono 350 i velivoli di questo modello in servizio.

Un aereo richiestissimo dalle compagnie di tutto il mondo, oltre 4500 ordini da 100



diversi operatori, per l'efficienza energetica dei suoi motori (realizzati dalla General Motors), in grado di risparmiare fino al 20% di carburante sui voli a breve e medio raggio. Nonostante l'incidente dello scorso ottobre, la Boeing, proprio a seguito dell'aumento della domanda, ad inizio 2019 ha deciso di aumentare la produzione da 52 a 57 unità al mese con 4 diversi modelli di differenti capienze. Il volo dell'Ethiopian Airlines precipitato era quasi nuovo, dato che era stato acquistato dalla compagnia statale etiope lo scorso luglio, era stato consegnato ed inaugurato a ottobre 2018.

In merito all'incidente accaduto in Indonesia manca ancora un verdetto sulle cause dell'incidente, ma secondo un rapporto delle autorità indonesiane il «colpevole» sarebbe stato un software intro-

dotto nell'ultima versione del Boeing 737 per facilitare la correzione del profilo di volo in base ai dati dei sensori. Nelle settimane successive all'incidente, l'Autorità americana che regola l'aviazione civile aveva diffuso un avvertimento alle compagnie aeree a stelle e strisce sostenendo che quel software avrebbe potuto avere problemi nel controllo del velivolo con conseguente perdita di altitudine. Un ammonimento che, secondo le prime indiscrezioni, era stato recepito da Ethiopian Airlines.

La Boeing si è detta pronta a mandare «una squadra di tecnici per offrire assistenza su richiesta e sotto la direzione del National Transportation Safety Board (l'agenzia governativa americana che investiga sugli incidenti aerei, ndr)».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Paolo Dieci aveva condotto missioni in più di 20 Paesi nel mondo. Padre Albanese, fondatore di Misna: «Uno dei paladini della solidarietà»

L'ultimo viaggio del “casco blu di Dio” in aiuto dei poveri

LA STORIA/2

Maria Corbi

Paolo Dieci, 56 anni, sposato, tre figli a cui ha passato i valori della solidarietà e l'amore per l'Africa, era uno dei pilastri della cooperazione, presidente del Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli (Cips). «Uno dei suoi fondatori, uno dei suoi più appassionati soci e più competenti cooperatori», come lo ricordano annunciandone la scomparsa i suoi colleghi. E sono tanti i messaggi di cordoglio e di ricordo, moltissimi sui social, dove si riversa anche il dolore degli studenti del Master in Cooperazione Internazionale di Pavia, il suo ultimo appunta-

mento in Italia, prima di partire per l'Africa. Due intense giornate di studio sul Project Cycle Management, materia che insegnava anche a Betlemme e a Nairobi. E prima di partire Paolo Dieci su Facebook ha fatto gli auguri ai suoi ragazzi: «Per la vostra vita professionale a sostegno dei gruppi meno protetti e vulnerabili». Perché era questa la missione, l'impegno, il lavoro, di Paolo Dieci, romano, presidente anche della rete Link 2007, associazione che raggruppa 14 importanti Ong italiane. Padre Giulio Albanese, missionario comboniano, fondatore dell'agenzia internazionale Misna, lo definisce un «casco blu di Dio». Ricorda «la sua passione grande nei confronti dei poveri». «È stato uno dei paladini della solidarietà e ha messo la cooperazione allo sviluppo al servizio

degli ultimi partendo dal riconoscimento della loro dignità. Ci accorgiamo di questi «angeli», continua il missionario, «solo quando avvengono queste tragedie. Vanno in giro per il mondo e rendono il nostro Paese ancora credibile. Paolo aveva un'apertura mentale a 360 gradi e concepiva la cooperazione non solo come dare ma anche come porsi all'ascolto di quelle culture».

Paolo Dieci viveva a Roma, proveniva dal mondo cattolico ed era entrato nella cooperazione negli Anni 80, lavorando per più di 5 anni in Africa e conducendo missioni di assistenza tecnica e valutazione in più di 20 Paesi africani, medio orientali, europei e latino americani. I suoi saggi sul ruolo degli aiuti internazionali in contesti di crisi sono fondamentali per chi vuole intraprendere

questa strada. Non solo lezioni di geopolitica e di gestione delle crisi, ma anche di umanità. Quando si parlava di «pace», Dieci spiegava che chi sta sul campo sa bene che questa si costruisca «anche dando concrete risposte ai bisogni primari degli «ultimi della terra»».

Era intervenuto con chiarezza anche sulle accuse mosse alle Ong sul traffico di migranti. «Non è accettabile in alcun modo che di fronte alla tragedia umanitaria degli annegamenti in mare a salire sul banco degli imputati siano le organizzazioni che cercano di salvare vite umane». Ancora: «Se per l'Europa assistere a migliaia di morti nel Mediterraneo e a migliaia di persone disperate sottoposte ad indicibili violenze in Libia divenisse la normalità, significherebbe che la lancetta



Paolo Dieci era il presidente della rete Link 2007

della storia è paurosamente sbandata all'indietro, prima che si affermassero il diritto umanitario e i diritti umani». Uno degli ultimi a parlargli è stato Nino Sergi, tra i fondatori della rete Link 2007. «Era all'aeroporto e stava partendo per Nairobi. Il giorno dopo sarebbe andato a Mogadiscio per seguire alcuni dei progetti di sviluppo che il Cisp sta realizzando in Somalia».

La vice ministra degli Esteri Emanuela Del Re, con delega alla cooperazione: «Paolo Dieci e le altre vittime sono persone che rendono l'Italia orgogliosa per il loro impegno nel sociale, nella cultura e nella cooperazione internazionale. L'eredità morale di Paolo resterà nel ricordo di tutti e soprattutto nei giovani che ne seguiranno l'esempio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROBLEMA DEMOGRAFICO

Bonus bebè contro la denatalità ad Abbazia e Ragusa le cifre più generose

La graduatoria stilata dal ministero nella relazione annuale
Cifre elevate in molte isole per i nati successivi al primo

Andrea Marsanich

ABBAZIA. Sono tanti i Comuni, in Croazia, che dalle pieghe dei propri bilanci stanziavano somme generose per stimolare la natalità, tema che da anni costituisce un elemento di grande preoccupazione in un Paese alle prese con una popolazione in decrescita: un fenomeno che colpisce in misura rilevante poi le località insulari. Nella relazione sulle misure finanziarie mirate a favorire le nascite e a coprire le prime spese sostenute dalle famiglie – formulata dal ministero della Famiglia e Demografia – sono molti i Comuni costieri che figurano nell'elenco di quelli che stanziavano cifre più o meno ingenti. Il documento ha evidenziato che la città di Abbazia, assieme a Ragusa (Dubrovnik), Imotski e Vrlika, è quella che stanziava la somma più elevata per il primo figlio venuto al mondo. Si tratta di diecimila kune, circa 1.349 euro, pari a un salario e mezzo se si considera la media degli stipendi a livello nazionale.

Al secondo posto - e citiamo soltanto le municipalità costiere - si trovano Novi Vinodolski, Pago e Lissa, che hanno deciso di donare ai genitori per il loro primo bebè cin-

quemila kune, circa 675 euro. Novalja si trova in terza posizione con quattromila kune (540 euro). Fiume, la terza città in Croazia per numero di abitanti (129 mila, censimento 2011), è invece piuttosto "tirchia" nella fattispecie: non più di 202 euro la cifra erogata.

Se queste sono le cifre per il primo figlio, le coppie che decidono poi di averne due o più possono contare - almeno in taluni casi - su somme consistenti. Per quanto riguarda il secondo nato la vetta della classifica è occupata dalla cittadina dalmata di Imotski, che versa sul conto della famiglia la cifra di ventimila kune (2.700 euro). Anche in questo caso Abbazia non si tira indietro, con lo stanziamento di 15 mila kune (2.020 euro) che pone la città sulla piazza d'onore. Sul podio, con diecimila kune (1.349 euro), figurano poi Pago, Lissa e Ragusa.

Per il terzo figlio c'è una cittadina isolana, quella di Comisa, che fa piovere una piccola fortuna sul nucleo familiare: si tratta di 120 mila kune (16 mila e 186 euro); e mentre Imotski si fa segnalare per lo stanziamento di 50 mila kune (6.755 euro) vanno segnalate anche le altoadriatiche Pago e Crikvenica,

che erogano 30 mila kune (4.050 euro). Ventimila kune (2.700 euro) è invece l'importo che arriva dalle casse comunali di Abbazia e Lissa. Sempre molto indietro Fiume, con cifre pari a 270 euro per il secondo e 400 per il terzo e quelli successivi.

Le cifre record riguardano la municipalità di Puntadura (Vir), capoluogo dell'omonima isola dell'arcipelago di Zadra. Per il quarto bambino si arriva a 96 mila kune (12.950 euro), per il quinto si arriva a 192 mila euro, che al cambio sono 25 mila e 900 euro.

Ci sono poi alcune regioni che hanno deciso di affiancarsi ai comuni, anche se con cifre di minore entità. La Contea di Sisak e della Moslavina è quella che per il primo figlio sborsa di più stanziando tremila kune, circa 402 euro. Al contrario, la Regione Istria e quella del Quarnero e Gorski kotar (che ha per capoluogo Fiume) non assegnano nemmeno un centesimo.

In ogni caso, anche grazie a queste erogazioni - è stato sottolineato da più parti - in Croazia lo scorso anno sono nati 36.890 bambini, ovvero 791 in più rispetto all'anno precedente. Si tratta della più alta crescita registrata nel corso dell'ultimo decennio. —

BY NC ND AL UNO DIRITTI RISERVATI



Neonati in culla: da anni la Croazia combatte contro il calo demografico Archivio

Giù dal tetto della scuola gravi due ragazzi

Sono fuori pericolo di vita, ma hanno riportato fratture multiple su tutto il corpo i due ragazzi caduti, a Parenzo, dal tetto della nuova scuola elementare nel rione di Finida nel foro di ventilazione, da un'altezza di 12 metri. Sono stati trasportati a sirene spiegate all'ospedale di

Pola dove sono già stati operati. Come ha confermato la polizia, i due giovani - un diciottenne dei dintorni di Torre e un diciassettenne di un'altra località - si erano arrampicati in tarda serata sul tetto della scuola assieme ad altri due ragazzi. Erano saliti usando le scale antincendio

esterne, visto che c'era un lucchetto a sbarrare l'accesso. Poi, mentre camminavano due sono caduti: per estrarli dal foro è servito l'intervento dei vigili del fuoco. All'esame alcolemico sono risultati negativi e sul posto è immediatamente accorso il sindaco Loris Persurić, dichiarandosi sconvolto dall'accaduto. Evidentemente si è trattato di una ragazzata finita male, che avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori di quelle comunque gravi registrate.

VERDETTO ATTESO PER DOPODOMANI

Velisti uccisi, l'ora della sentenza nel terzo processo al tycoon

Il motoscafo guidato da Tomislav Horvatinčić travolse la barca dei coniugi padovani nell'agosto del 2011. La procura ha chiesto una condanna

SEBENICO. È attesa per dopodomani la sentenza di primo grado del terzo processo a carico del 71enne tycoon zagabrese Tomislav Horvatinčić, accusato di essere responsabile della tragica morte in mare, avvenuta nell'agosto 2011, dei coniugi padovani Francesco Salpietro e Marinella Patella. Nei primi due procedimenti, entrambi annullati dalla competente corte, l'imprenditore era stato dapprima condannato a 20 mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena

per 3 anni; nel secondo era stato perfino assolto. In ambedue i processi i verdetti erano stati emanati dal presidente della corte del tribunale comunale di Sebenico, giudice Maja Šupe: sentenze che avevano scatenato le proteste dell'opinione pubblica dalmata e croata e anche dei marittimi.

Tra due giorni la corte del tribunale sebeniano, presieduta stavolta dal giudice Ivan Jurišić, si esprimerà su una tragedia di cui si parla da ormai otto anni, da quel giorno in cui nelle acque a sud della località dalmata di Capocesto (Primošten), il motoscafo di Horvatinčić - che procedeva a più di 25 nodi - urtò e scavalcò la barca a vela dei due diportisti italiani, uccidendoli all'istante.



Tomislav Horvatinčić

L'imbarcazione dei padovani, al momento della collisione, andava a meno di 5 nodi.

Nelle prime ore dopo il sinistro, Horvatinčić si era difeso

affermando di non aver potuto evitare l'impatto per un guasto ai comandi del suo motoscafo. Poi aveva sposato tutt'altra tesi difensiva sostenendo di soffrire di sincope, di svenimenti improvvisi, uno dei quali lo avrebbe colto qualche secondo prima dell'incidente. Il tycoon, alla guida delle sue auto, era già stato coinvolto in sinistri che avevano visto la morte di due persone, senza mai passare nemmeno un giorno in cella.

Negli interventi finali del procedimento al tribunale sebeniano, Horvatinčić ha parlato di accanimento dei media nei suoi confronti, rilevando di avere sempre tentato di contattare i due figli delle vittime per dare loro un equo risarci-

mento: cosa sempre smentita dal figlio della defunta coppia. La procuratrice di Sebenico, Irena Senečić, ha dichiarato nella sua requisitoria che Horvatinčić - quando è al comando di una macchina o di un natante - non si preoccupa della sicurezza altrui: «Non ha fatto nulla per evitare lo scontro con la barca dei due italiani», ha tuonato Senečić proponendo alla corte «di infliggergli una pluriennale condanna al carcere».

L'avvocato della famiglia delle vittime, Ognjen Frangeš, ha ricordato che dopo il sinistro Horvatinčić aveva parlato di guasto ai comandi facendo uno schizzo di quanto sarebbe avvenuto: «Ma se era svenuto come poteva disegnare la scena dell'incidente? - così l'avvocato - poi Horvatinčić si è difeso con la presunta sincope. Un tentativo puerile, che non convince nessuno. Va condannato a una lunga pena detentiva, con proposta di vietargli per sempre di mettersi alla guida di un veicolo a motore». —

A.M.

BY NC ND AL UNO DIRITTI RISERVATI

**II ANNIVERSARIO
Angelina Mineo
Schiberna**

Nel cuore

GIORGIO

Trieste, 11 marzo 2019

**11-3-2016 11-3-2019
Sergio Rasman**

Sei sempre nei nostri cuori
la tua famiglia

Trieste, 11 marzo 2019

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

DOPO BELGRADO

Gli arabi fanno rotta su Zagabria per costruire il quartiere vip

Il colosso Eagle Hills in corsa per il progetto urbanistico da almeno 500 milioni lanciato dalla capitale croata. Il sindaco Bandić: sarà la nostra Manhattan



Rendering di Belgrado sull'acqua (rs.n.linfo.com): Eagle Hills, che lo sta realizzando, punta anche su Zagabria

Stefano Giantin

BELGRADO. Non solo mega-progetti urbanistici e immobiliari di gran lusso in posti lontani come Bahrain, Etiopia, Marocco o Giordania. Ma anche una penetrazione sempre più pervasiva nei vicini Balcani. Balcani che appaiono ormai essere l'area di espansione privilegiata del colosso con base negli Emirati Arabi Uniti Eagle Hills, già celebre, in Serbia, per il gigantesco cantiere di "Beograd na vodi", Belgrado sull'acqua, che tante proteste e critiche ha sollevato negli ultimi anni. Eagle Hills tuttavia non sembra placare i suoi appetiti ed è

in pole position per un progetto simile anche nella vicina Zagabria. Si tratta di "Grad u gradu", la Città nella città che dovrebbe diventare la «Manhattan zagrebese», come ha promesso il mese scorso il sindaco Milan Bandić evocando i contorni di un progetto che farà sembrare «una puntura di zanzara tutto quanto abbiamo realizzato negli ultimi 19 anni».

Del progetto si sa ancora poco. Sicuramente si parla di 1,1 milioni di metri quadrati edificabili, secondo stime dello stesso Bandić, su terreni di proprietà pubblica in un'area a ridosso dell'attuale Fiera di Zagabria, prossima all'ippodromo e alla Sava: vicinanza

al fiume che fa pensare a una futura "Zagabria sull'acqua". Il valore stimato del progetto è di almeno mezzo miliardo di euro, hanno rivelato i media croati. E se si pensa a un mega-progetto di lusso - tra grattacieli, centri commerciali, ristoranti e parchi sulle sponde di un fiume - perché non pensare di cooptare gli investitori arabi che stanno realizzando Belgrado sull'acqua?

Che tutto vada in questa direzione è stato confermato da una nota della municipalità di Zagabria, che ha reso pubblici i risultati di una «chiamata pubblica» per potenziali investitori. Le offerte sono state tre, di cui due che soddisfano

le richieste delle autorità, si legge nella nota. Le migliori sono state inviate in Croazia dai francesi della Bouygues Batiment International, che ha all'attivo progetti come l'Arena di Bordeaux, la "Seine Musicale" a Parigi, il Qatar Petroleum District e la modernizzazione dello storico porto di Tangeri, in Marocco; ma il colosso transalpino sembra avere poche chance proprio contro gli arabi della Eagle Hills, le cui «referenze» e la «straordinaria esperienza» sono state definite da Zagabria «ottimali» per la costruzione della nuova città nella città.

La parola fine arriverà prossimamente, dopo la firma del contratto per la costruzione della "nuova Zagabria". La speranza per alcuni, naturalmente, è che il progetto croato - per molti versi speculare alla Belgrado sull'acqua - non rispecchi completamente quello belgradese, che negli anni passati è stato oggetto di fortissime critiche da parte di architetti e urbanisti ed è finito nel mirino di massicce proteste di piazza, organizzate dal movimento "Ne davimo Beograd", non solo a causa dell'impatto del progetto, ma anche per controverse operazioni di demolizione di edifici scomodi e per il mancato coinvolgimento della cittadinanza.

Beograd na vodi nel frattempo continua a crescere. Privata della sua funzione la storica stazione centrale, procedono i lavori per nuovi viali e strade e per altri palazzoni e per il grande shopping mall. E ha avuto luce verde, dopo tanti ritardi, anche la Kula Beograd, grattacielo da 168 metri, «il più alto in Serbia», che ha ricevuto il permesso edilizio a febbraio dal ministero delle Costruzioni. E niente ormai può più fermare la crescita della Belgrado per ricchi, dove un tempo sorgevano casupole e magazzini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDIFICIO IN TOTALE DEGRADO



In svendita l'ex sede della scuola politica dei tempi di Tito

ZAGABRIA. Una vera svendita, per cercare di sbarazzarsi di quello che era uno degli orgogli dello Stato che fu ed è oggi soltanto un fardello, abbandonato e devastato. È la "Politicka Skola Josip Broz Tito", la scuola politica dei quadri del partito nell'ultimo decennio di vita della Jugoslavia, enorme complesso in stile brutalista inaugurato nel 1981 vicino a Kumrovec, villaggio natale del Maresciallo, oggi in Croazia, distrutto e spogliato a partire dagli Anni '90.

Proprio il governo croato ha deciso una volta per tutte di vendere al migliore offerente il complesso, ancora di proprietà pubblica. Per acquistare la scuola, nota anche come Hotel Zagorje, servono almeno 11,9 milioni di kune, circa 1,6 milioni di euro: questa la base d'asta, ha informato il quotidiano economico Poslovni Dnevnik precisando che si tratta di un vero affare, sulla carta. Zagabria infatti sta tentando dal 2003 di liberarsi dell'hotel: 16 anni fa la cifra richiesta era più del doppio dell'attuale, ma nessuno si è mai fatto avanti. Troppo in cattive condizioni il grande complesso, forse: ma lo "sconto" potrebbe ora spingere qualche tycoon o impresa a farci un pensierino, su quella vecchia scuola della Lega dei comunisti di Jugoslavia che ospitò personalità come il filosofo Slavoj Žižek, i politologi Zarko Pu-

hovski e Dusan Janjić e politici come Milan Kucan e Ivica Racan, ultimo presidente della prestigiosa istituzione.

La scuola fu aperta nel 1975, ma la sede originaria si rivelò troppo modesta per la funzione. Fu così commissionata la costruzione del complesso oggi in vendita, su progetto di due architetti di fama, Danilo Cvjetković e Mimir Luzajić inaugurato in gran pompa un anno dopo la morte di Tito. Complesso monumentale, con una superficie di 8.500 metri quadrati, 145 stanze, sale per conferenze e riunioni, una palestra, un cinema, una biblioteca, ristorante e bar, come ha elencato il sito "Sos Brutalism" (*da cui è tratta la foto*), un database su oltre mille edifici nello stile di quello di Kumrovec. Edificio, oggi, in profondo degrado, con «gran parte della copertura del tetto in rame rimosso o rubato», ha aggiunto Sos Brutalism.

Il degrado iniziò nel 1990, ha raccontato il progetto "Citsee", dell'università di Edinburgo. Dopo il collasso della Lega dei comunisti nel congresso a Belgrado, la scuola fu dichiarata fallita e consegnata al ministero degli Interni croato, poi usata come struttura per l'addestramento militare. Per le sue condizioni attuali fu anche adocchiata anni fa come set di film dell'orrore. —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Pontefice effettuerà fra maggio e giugno due viaggi nella regione A Sofia vedrà il Patriarca e il Sinodo della locale Chiesa ortodossa

Francesco, fra Romania e Bulgaria la prima volta di un Papa a Skopje

IL VIAGGIO

Una tournée scandita in due tempi e tre tappe, un viaggio per molti versi storico, alla "conquista" dei Balcani. È quello che Papa Francesco affronterà tra il 5 e il 7 maggio di quest'anno in Bul-

garia e in Macedonia del nord, per tornare poi nella regione, in Romania, dal 31 maggio al 2 giugno.

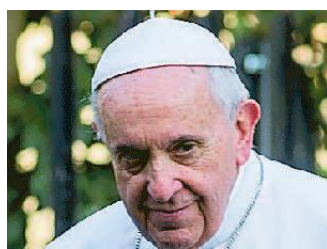
Viaggi che saranno importanti per molte ragioni, anche simboliche. In Bulgaria, Paese a stragrande maggioranza ortodossa, con solo l'1% di popolazione di fede cattolica, il Pontefice incon-

trerà il Patriarca e il Sinodo della locale chiesa ortodossa bulgara, prima di pregare in privato davanti al Trono dei santi Cirillo e Metodio, patroni dei popoli slavi. Un bagno di folla è poi atteso per la grande messa che sarà celebrata nel pomeriggio, nella piazza Knyaz Alexandar I. Il giorno successivo, il 6 mag-

gio, Francesco visiterà un campo profughi e incontrerà la piccola comunità cattolica, celebrando la messa delle prime comunioni.

Il motto ufficiale della visita è «Pacem in terris», lo stesso dell'enciclica di Giovanni XXIII, Papa Roncalli, che servì come delegato apostolico in Bulgaria dal 1925 al 1935, dove operò coraggiosamente anche per assistere i profughi in arrivo dall'ex Macedonia ottomana, per poi aiutare nella stessa maniera gli ebrei, da delegato apostolico anche in Grecia e Turchia, fino al 1944.

Ma sarà il 7 maggio uno dei giorni clou, con la tappa nella da poco rinominata Macedonia del nord, che per la prima volta accoglierà un Papa cat-



PAPA FRANCESCO
SARÀ IN BULGARIA, IN MACEDONIA E INFINE IN ROMANIA

Nella Macedonia del Nord l'incontro con leader politici e popolazione. Resta off-limits per ora la Serbia

tolico. Non è cosa da poco, per il Paese che diede i natali a Madre Teresa di Calcutta, originaria proprio di Skopje, dove Francesco incontrerà leader politici e poveri, prima di un confronto ecumenico e interreligioso con giovani macedoni. Tre settimane dopo, il tour in Romania, primo viaggio di un pontefice dai tempi di papa Wojtyła.

Rimane invece off-limits, per ora, la Serbia, dove negli anni passati si sono rincorse voci di un imminente arrivo del Papa, poi regolarmente smentite dalla locale Chiesa ortodossa perché non è ancora giunto il momento, ha chiuso le porte l'estate scorsa il Patriarca serbo-ortodosso, Irinej. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRATO

La chat con lo studente inguaia la 35enne «Sono incinta di te»

Nei telefoni sequestrati messaggi che incastrano la donna
È accusata di rapporti con il tredicenne a cui dava ripetizioni

Paolo Nencioni

PRATO. È una chat dai contenuti molto espliciti l'indizio più pesante, che potrebbe diventare una prova, nella vicenda dell'infermiera pratese di 35 anni indagata per atti sessuali con un tredicenne, figlio di amici di famiglia, dal quale avrebbe avuto anche un figlio. Il ragazzo era studente della donna in alcune ripetizioni scolastiche.

I messaggi sono contenuti in due smartphone, quello consegnato ai poliziotti della squadra mobile dai genitori del ragazzo e quello sequestrato venerdì pomeriggio nell'abitazione dell'infermiera. In quei messaggi, come confermano due fonti qualificate che li hanno letti, ci sarebbero due evidenze:

in primo luogo che tra il ragazzo e l'infermiera ci sono stati rapporti intimi; in secondo luogo che è stata la donna a dire a lui di essere incinta e che il figlio era suo, del ragazzo a cui dava lezioni e che all'epoca dei fatti non aveva ancora compiuto 14 anni.

Detto questo, l'esperienza giudiziaria consiglia prudenza perché i messaggi delle chat nei procedimenti per violenza sessuale si prestano ad essere letti in tanti modi, qualche volta anche diametralmente opposti. Dunque non siamo ancora di fronte alla pistola fumante; tantomeno per la presunta paternità del ragazzo. Su questo bisognerà affidarsi alla scienza, cioè al test del Dna, che sarebbe già stato fatto e i cui risultati potrebbero arrivare nel giro di un



Un agente al lavoro al pc

paio di giorni.

È questo il bivio vero dell'inchiesta, perché se il confronto tra il patrimonio genetico del ragazzo e quello del bimbo dato alla luce dall'infermiera-insegnante in autunno fosse positivo, il caso sarebbe praticamente già chiuso su entrambi i fronti, i presunti atti sessuali e la presunta paternità. In caso contrario, ed è quello che probabilmente si augurano anche i genitori del ragazzo, rimarrebbe in piedi il sospetto che tra il tredicenne e la trentacinquenne amica di famiglia ci siano state molto più che semplici ripetizioni.

La donna indagata, sposata e madre di un altro bambino, tramite i suoi avvocati difensori ha già negato di aver avuto rapporti sessuali col ragazzo e tantomeno di avergli detto di aspettare un figlio da lui. La prontezza con la quale ha dato il consenso al prelievo di un campione di Dna del figlio per confrontarlo con quello del ragazzo è sottolineata come la dimostrazione che la donna è tranquilla e convinta di trovarsi di fronte a un castello di accuse destinato a crollare presto. D'altra parte è vero che la polizia giudiziaria ha i mezzi e le capacità per procurarsi un campione anche senza il consenso dell'interessata e dunque potremmo essere di fronte a un semplice gioco delle parti. In attesa dei risultati del Dna, resta l'analisi dei messaggi di quella chat. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Trento

Cade dal balcone
Grave uno studente

Uno studente di Varese di 18 anni è caduto, ieri, dal terzo piano di un hotel a Vigo di Fassa. Il ragazzo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Trento. L'ipotesi dei carabinieri è che si stesse calando dal balcone. Il ragazzo era in vacanza con amici: «Ma non era una gita scolastica» dice la preside.

Tunisi

Infezione in ospedale
Muoiono 11 neonati

Undici neonati sono morti, tra il 7 e l'8 marzo, nell'ospedale Rabta di Tunisi. Secondo i primi accertamenti la causa è un'infezione. Il premier Youssef Chahed ha aperto un'inchiesta, mentre il ministro della Salute si è dimesso.

New York

Chrysler Building
venduto a 150 milioni

Più che di vendita si può parlare di svendita. Lo storico Chrysler Building di New York sarà ceduto per 150 milioni di dollari. L'emiratina Mubadala, nel 2008, pagò 800 milioni per il 90% delle quote.

FOGGIA

Derby perso Tre attentati ai calciatori e ai dirigenti

FOGGIA. Notte di fuoco dopo la sconfitta nel derby: incendi e bombe carta. Le intimidazioni colpiscono il Foggia Calcio. Bersagli i proprietari del club rossonerio e due giocatori. Di ritorno dalla deludente trasferta salentina, che ha fatto sprofondare la squadra nella zona rossa della classifica di serie B, l'amara sorpresa. Un petardo è stato fatto esplodere nel giardino della villetta del centrocampista Massimo Busellato, espulso durante la gara col Lecce. Poco dopo, l'incendio al suv del calciatore Pietro Iemmello, parcheggiato nel centro del comune pugliese. Infine, colpiti i fratelli Fedele e Franco Sannella, patron della società. Tre persone, a volto coperto, hanno fatto irruzione nel pastificio Tamma, di loro proprietà, facendo esplodere l'ordigno. Nessun danno, solo spavento. «Mi auguro non ci sia alcuna connessione — dice il presidente del Foggia Calcio Lucio Fares — indubbiamente c'è grande tensione». Sul caso indagano i carabinieri. —

V.D.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nuovo Opel

COMBO CARGO

International Van of the Year 2019*

- ✓ Fino a 20 sistemi di assistenza alla guida
- ✓ Fino a 1.000 kg di portata
- ✓ Fino a 4,4 m³ di volume di carico



Oggi su tutti i Veicoli Commerciali scatta
OPEL BUSINESS TIME

LEASING ZERO PENSIERI

da 139 € al mese | TAN 1,99% TAEG MAX 3,66%

- 4 anni di assicurazione F&I
- 4 anni di manutenzione
- 4 anni di Garanzia Opel
- 1 anno di RCA



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Torza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TIUSTOS sas Via Rovereto, 2/A Tel. 040/410848

Esempio offerta: Combo Cargo Edition 1.6 Diesel 75 CV MT-5 al prezzo promozionale di 12.000 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 3.088,69 € (comprensivo di prima quota leasing 138,69 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo tot. del credito 11.808,97 € incluso Pacchetto FlexCare Silver 2+2 anni/60.000 km per 1.106,56 €, FlexProtection Platinum 4 anni Prov.MI per 503,87 €, FlexRCA 1 anno Prov.MI per 537,23 €; interessi 222,73 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,5 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.724,39 € in 47 quote da 138,69 € oltre a opzione finale di riscatto 6.001,97 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 1,99%, TAEG 3,66%. Offerta valida fino al 31/03/2019 con permuta auto posseduta da almeno 6 mesi presso concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al Foglio Informativo SECCI. Chilometraggio 15.000 km/annui. Capacità di carico fino a 4,4 m³ su Combo Cargo XL versione a passo lungo con sedili passeggero abbattuti e paratia divisoria aperta. Foto a titolo di esempio. Consumi gamma Veicoli Commerciali ciclo combinato (l/100 km): da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 242. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. *www.van-of-the-year.com/winners.html.

Regione

Grado, assalto alle Terme in convenzione

Git subissata di telefonate per prenotare le cure, lamentele tra gli utenti. Lovato: copertura dell'Azienda sanitaria insufficiente

Antonio Boemo

GRADO. Poche convenzioni, scatta la caccia alla prenotazione per riuscire a entrare nella lista di quanti potranno godere delle cure gratis. Accade alle Terme Marine: si registra un vero assalto contemporaneo di telefonate per le prenotazioni. E sono scaturite le lamentele degli utenti che non riescono a interloquire con gli operatori della Git. Ma appena possibile, nelle giornate successive, i clienti vengono in linea di massima richiamati.

Già lo scorso anno – e sembra pressoché confermato che la tendenza sarà identica anche per il 2019 – l'Azienda sanitaria aveva concesso alla Git uno spazio finanziario per i convenzionamenti alquanto limitato anche in raffronto agli anni precedenti. Così tanti pazienti per fare le cure – il riferimento è alle terapie inalatorie e all'idrochinesiterapia – hanno dovuto sborsare di tasca propria il dovuto, in quanto il budget convenzionato era finito. Facile capire dunque il mo-

tivo di tutto questo assembramento contemporaneo al telefono che fa letteralmente inviperire le persone.

Una signora di Gorizia ha fatto presente quanto sta accadendo, ma nelle giornate successive è stata regolarmente richiamata dalle dipendenti della Git. La goriziana, pensando non funzionasse il centralino telefonico della Git, così come altre persone, è arrivata a Grado ma ha trovato lo stabilimento chiuso e in fase di sistemazione prima della riapertura.

Il servizio telefonico per le prenotazioni è attivo dal 4 marzo scorso, le terme apriranno il primo aprile. Lo conferma l'amministratore unico della Git, Alessandro Lovato che annuncia che entro mercoledì la situazione dovrebbe normalizzarsi. «Per la serenità di chi ha inviato mail o lasciato messaggi vocali in segreteria – dice Lovato –, gli stessi valgono ovviamente come priorità di prenotazione: saranno contattati dal nostro personale a conferma delle richieste fatte». L'au della Git quindi osserva: «Ritengo che l'anomalo numero

richieste in così breve tempo derivi dal timore di non poter fruire del servizio convenzionato, problema che s'era presentato nel 2018, in quanto l'importo convenzionato non è più adeguato alle necessità».

Lovato poi precisa: «Questo tema è noto a tutti i livelli anche agli organi regionali, ma finora non ha trovato positiva risposta. Ci auguriamo che la Regione possa intervenire per un adeguamento dell'importo convenzionato, in quanto la prevenzione (tipicamente le cure inalatorie e talassoterapiche da noi effettuate) è anche in ottica economica un buon investimento. È preferibile un ciclo d'inalazioni a più costosi interventi medici di cura. Lo possono testimoniare le migliaia di nostri ospiti».

Lovato ricorda poi che per l'apertura saranno installate tre nuove vasche di ultima generazione: «La volontà è poter garantire un livello di servizio che ci permetta di traghettare le attuali terme alle nuove che non sono più una chimera ma una realtà vicina».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La palazzina delle Terme di Grado

ULTERIORE GIRO DI VITE NEL REGOLAMENTO DI POLIZIA

Monfalcone, alcol bandito nei park privati dei discount

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. La lotta agli avvinazzati che recano molestie si arricchisce di un nuovo tassello, col divieto di consumare alcolici anche nelle aree di sosta private con accesso pubblico. Tradotto: i parcheggi di grandi magazzini, centri commerciali e supermercati. Pena la sanzione amministrativa da un minimo di 30 a un massimo di 200 euro, fino al daspo in caso di condotte particolarmente im-

portune. La filosofia della proposta di modifica del Regolamento di polizia urbana – questa sera sotto la lente del Consiglio comunale di Monfalcone a partire dalle 20 – soggiace all'esigenza di stroncare le sbronze en plein air, sulla scia di quanto già disposto tempo addietro col discolo rosso a lattine e bottiglie di birra nelle aree adibite a verde pubblico o nei giardini sempre in capo all'ente.

All'origine della ricalibratura di norme, come si legge negli atti, le «numerose chiama-

te inoltrate al comando di Polizia locale con cui cittadini segnalano capannelli di persone che nei parcheggi dei supermercati assumono alcolici appena acquistati e sovente, in assenza di bagni peraltro non previsti per i supermercati, orinano contro i muri dei posteggi e delle abitazioni». Ma l'aggiornamento del regolamento non contempla solo l'introduzione della questione parcheggio in materia di abuso di alcol, ma anche un'estensione del raggio di azione del daspo, inseren-

do tra le aree soggette al provvedimento di allontanamento in caso di condotte censurabili, anche i «presidi sanitari» e le «aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati e pubblici spettacoli». Insomma tutte le zone interessate da manifestazioni. Il daspo, come sanzione, è previsto anche nelle fattispecie di cui si è scritto sopra, ovvero l'abuso di sostanze alcoliche nei parcheggi privati ad accesso pubblico: comma «i» articolo 7 del Regolamento.

L'insieme di disposizioni dedica ampio capitolo ai divieti di occupazione e stazionamento cui consegue l'ordine di allontanamento. I comportamenti «suscettibili di impedire l'accessibilità e la fruibilità delle aree pubbliche o di uso pubblico» sono infatti oggetto di sanzione da 100 a



L'esterno di un discount

Previste sanzioni amministrative da 30 fino a 200 euro
Si può arrivare al daspo

300 euro e dell'ordine di allontanamento. In caso di reiterazione del divieto di accesso nelle 48 ore successive l'accertamento della violazione, allora è prevista una sanzione di 200 euro e il questore, qualora «dalla condotta pos-

sa derivare pericolo per la sicurezza», può disporre, con provvedimento motivato e per non oltre 6 mesi, il «divieto di accesso a una o più aree specificate, individuando altresì modalità applicative compatibili con le esigenze di mobilità, salute e lavoro del destinatario d'atto».

Il sindaco Anna Cisint giorni fa ha mandato la Municipale al park delle Coop di Panzano, come in passato al Dpiù del viale, per monitorare la situazione. «Possiamo ampliare il regolamento per l'intervenuto decreto Salvini – così Cisint –: purtroppo l'inciviltà di pochi danneggia tutti e pertanto siamo corsi ai ripari, come già avvenuto in via Sant'Ambrogio, dove gli stessi residenti riconoscono il cambiamento».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche

2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

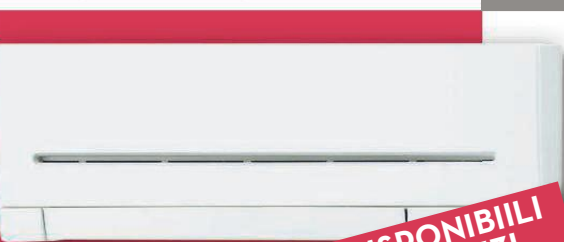
OFFERTA

4

STUDIO COMMERCIALISTI

cerca esperta contabile scrivere info.ammcom@gmail.com

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Modello AP
in classe A+++

DISPONIBILI 30 PEZZI
SOLO NEI NEGOZI UFFICIALI

www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA MITSUBISHI ELECTRIC

con gas
R32

PROMOZIONE ESCLUSIVA

5 ANNI DI GARANZIA E SCHEDA WIFI IN OMAGGIO
oltre al 40% previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

ECONOMIA

PARLA IL DIRETTORE REGIONALE DI INTESA SAN PAOLO

Simonato: il Nordest punti sui distretti pronti 35 miliardi per aiutare la ripresa

Nel piano d'impresa 250 miliardi di nuovo credito. Vogliamo accompagnare le aziende del Fvg sui mercati internazionali

Luigi Dell'Olio

MILANO. La crescita economica, che nonostante tutto prosegue grazie alla forza dell'export. I piani di crescita nel Triveneto dopo il completamento dell'integrazione di Veneto Banca e Popolare di Vicenza. L'andamento dei mutui e prestiti e le prospettive per i mesi a venire. Renzo Simonato, direttore regionale Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto di Intesa Sanpaolo, racconta le strategie del primo gruppo bancario italiano.

Iniziamo da uno sguardo macro: qual è l'outlook per l'economia nel Triveneto?

Nonostante l'attuale scenario internazionale presenti una maggiore complessità rispetto al biennio che si è appena chiuso, finora lo scenario resta positivo. Nei primi nove mesi del 2018 l'export del territorio è cresciuto nell'ordine del 4,3% rispetto a dodici mesi prima contro il +3,1% della media nazionale, con più di 2 miliardi di incremento di valore.

Quali le ragioni di questo maggiore dinamismo?

Gli elementi determinanti sono stati il buon inserimento nelle catene produttive tedesche e la capacità di sfruttare le opportunità provenienti dal mercato cinese.

Dunque la salvezza è nell'internazionalizzazione?

Il Triveneto è ricco di distretti industriali, di cui 40 monitorati dalla nostra direzione Studi e Ricerche, che nel 2017 hanno prodotto un surplus commerciale tradottosi in 21,6 miliardi di euro ricchezza per il territorio, il 30% dell'avanzo commerciale distrettuale nazionale.

Passando a parlare del gruppo Intesa SanPaolo, quali sono i vostri numeri a Nordest e nel Fvg?

Abbiamo oltre 1,73 milioni di clienti, 61,8 miliardi di attività finanziarie, di cui 29,3 di raccolta diretta e impieghi per 36,4 miliardi. Siamo presenti con 651 filiali e 55 centri imprese, ai quali si affiancano 1.150 tabaccherie convenzionate a Banca 5, la banca di prossimità del gruppo, dove i nostri clienti possono prelevare fino a 150 euro al giorno. Questo territorio si conferma ricco di aziende con ottime prospettive sui mercati, che vogliamo accompagnare nei percorsi di crescita all'estero, grazie alla nostra presenza in oltre 40 Paesi ed ai desk specialistici operativi nei principali hub del Gruppo a Shanghai, Francoforte, Londra e New York.

Tante imprese, con buoni prodotti, ma spesso troppo piccole per competere sui

mercati globali

A questo proposito le segnaliamo che abbiamo creato strutture dedicate al rafforzamento patrimoniale delle imprese e alla finanza strutturata, in Mediocredito Italiano e Banca Imi, finalizzate a finanziare la loro crescita dimensionale. Abbiamo la piattaforma Tech Market Place, dove sono presenti 757 startup e 5.474 aziende che cercano tecnologia generando 3.231 richieste di contatto. Vogliamo quindi essere un ponte tra l'università e le aziende, tra chi offre e chiede innovazione, dando alle imprese tutti gli strumenti e le strutture necessarie per innovare.

Ora che l'integrazione delle due banche venete è completa, quali sono i prossimi step di crescita?

Il Piano d'Impresa prevede 250 miliardi di nuovo credito a medio e lungo termine per sostenere l'economia del Paese, di cui 35 per il Nordest e il Friuli Venezia Giulia. Le persone continuano a essere la risorsa più importante per raggiungere gli obiettivi dati. Nella mia direzione operano circa 7.500 colleghi. Abbiamo creato delle strutture sul territorio a servizio di tutti i clienti del gruppo, portando così il lavoro dove si trovano le persone.

Come va la dinamica dei mutui e dei prestiti?



Renzo Simonato, direttore regionale Fvg, Trentino e Veneto di Intesa

FINANZA

Commerzbank verso la fusione con Deutsche Bank

I top manager di Deutsche Bank avrebbero dato il via libera a colloqui informali con Commerzbank per una potenziale fusione delle due maggiori banche tedesche. Lo scrive il quotidiano Die Welt, in quello che è un passo ulteriore verso l'operazione, che tuttavia alcuni sarebbero vista da alcuni come solo una delle opzioni in campo. Il ministero delle Finanze tedesco sarebbe a favore della fusione di fronte ai rischi di un peggioramento del quadro macroeconomico.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

MERCATI

Gli Stati Uniti sorpassano l'Arabia per il petrolio



Estrazione petrolifera

ROMA. Gli Stati Uniti si apprestano a strappare all'Arabia Saudita la corona di maggior esportatore al mondo di petrolio, gas e prodotti petroliferi. Il sorpasso, atteso per quest'anno, segnala una svolta anche a livello geopolitico, con un cambio degli equilibri destinato ad avere ripercussioni ben più ampie del solo greggio. Secondo la società di ricerca Rystad Energy, l'ascesa americana è resa possibile dal boom del petrolio shale e dall'aumento della produzione nel Golfo del Messico, che riducono l'appetito americano per il petrolio e il gas straniero. Il grande sorpasso degli Stati Uniti rappresenta una pietra miliare: è la prima volta che l'Arabia Saudita viene superata dagli anni 1950, ovvero da quando ha iniziato a vendere il suo petrolio all'estero. «È notevole. Solo dieci anni fa nessuno poteva pensare che sarebbe accaduto» afferma Ryan Fitzmaurice, di Rabobank. «Il boom dello shale (olio di scisto) si è tradotto in un incredibile aumento della produzione americana» aggiunge. A favorire il boom dello shale sono i prezzi più contenuti.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
FLS HONG KONG	DA SIDI KERIR A RADA	ore 04.00
NS ARCTIC	DA UST'-LUGA A RADA	ore 08.00
EMRE KOSE	DA AVILES A RADA	ore 12.00
IN PARTENZA		
DUGI OTOK	DA RADA PER ISTANBUL	ore 01.00
EEMSTRASPORTER	DA RADA PER ST. NAZAIRE	ore 18.00
MERAKLIS	DA RADA PER ISTANBUL	ore 20.00
SANTA PAWLINA	DA RADA PER MALTA	ore 20.00
HUSEYN JAVID	DA SCALO LEGNAMI A PER DUMYAT	ore 20.00

IN PARTENZA

EEMSTRASPORTER	DA RADA A FRIGOMAR	ore 07.00
----------------	--------------------	-----------

irisacqua

AVVISO di AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
CUP n. E33H18000050005 - CIG n. 74464160E1

"Irisacqua S.r.l. con Delibera A.U. 4 Febbraio 2019 ha aggiudicato la gara d'appalto a Procedura Ristretta - Settori Speciali - ai sensi degli artt. 122 e 61 D.Lgs 50/16 per i "Servizi di progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione inerenti i lavori di "Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. «Orientale Goriziano». 2° Lotto: Realizzazione della dorsale fognaria in bassa pressione - Tratto Staranzano - Gradisca d'Isonzo". Importo complessivo a base di gara: € 691.680,00 (Iva esclusa). Offerte ricevute: n. 4. Aggiudicatario: RTP - Capogruppo: Etatec Studio Paoletti Srl (Milano) Mandanti: Studio Paoletti Ingegneri Associati Srl (Milano), Studio Ingegneria Isola Boasso & Associati Srl (Vercelli), Geologo Federico Pizzin (Ronchi dei Legionari (Gorizia), Studio Cappella Srl (Gorizia). Avviso di avvenuta aggiudicazione pubblicato in G.U.U.E in data 13 Febbraio 2019. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito www.irisacqua.it

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Lanari

COMUNE DI TRIESTE Servizio Appalti e Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l'affidamento del servizio di gestione delle attività estive (centri estivi) per bambini in età di nido d'infanzia (lotto 1) e per bambini in età di scuola dell'infanzia e scuola primaria (lotto 2). Il relativo bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. - quinta serie speciale n. 29 dell' 8.03.2019. Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 5 marzo 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

A. MANZONI & C. S.p.A.



Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

LE IDEE

RINNEGHIAMO LA PAURA
PER CERCARE LA FELICITÀ

FRANCO DEL CAMPO

Esse provassimo ad essere felici? Almeno un po'? Sarebbe bello, quasi rivoluzionario, ma forse impossibile, perché la felicità – ci hanno detto – non è di questo mondo. La inseguiamo da millenni, ma è roba rara. Certo, i padri dell'indipendenza americana hanno proclamato tra i diritti inalienabili la Vita, la Libertà e “la ricerca della Felicità”, ma erano una élite illuminista e adesso sono tutti morti e sepolti. Eppure è un peccato sia mancata un po' di utopia quando la “ricerca della felicità” non è stata inserita nel “contratto” del governo gialloverde e si è preferita la concretezza del reddito di cittadinanza e della quota 100, nella logica dei “pochi, maledetti e subito”.

Invece, forse, si può provare a inseguire piccole felicità quotidiane, a condizione che siano davvero piccole. Però bisogna affidarsi, almeno un po', alla Filosofia, prima che si estingua, assieme alla sorella Storia, dentro la scuola italiana e nella nostra memoria. La Filosofia ci può aiutare a vivere un po' meglio, ma dobbiamo rinnegare la paura. Non si può essere felici, neanche un po', se si ha paura. La paura è la principale nemica delle piccole felicità quotidiane, che possiamo regalarci se diventiamo – almeno un po' – più consapevoli di noi stessi. Anche Epicuro (IV secolo a.C.) diceva che non si è mai troppo giovani o troppo vecchi per conoscere la felicità, a condizione di rinunciare alla paura, degli Dei, che in quanto tali si disinteressano di noi, della morte, perché quando arriva noi non ci siamo più, della sofferenza, che può essere evitata. Se vogliamo sperimentare piccole felicità quotidiane, dobbiamo conoscere noi stessi, come ci consigliava Socrate 2400 anni fa, per diventare ciò che siamo, come suggeriva quel pazzo di Nietzsche (1885).

Non è roba strana o per pochi. Basta spostarci un po' più in là, nel tempo e nello spazio, e ascoltare i maestri zen che promettono un po' di felicità, ma facendo un po' di attenzione e di esercizio per guardarci allo specchio e riflettere su noi stessi, con accettazione e disincanto. Quando siamo in difficoltà, fermiamoci, creiamo un momento tranquillo, “prendiamo posto” seduti al centro della nostra stanza, diventiamo consapevoli di noi stessi. Per meditare, teniamo su la testa (Paolo Rossi), la schiena dritta in una posizione “dignitosa”, con gli occhi aper-

Il contratto gialloverde ha preferito la logica dei “pochi, maledetti e subito”: peccato sia mancata un po' d'utopia



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini vestito da poliziotto

ti, e mettiamoci in ascolto del nostro respiro, dei rumori che ci circondano, della luce, degli odori, del nostro corpo.

Anche così, forse, riusciremo ad allontanare o attenuare un po' dolori, frustrazioni, recriminazioni, e diventare consapevoli di frammenti di verità su noi stessi, “qui e ora”. Si può fare, se impariamo ad assaporare gli attimi, come quando ci facciamo, con movimenti lenti e misurati, un caffè, o quando ci rifacciamo il letto, stendendo bene con le mani le lenzuola che ci acco-

glieranno quando andremo a dormire, oppure assaporando l'aria sul viso quando camminiamo. Anzi, appena possibile, facciamoci un regalo e andiamo a camminare, per meditare, con passi lunghi e profondi, in sintonia con il nostro respiro (pneuma, anima, per i primi filosofi), con un ritmo ben diverso dai passettini da ro-

bot che Amazon impone ai suoi lavoratori.

Se vogliamo comprarci una pistola per la nostra presunta sicurezza, impariamo a “sospendere il giudizio” (epochè, secondo gli antichi scettici) e pensiamo se davvero ci renderà più sicuri o se rischia di essere un pericolo per noi e per gli altri. Nelle discussioni, e non solo, proviamo a “lasciare la presa” sulla nostra verità (può essere l'esercizio più difficile) per ascoltare anche gli altri. Scegliamo la pazienza quando siamo in fila, perché suonare il clacson o sbraitare non serve. Scegliamo la fiducia, salvo che non vogliamo venderci il Colosseo o diamanti a poco prezzo, perché fidarsi è più comodo e conveniente nella grande maggioranza dei casi della vita. Così, forse, saremo più consapevoli, liberi dalla paura, e un po' più felici. Ma se alla fine del nostro “risveglio”, ci piace ancora Salvini, allora dobbiamo ricominciare tutto da capo... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAV, CLAUSOLA
DI DISSOLVENZA
PER GOVERNI
PERACOTTARI

FRANCESCO JORI

TAV, Treno ad Alta Vergogna. Non è questione di cosa scegliere: si può essere legittimamente per il sì come per il no. Quello che non si può fare, soprattutto se si governa un Paese, è scegliere di non scegliere, rifugiandosi in una sequenza di furbeschi rinvii dettati da una sola miseranda ragione: i voti persi o guadagnati alle prossime elezioni sono ritenuti prioritari rispetto agli interessi del Paese. Che non devono necessariamente coincidere col dare via libera all'opera; ma sicuramente subiscono un pesantissimo danno, e non solo d'immagine, per uno stucchevole tira-e-molla su una partita più generale, il cui fischio d'inizio risale ai primi anni Novanta del secolo scorso; e sulla questione specifica della Torino-Lione, per la quale esiste un accordo firmato diciotto anni fa.

Il capo di un esecutivo allo sfascio si aggrappa a un cavillo per guadagnare tempo che non servirà a nulla

Dum Romae consulitur, mentre a Roma cazzeggiano... Tito Livio oggi non potrebbe che ripetersi, magari rivalutando la figura di Quinto Fabio Massimo il temporeggiatore: che a confronto del premier Giuseppe Conte, risulterebbe un implacabile decisionista. Dopo aver solennemente annunciato una decisione definitiva entro venerdì, il capo di un governo allo sfascio si aggrappa al cavillo della “clausola di dissolvenza”, andandola a scovare nella legislazione francese, visto che in Italia non esiste. Da docente universitario di diritto ad azzeccarbugli di periferia: il tutto per guadagnare un altro po' di tempo che a nulla potrà servire, visto che i due azionisti del suo esecutivo rimangono su posizioni irrimediabilmente opposte. E qui sorge spontanea la domanda: dato che la questione Tav figura nel famigerato contratto, ma che la spaccatura tra i suoi firmatari è palese, chi l'ha scritto quel pezzo di carta? E soprattutto: qualcuno lo ha letto, prima di brandire la penna a uso e consumo di telecamere?

Ma c'è qualcosa che non quadra anche nell'ampio schieramento che oggi tuona contro la manfrina romana; e riguarda in particolare il Nordest. Dove troppi dimenticano che da queste parti si è caduti e si continua a cadere nello stesso identico vizio. Come per Venezia, con un nodo ancora

Ma dietro le critiche troppi dimenticano che a Nordest si continua a cadere nello stesso vizio

da sciogliere malgrado se ne discuta da venticinque anni. Come per il tratto tra Vicenza e Padova, per il quale mancano tuttora le coperture finanziarie. Com'è stato (perché ormai sepolto) del percorso oltre Venezia verso Trieste. Rimane l'inutile moncone tra Padova e Mestre, a suo tempo inaugurato con fragor di trombe. Se e quando il Nordest avrà la sua alta velocità, comunque tra non meno di una decina d'anni, cosa se ne farà? E quante occasioni avrà perso l'Italia, tuttora inchiodata a un sistema di trasporti pesantemente squilibrato sulla gomma? La risposta sta nella clausola di dissolvenza, ma non quella escogitata da Conte: il suo, è solo l'ultimo anello di una sequenza di governi peracottari che l'hanno applicata a se stessi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SENSO DEL BENE
E LA GIUSTIZIA NEGATA

FERDINANDO CAMON

Continuano a tenere banco due casi di cronaca diversissimi, ma che potrebbero avere la stessa spiegazione: l'arcivescovo di Lione, condannato per aver nascosto un prete pedofilo, e i carabinieri italiani, accusati di aver nascosto le prove sull'omicidio di Cucchi.

L'ARCIVESCOVO E IL PAPA

L'arcivescovo di Lione, dopo la condanna, ha annunciato di volersi dimettere e di recarsi a parlare con il Papa. Evidentemente ha un problema che lui da solo non riesce a risolvere,

ha bisogno di un'istituzione superiore.

IL CASO CUCCHI

Abbiamo visto nei tg gli ufficiali dei carabinieri, interrogati su un problema spinoso: pare che abbiano avuto in mano un referto sulle cause della morte di Cucchi, da cui sarebbe risultato che Cucchi era morto per le percosse in caserma, ma loro non diedero quel documento alle autorità giudiziarie, e questo impedì che si potesse far giustizia subito. Interrogati, si avvalgono della facoltà di non rispondere.

L'arcivescovo è stato condannato, questi ufficiali dei carabinieri sono inguaiati: sono cariche altissime, hanno come scopo quello di lavorare per il bene, cosa fanno adesso, scelgono il male?

Certo che no. Continuano a volere il bene, ma nella condizione in cui si trovano è facile, è spontaneo, confonderlo. Partiamo dai carabinieri. Se le notizie che abbiamo sono esatte, loro dovevano avvalorare la tesi che a far morire Cucchi erano stati i pestaggi inflitti dai loro colleghi, durante l'interrogatorio.

LA SCELTA

La scelta era tra proteggere uno che per loro era uno spacciatore, e condannare i colleghi, fratelli nell'Arma, che giorno e notte lottano, rischiando la vita, contro il crimine. Per i carabinieri dell'Arma, l'Arma è il bene. Tra i colleghi-fratelli dell'Arma e un sospetto spacciatore, se salvi i primi e lasci perdere il secondo fai il bene tuo, dell'istituzione alla quale dedichi la vita, e della società. E così han fatto. Hanno messo l'istituzione a cui appartengono al di

sopra di noi popolo. Se han fatto questo, non sono cattivi carabinieri, ma sono cattivi cittadini.

IL PRINCIPIO CHE VALE

Per l'arcivescovo di Lione vale lo stesso ragionamento: arcivescovo integerrimo, colto e riservato, s'è trovato a dover scegliere tra denunciare un suo prete, con ciò favorendo la giustizia ma esponendo allo scandalo la sua Chiesa, o proteggere la Chiesa, nella quale e per la quale consuma la vita. Ha fatto la seconda scelta. Per il codice ha sbagliato. Non è un buon cittadino. Ma è un buon vescovo. È stato costruito sul principio che serve il bene se serve la Chiesa, deve ricostruirsi sul principio che serve la Chiesa se serve il bene.

I carabinieri sono costruiti sul principio che servendo l'Arma servono la giustizia, devono ricostruirsi sul principio che servendo la giustizia servono l'Arma. Queste ricostruzioni sono imprese titaniche. Ci vorranno generazioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Il giallo

Inseguimento e spari nella notte Avvocato pugliese finisce al Coroneo

L'uomo ha fatto fuoco su un'auto ferma alla Costa dei Barbari e poi è fuggito ma la vittima l'ha raggiunto nei pressi di Roiano

Gianpaolo Sarti

«L'ho fatto solo per gioco... per scherzo...». Si chiama Giuseppe De Luca, quarantatré anni, origini pugliesi. È un avvocato.

È lui l'uomo che sabato all'alba ha sparato i colpi di pistola contro un'auto posteggiata, una Opel. All'interno della vettura c'era una persona, uno straniero dell'Est rimasto miracolosamente ille-

**Ha detto di aver usato la pistola «per gioco»
A quanto si sa i due non si conoscevano**

so.

Il quarantatreenne pugliese è stato arrestato dai carabinieri. È al Coroneo.

I colpi però non sono stati esplosi in Campo del Belvedere nei pressi di Roiano, come era stato riferito in un primo momento, bensì parecchi chilometri prima: nell'area di sosta della Costa dei Barbari. È lì, nel posteggio, che è cominciato tutto. E in Campo del Belvedere i due ci sono arriva-

ti dopo un lungo inseguimento in macchina. Cosa ci facesse entrambi nel parcheggio della Costa dei Barbari e a quell'ora del mattino – sembra tra le quattro e mezza e le cinque quando faceva ancora buio – è tutto da chiarire. Anche perché pare che i due non si conoscessero neppure. La dinamica dell'episodio, incrociando il racconto dell'arrestato con quello della vittima, appare comunque ormai abbastanza chiara.

Eccola. Costa dei Barbari, dunque. Sono circa le quattro e mezzo. È buio. De Luca è a bordo della sua auto, una Passat. È armato. Si avvicina alla Opel, in quel momento ferma nel posteggio. L'avvocato pugliese si fa avanti e, senza scendere dalla macchina, spara quattro o cinque colpi di pistola. Dentro c'è l'uomo dell'Est. A quanto è dato sapere, stava dormendo.

L'agguato fortunatamente non finisce in tragedia: i proiettili si conficcano nella carrozzeria della Opel ma non colpiscono il conducente.

De Luca ha affermato che in quel momento, quando ha impugnato l'arma e ha mirato l'auto, era sotto effetto di

LA RICOSTRUZIONE



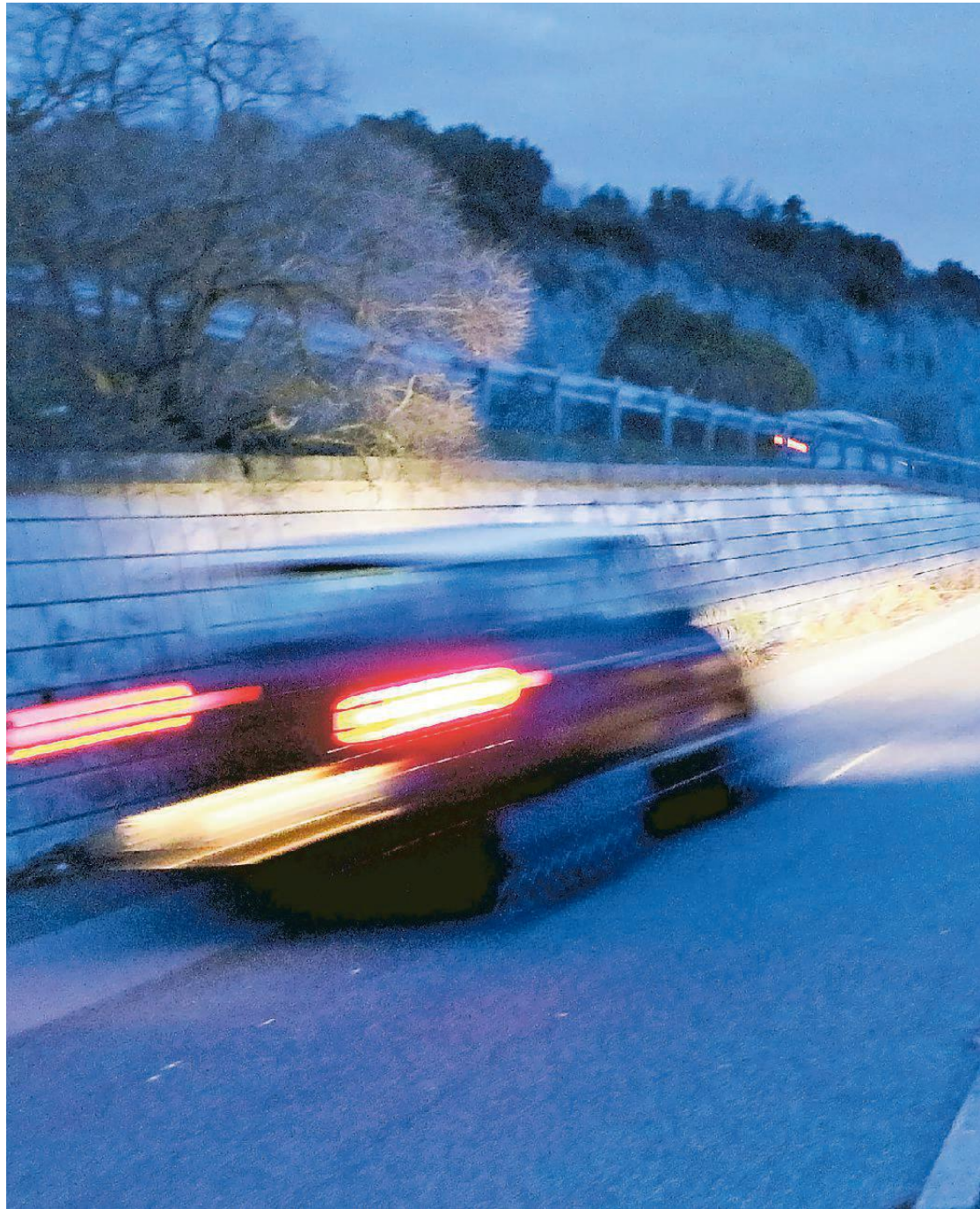
L'assalto con l'arma
Sono circa le 4.30 di sabato quando De Luca si avvicina a una Opel ferma nel parcheggio della Costa dei Barbari. È sotto l'effetto di alcol e altre sostanze. Spara alcuni colpi.



La reazione della vittima
Nell'auto presa di mira c'è un uomo dell'Est. Stando a quanto si sa, sta dormendo e i due non si conoscono.



La resa dei conti
Lo straniero rimane illeso e insegue l'aggressore, a sua volta scappato in auto. L'inseguimento va avanti lungo la Costiera e si esaurisce in Campo del Belvedere. Nel frattempo la vittima chiama le forze dell'ordine. De Luca è ormai braccato.



sostanze e alcol.

«L'ho fatto per scherzo, per gioco...», ha detto. Ha assicurato di essersi prima accertato che nell'abitacolo non ci fosse nessuno. E poi ha premuto il grilletto. Poteva uccidere.

Quel che succede dopo è davvero una scena degna di un film. L'avvocato, quando si accorge della presenza di una persona, si dà alla fuga. La vittima, che potremmo im-

maginare sotto choc, che fa? Lo insegue. I due percorrono a gran velocità la Costiera, viale Miramare e poi imboccano Roiano. Stando alle ricostruzioni all'altezza di via Udine c'è una collisione tra i due mezzi. E, in Campo del Belvedere, la vittima blocca il pugliese. Segue, a quanto si sa, una colluttazione. Lo straniero sarebbe pure riuscito a disarmare De Luca, ma non ci sono conferme.

Quel che è però sicuro è che a un certo punto lo straniero dell'Opel chiama il 112 (forse già durante la corsa in auto?). De Luca abbandona la sua auto e scappa a piedi.

Pochi minuti dopo piombano sul posto i carabinieri. Scatta la caccia. Ormai è mattino.

Con il numero di targa e la descrizione fisica dell'avvocato meridionale, fornita dalla stessa vittima, non è diffici-

IL PERSONAGGIO

Un rampollo di una famiglia vip molto nota nel suo paese al Sud

L'arrestato è originario di San Nicandro Garganico in provincia di Foggia. Qui il padre aveva fatto il sindaco

Quarantatré anni, legale di professione. Giuseppe De Luca è un nome piuttosto noto nel suo paese di origine in Puglia: San Nicandro Garganico in provincia di Foggia.

Il quarantatreenne è conosciuto come avvocato, certo, ma in zona si parla di lui anche come habitué della vita notturna. Insomma, uno che si vede spesso in giro con gli amici.

Da quanto è stato possibile apprendere, il padre era un politico di vecchia data ed ex sindaco del luogo. Una famiglia nota, dunque.

È conosciuto come professionista, ex capo del Rotary e pure come habitué della movida

De Luca in passato aveva ottenuto anche un incarico in un'azienda pubblica con una nomina del Consiglio comunale (con-

sigliere di un Cda). Il quarantatreenne aveva pure presieduto il Rotary.

A San Nicandro Garganico la notizia dell'arresto e delle scorribande notturne con la pistola ha fatto rapidamente il giro del paese.

Anche perché l'altro ieri pomeriggio, proprio a San Nicandro, non è passata inosservata la presenza dei carabinieri nel palazzo in cui si trova lo studio legale del quarantatreenne pugliese. Forse una perquisizione.

E in un centro abitato di poco più di 15 mila abitanti le voci si rincorrono rapidamente. Ma ciò che ha stupito è il fatto che De Luca possedesse un'arma da



LUOGHI E FATTI

La sparatoria

Ad aprire il fuoco di notte è un avvocato pugliese, Giuseppe De Luca. Succede nel parcheggio della Costa dei Barbari. Bersaglio una Opel. Foto Lasorte



La fine della fuga

Dopo l'inseguimento lungo la Costiera, la vittima rimasta illesa raggiunge l'aggressore nei pressi di Roiano, in Campo del Belvedere. Foto Bruni



L'arresto

Nel frattempo sono già entrati in azione i carabinieri, che poco distante bloccano De Luca. Ora si trova in stato d'arresto al Coroneo. Foto Bruni



Il giallo

I DUBBI DA SCIogliere

Il luogo, l'orario, la pistola

Le zone d'ombra del caso

Una vicenda tanto rocambolesca quanto assurda. L'avvocato quarantatreenne Giuseppe De Luca ha confermato di essere stato lui ad aver esploso i colpi di pistola. Ma ci sono dubbi da sciogliere.

Il primo. Perché De Luca era nel parcheggio della Costa dei Barbari all'alba, quando faceva ancora buio? Si è

fermato lì per puro caso?

Il secondo. Le due persone coinvolte, dunque sia l'avvocato che lo straniero dell'Est che era a bordo della Opel colpita dalle pallottole, hanno riferito agli inquirenti di non conoscersi. Di non essersi mai viste prima. Insomma, tutto sarebbe successo per una pazzia dell'avvocato che

si mette a crivellare un'auto a caso all'alba.

Il terzo. De Luca dice di aver sparato alla Opel «per scherzo, per gioco». Avrebbe affermato di aver mirato su quell'automobile perché era la sola presente in quel momento nel parcheggio. E che quando ha puntato la vettura, senza scendere dalla propria, era sotto effetto di sostanze e alcol. E che prima di premere il grilletto si sarebbe accertato che nell'abitacolo non ci fosse nessuno. Ricapitolando: De Luca è sfatto e per puro divertimento sceglie una macchina qualunque per crivellarla. E non si

accorge che dentro c'è un uomo (lo straniero dell'Est) che dorme. Ma dorme davvero? Questo lo ha riferito la vittima. O è lì per altre ragioni?

Il quarto. Se le cose sono andate così, lo straniero viene colto di sorpresa dagli spari. Ma anziché aspettare che l'aggressore se ne vada e ringraziare i Santi di essere vivo, o chiamare le forze dell'ordine, la reazione è inseguire lo «sconosciuto».

Il quinto. Perché l'avvocato pugliese gira di notte armato di una pistola carica pronta all'uso?—

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPAGNA DI PREVENZIONE PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

SAN.ARTI.
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO
in collaborazione con UniSalute



SAN.ARTI. SA ASCOLTARTI



Prevenzione cardiovascolare



Prevenzione dermatologica

Cure odontoiatriche

PER SAPERNE DI PIÙ VAI SU
SANARTI.IT

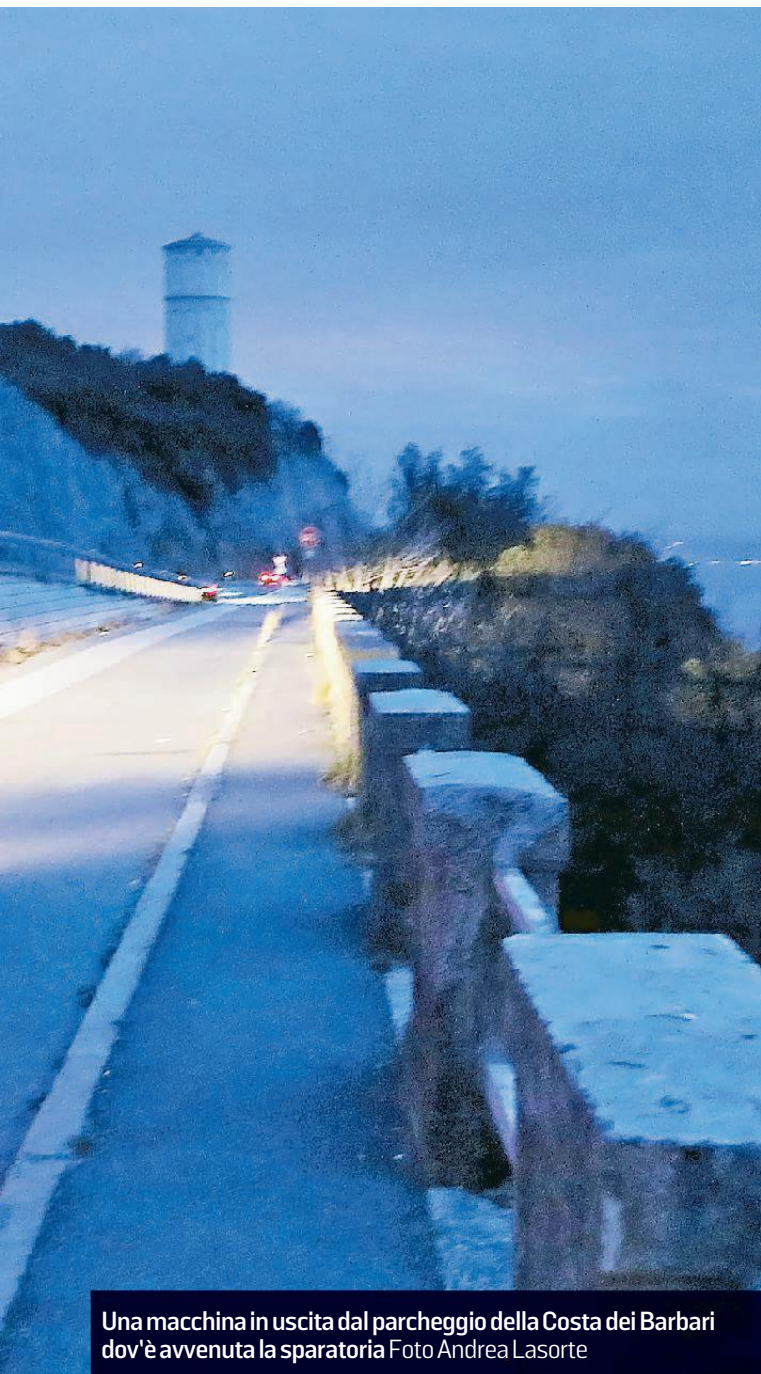


NOVITÀ

Prevenzione cardiovascolare senza limiti di età, visita dermatologica e prevenzione nei e cure odontoiatriche.

Fai la prevenzione anche di **sabato** in alcune strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per San.Arti.

San.Arti. è il Fondo di assistenza sanitaria per i lavoratori dell'artigianato.



Una macchina in uscita dal parcheggio della Costa dei Barbari dov'è avvenuta la sparatoria Foto Andrea Lasorte

le per gli uomini dell'Arma risalire al ricercato. De Luca viene infatti rintracciato in casa poche ore dopo. Ammette le proprie responsabilità.

L'uomo, difeso dall'avvocato Astrid Vida, è in carcere al Coroneo. La vicenda, su cui i carabinieri mantengono l'assoluto riserbo, resta però piena di interrogativi.

Il primo: il movente. De Luca ha davvero sparato «per scherzo, per gioco», come ha

detto agli inquirenti? Conosceva lo straniero?

In ogni caso, perché entrambi si trovavano lì, al buio, in quel parcheggio della Costa dei Barbari?

Nelle ultime ore i militari dell'Arma sono stati visti anche nei pressi dello studio legale del paese di origine di De Luca, San Nicandro Garganico, in provincia di Foggia.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Non è passata inosservata la presenza di carabinieri nel suo studio legale

fuoco. E che sparando avrebbe potuto uccidere qualcuno.

«Non sembrava affatto il tipo che porta una pistola... e che si mette a mirare alle auto», commenta un compaesano. Stando a quanto emerge, De Luca era arrivato a Trieste negli ultimi mesi. Sembra avesse vinto un concorso in Azienda sanitaria.—

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chi lo legge, sta meglio. È scientifico.

Mensile in abbonamento obbligatorio il 14 marzo al prezzo di € 0,50 oltre quello del quotidiano.



SCOPRI IL NUOVO NUMERO DI LIVE, IL MENSILE PER STARE BENE SECONDO LA SCIENZA

Non perdere la seconda uscita di **LIVE** con l'intervista a Massimiliano Allegri, che scrive il nuovo decalogo per la salute dei teenager. E inoltre, le novità contro l'insonnia dai laboratori e dai social con la top ten dei cuscini migliori, i consigli dello psicologo per scegliere la meta di una vacanza e la dieta più appropriata per le signore over 50.

IL 14 MARZO e ogni mese in edicola con **IL PICCOLO**

DECISIVO L'INTERVENTO DEI POMPIERI

Prende fuoco un materasso Attimi di paura sotto l'ateneo

Principio d'incendio in un appartamento al quarto piano di uno stabile in via Baieno
Leggermente intossicati dal fumo i due inquilini, portati all'ospedale per controlli

Andrea Pierini

Attimi di paura per un principio di incendio ieri mattina in un appartamento al quarto piano del condominio di via Baieno al civico 5. La strada è una laterale che collega via Fabio Severo e via Cologna. Alle 10.35 è arrivata alla centrale unica del 112 la telefonata che chiedeva l'intervento dei Vigili del fuoco a causa delle fiamme che stavano divampando in una camera da letto.

Al momento sono in corso le indagini per appurare le cause dell'incendio, anche se probabilmente all'origine del rogo potrebbe esserci una banale dimenticanza: una sigaretta o forse una candela. Sul posto i pompieri sono intervenuti con una squadra e l'autoscala: questo ha ovviamente attirato l'attenzione di molte persone incuriosite da quello che stava accadendo.

A bruciare alla fine solamente una piccola porzione di un letto. I vigili sono intervenuti spegnendo il rogo e portando poi all'esterno il materasso che aveva causato il fumo e il panico. I due inquilini sono stati precauzionalmente portati in ospedale dal personale sanitario perché avevano inalato del fumo e dovevano essere sottoposti agli accertamenti clinici previsti dal protocollo. Lo stabile e l'appartamento sono comunque agibili visto che l'incendio è rimasto isolato e circoscritto al materasso grazie anche al pronto intervento dei pompieri.

Nel palazzo erano poche le persone presenti visto che



L'intervento in via Baieno di ieri mattina in una foto diffusa dal Comando dei vigili del fuoco

molte appartamenti sono affittati a studenti della vicina Università, che approfittano del fine settimana per tornare a casa. Un inquilino ha spiegato al citofono che «la situazione è tornata ben presto alla normalità» dopo i primi attimi di al-

Lo stabile non è stato evacuato, le fiamme hanno interessato solo la camera da letto

larne, nonostante l'importante spiegamento di mezzi da parte dei pompieri potesse fare effettivamente impressione.

Un signore che abita in un appartamento dello stabile vi-

cino ha raccontato a sua volta che «c'è stato, sì, un po' di trambusto, però alla fine per fortuna non è successo nulla di grave. Diciamo che si sarebbe potuto risolvere il tutto magari con un estintore, in pochi però ce l'hanno a casa. Non ho ben capito chi erano gli inquilini, forse erano delle persone anziane che avevano bisogno di aiuto. Alla fine è stata una mattinata un po' diversa dal solito, un po' movimentata, e, in definitiva, tutto è andato per il meglio, senza troppi danni per nessuno».

Una donna, uscendo di casa, ha riferito invece di aver seguito la scena dalla finestra: «Abito più o meno allo stesso piano dell'appartamento interessato dall'incendio. Sinceramente non mi ero accorta di

nulla, infatti pensavo inizialmente a qualcuno che si era dimenticato le chiavi di casa e aveva chiamato i Vigili del fuoco. Sono stati comunque bravissimi perché hanno gestito tutto con molta tranquillità». Un'inquilina del suo stesso stabile ha raccontato invece di aver percepito un po' di apprensione: «Quando arrivano due mezzi dei pompieri con l'autoscala pensi sempre al peggio. Poi abbiamo visto che erano molto tranquilli e hanno risolto tutto in pochissimo tempo. Meglio così».

Sul posto è intervenuta anche la Polizia di stato per eventuali accertamenti del caso, che alla fine, però, a quanto è dato sapere, non sono stati necessari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA ITINERANTE

Il viaggio di Liberaidee fa tappa a Trieste per dire no alle mafie



Don Luigi Ciotti durante il recente evento triestino di Libera

Incontri pubblici, teatro, cinema, sport, musica. E poi ancora banchetti informativi e momenti di approfondimento: sono 20 le iniziative in programma in Friuli Venezia Giulia da oggi fino a domenica, per presentare i dati della ricerca sulla percezione delle mafie e della corruzione eseguita dall'associazione Libera. Un modo per riaccendere l'attenzione su questi temi, rinnovando l'impegno personale e collettivo a costruire, ogni giorno di più, una comunità consapevole e responsabile, alternativa alle mafie e alla corruzione.

L'evento itinerante, denominato Liberaidee, è l'ultima tappa di un progetto ambizioso e articolato iniziato nel 2016 quando Libera ha rimesso al centro del proprio agire l'importanza della ricerca sociale e la volontà di porsi in ascolto profondo dei territori, uscendo dai confini della rete associativa e cercando nuovi canali di conoscenza di ciò che avviene nel nostro Paese e a livello internazionale.

Una ricerca svolta regione per regione attraverso un'analisi quantitativa, con la somministrazione complessiva di 10.343 questionari e un'analisi qualitativa,

attraverso la raccolta di interviste presso gli interlocutori istituzionali del territorio e agli attori imprenditoriali dei vari territori.

La ricerca vede come modalità di diffusione un grande tour, Idee in viaggio, che porterà nelle piazze, nelle sedi delle istituzioni, nelle scuole, nei teatri i dati e l'analisi che ne deriva, per poter animare un dibattito pubblico che oggi va rivivificato.

Trieste è stata scelta come prima tappa del tour in Fvg. L'appuntamento è alle 18 al bar libreria Knulp di via Madonna del mare. Al centro dell'incontro con il settore internazionale di Libera, la testimonianza di Maria Cardona Meija sulla vicenda di suo fratello Luis Alberto, difensore dei diritti umani e professore universitario assassinato il 4 aprile 1989 dentro un microbus del trasporto locale da due sicari dei cartelli del narcotraffico, con la complicità di attori istituzionali e politici corrotti.

In "cartellone" poi, come detto, anche gli incontri pubblici durante i quali verranno presentati i dati della ricerca relativi al Fvg, che si terranno domani a Udine e Gorizia e domani a Casarsa della Delizia. —

LA TRAGEDIA

Morto Andrej Debelis Un mese fa era stato salvato dopo una notte in un pozzo

L'uomo è stato trovato senza vita in cantina
Lutto nella sua azienda agricola
Chiusa l'osmiza di famiglia a Campanelle

«Chiuso per lutto». Così si legge sul cartello appeso in questi giorni all'esterno dell'agriturismo Debelis in via Ventura, a Campanelle. È venuto infatti a mancare Andrej Debelis, 53 anni, che gestiva la struttura insieme al fratello Pavel e a una delle due figlie che da alcuni mesi aveva iniziato a lavorare in cucina dopo aver fatto esperienza in altri locali.

Proprio Andrej Debelis era stato al centro di un episodio di cronaca circa un mese fa. L'uomo era sparito di casa il 10 febbraio, la famiglia si era subito attivata per cercarlo e dopo 24 ore era stato trovato da una passante in un pozzo in uno dei terreni di proprietà nella zona.

Debelis era nella vigna di famiglia mentre stava facendo dei lavori quando, secondo quello che aveva raccontato ai Vigili del fuoco che lo avevano soccorso, era caduto in un pozzo coperto da una grata che, evidentemente, si era spostata. Dopo 24

ore all'addiaccio una donna che stava passeggiando di primo mattino sulla ciclabile aveva sentito le urla dell'uomo e aveva allertato i soccorsi. Nella caduta l'uomo non aveva riportato lesioni gravi cavandosela con una leggera ipotermia, come avevano confermato anche i parenti a poche ore di distanza.

L'agriturismo, dopo i 10 giorni di inizio febbraio, aveva riaperto il primo marzo, proprio per Carnevale, e avrebbe dovuto proseguire l'attività di osmiza fino all'11. Il 5 era comparso però un laconico post su Face-



L'esterno dell'azienda agricola e dell'osmiza gestita dalla famiglia Debelis, chiusa per lutto

book che annunciava la chiusura per motivi non precisati. Proprio quella mattina il corpo di Andrej era stato trovato senza vita in cantina, nessun segno di colluttazione, ma un tragico gesto disperato.

Oltre all'attività di ristora-

zione a cui, come detto, partecipa anche la figlia Martina, l'azienda Debelis ha anche la vendita al dettaglio nel mercatino di piazza Sant'Antonio operativo da metà marzo fino a dicembre. I prodotti sono coltivati proprio nella zona di Cam-

panelle dove nel 1985 si stabilì Kristjan, il capostipite che arrivò in città dalla valle del Vipacco, insediandosi nel terreno libero nella zona di Santa Maria Maddalena superiore. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONCORSO TRA CINQUE PROGETTI



Le file di persone accorse in via San Sebastiano per partecipare alla consultazione popolare indetta per scegliere il progetto vincente tra quelli in gara per il monumento a Maria Teresa da erigere in piazza Ponterosso. I "seggii" sono stati allestiti a Palazzetto Leo. Il verdetto è atteso per la tarda mattinata di oggi Fotoservizio Andrea Lasorte



Tutti pazzi per Maria Teresa Centinaia al voto in Cavana

Maxi code davanti a Palazzetto Leo per scegliere il monumento all'imperatrice da erigere in piazza Ponterosso. In fila anche tanti giovani. Oggi il verdetto finale

Benedetta Moro

«Mio papà diceva sempre, sospirando: "Se gavessimo ancora Maria Teresa...". Ecco perché con i miei amici sono venuto qui. Attendiamo il nostro turno, parlando di Formula 1 e altro». Una domenica alternativa per molti triestini quella andata in onda ieri. Non si è mai interrotta la fila di persone che, dalle 10 alle 19, hanno affollato l'ingresso di Palazzetto Leo per votare il monumento da realizzare in piazza Ponterosso in ricordo di Maria Teresa d'Austria. Attorno alle 17 i votanti avevano già superato

quota 600. Numeri al di sopra di ogni aspettativa. Nessuno pensava che avrebbe avuto una simile adesione l'iniziativa lanciata dal comitato per l'erezione dell'opera dedicata all'imperatrice, il quale ha stabilito che, oltre ai voti di una apposita commissione, la scelta finale fosse per metà frutto anche del pensiero del "popolo".

Una decisione accolta con favore non solo dai triestini più "agè" ma anche da tanti ragazzi e ragazze, forse spinti a partecipare vista la presenza tra i concorrenti anche dei tre quasi trentenni Nicola Facchini, Eric Gerini e Elena Pockay,

arrivati tra i cinque finalisti con il progetto del grande tallero "La moneta".

«Ci interessa il futuro volto di piazza Ponterosso. E poi è talmente raro che venga chiesto un parere su quello che si va a realizzare in uno spazio pubblico che quando avviene, meglio acchiappare l'occasione al volo», specifica una ragazza, in fila assieme ad altre amiche.

Ma sono davvero convinti questi giovani dell'idea di realizzare un'opera dedicata proprio a Maria Teresa d'Austria, vissuta 300 anni fa? Ebbene sì. Contro ogni aspettativa. «Io sono triestina - spiega -, vo-

glio stare qui, amo la città, qui c'è molto dell'architettura austriaca quindi questa scultura si presterebbe a essere inglobata in una città che ha già tanto di asburgico». Che poi, aggiunge, un'altra donna giovane, «ci sono le statue che raffigurano Svevo, Joyce, Saba: perché non Maria Teresa d'Austria?».

Dubbi e qualche lamentela tuttavia sono emersi per il poco tempo messo a disposizione per votare. «Tropo poco tempo - dicono in molti -. Potevano magari organizzare una votazione online, anche perché agli amici che abitano all'estero, e che tornano a Trieste

spesso, avrebbe fatto piacere dare il proprio parere».

Le centinaia di persone che ieri hanno fatto lo sforzo di recarsi a votare, dovranno attendere la giornata di oggi per conoscere i risultati. Il progetto vincente sarà scelto appunto attraverso un meccanismo che assegna il 50% del punteggio ad una commissione del comitato e l'altra metà al giudizio popolare. In gara, come noto, "Maria Teresa. Trieste, il borgo, la bora" di Evelina Bette, Mauro Trani e Giancarlo Stacul, "Moneta" di Nicola Facchini, Eric Gerini e Elena Pockay, "Maria e Theresia" di David Skerlj, "Monumento equestre" di Giovanni Andrea Panizon e Verjano Markezic, "Maria Teresa e noi" di Paolo Ferluga e Lorena Matic.

Stando ai commenti raccolti qui e lì tra le persone in fila, a contendersi la vittoria saranno in particolare la statua che rappresenta la numerosa prole dell'imperatrice, a firma Matic-Ferluga, e il grande tallero dei trio di giovani Facchini-Gerini-Pockay. L'appuntamento per l'esito è fissato oggi alle 11 a Palazzo Tonello, sede dell'Unione degli Istriani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO

Europarlamentari a confronto sul futuro dell'Ue

Cinque parlamentari europei, tre italiani, uno sloveno e uno croato, in rappresentanza di altrettante formazioni politiche, si confronteranno venerdì alle 17.15 in Sala Tessitori sulla posta in gioco alle prossime europee e su come cambiare l'Ue. La tavola rotonda, promossa da Dialoghi europei in collaborazione con l'Accademia europeista del Fvg, col sostegno della Fondazione Casali e il patrocinio della Presidenza del Consiglio regionale, avrà come protagonisti Isabella De Monte (Pd), Marco Zullo (M5s), Pierantonio Panzeri (Art.1), Ivan Nino Jakovic (Dieta democratica istriana - Croazia), e Ivo Vajgl (già ministro degli Esteri e ambasciatore della Slovenia). «Esponenti di altre forze, in particolare di Lega e Verdi, hanno declinato l'invito per concomitanti impegni, riservandosi d'intervenire in una seconda occasione.

Sit-in venerdì in piazza Unità sulla sfida dei cambiamenti climatici
L'ispirazione viene dalla sedicenne svedese diventata ormai un'icona

La battaglia ambientalista di Greta contagia anche i ragazzi di Trieste

LA MANIFESTAZIONE

Micol Brusaferrò

«I cambiamenti climatici sono un'emergenza. Noi vogliamo azioni immediate per contrastarli. Uni-

sciti a noi!». È lo slogan scelto per il #fridaysforFuture, iniziativa che si svolgerà in diverse città d'Italia, promossa da vari gruppi di ragazzi. Quello di Trieste scenderà in piazza Unità venerdì alle 14.30, con tanto d'invito rivolto a tutti ad «aggregarsi». «Il progetto nasce dall'idea di una ragazzina svedese di 16 anni, Greta Thun-

berg, nota per il suo manifestare ogni venerdì davanti alla sede del Parlamento svedese», si legge nella locandina dell'appuntamento: «Gli studenti di tutto il mondo hanno deciso di replicare, organizzando diversi cortei e sit-in. In Italia, oltre a Trieste, aderiscono Roma, Milano, Torino, Modena, Como, Bari e Genova. C'è la forte

volontà di spronare a riflettere sull'inquinamento e il cambiamento climatico».

In questi giorni l'evento sta rimbalzando sui social. «Vogliamo coinvolgere quante più persone possibile», spiega Ilaria Mosetti, una delle promotrici a livello locale: «Giovani ma non solo, l'iniziativa è rivolta a tutti. L'obiettivo è discutere insieme di tematiche ambientali, sensibilizzare la gente. Lo faremo con gli interventi di esperti e con chi vorrà contribuire. Si parlerà soprattutto di temi generali, ma ci sarà spazio anche per problematiche legate all'inquinamento nella nostra città». Il consiglio nell'invito online, rivolto a chi parteciperà, è di promuovere anche slogan inerenti l'argomento. «Ci teniamo - prose-



GRETA THUNBERG
È FAMOSA PER LE SUE PROTESTE DAVANTIAL PARLAMENTO SVEDESE

Il presidio contro l'inquinamento si svolgerà in contemporanea in varie città. Il suo titolo è "#fridaysforFuture"

gue Ilaria - a far sì che Trieste, da sempre città piena di risorse e qualità ambientali, possa dire la sua per una grande causa che la riguarda anche da vicino. La manifestazione è apertiva, autorizzata, e abbiamo l'appoggio di varie realtà e associazioni locali come Greenpeace, Amnesty, Wwf, Isde e Zeno». Seguita in tutto il mondo per le sue battaglie a favore dell'ambiente, Greta è intervenuta di recente anche alla conferenza sul cambiamento climatico organizzata dalle Nazioni Unite a Katowice, in Polonia. Con i suoi interventi è diventata in poco tempo la portavoce del movimento giovanile mondiale per il clima, i suoi discorsi pubblicati in rete hanno raggiunto milioni di utenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cultura

Dopo 100 anni svelata per caso l'identità dell'unica fanciulla dipinta dall'artista. L'ha riconosciuta il figlio guardando la copertina di un libro

È la triestina Maria Concetta Trobitz la bimba vestita di rosso ritratta da Schiele

LA STORIA

Fabio Dorigo

«Questa xe mama». Dario Abrami, un signore triestino ottantenne che vive a Postumia (Slovenia), non ha dubbi quando il 22 gennaio 2016, trovandosi a Trieste, vede sul *Piccolo* la riproduzione della copertina del libro «La bambina in rosso» di Antonio Della Rocca in un trafiletto che annuncia la presentazione al Caffé San Marco. La copertina riproduce una guache su carta (46 per 30,8 centimetri) di Egon Schiele dal titolo enigmatico di «Kleines Mädchen mit blondem Haar im roten Kleid» (Bambina bionda con l'abito rosso) del 1916.

A distanza di cent'anni si riesce a dare un nome a quella bambina sconosciuta. Si tratta di Maria Concetta Trobitz, nata a Trieste il 19 ottobre 1911, che vive con la numerosa famiglia (12 tra fratelli e sorelle, tra cui anche un Egon come Schiele) nella Casa Grablovitz Trobitz di via Cecilia de Rittmeyer 7. «Nelle mia famiglia si raccontava di questo giovane pittore austriaco (Schiele muore nel 1918 a 28 anni) che aveva ritratto mia madre nel giardino di piazza Libertà dove era passeggiare con mia nonna (Ada Grablovitz Trobitz)», racconta Dario Abrami. Solo che il nome tramandato è quello di un pittore di nome «Schiller», confuso con il famoso poeta o filosofo. «Mia nonna riferiva anche il titolo dell'opera che le avrebbe comunicato in tedesco il pittore: «La biondina», aggiunge Abrami che, subito dopo quella scoperta, su suggerimento di Della Rocca, è andato al Belvedere di Vienna dove il quadro della madre, che fa parte di una collezione privata (non si conosce l'identità del



L'opera «Bambina bionda con l'abito rosso» realizzata da Egon Schiele del 1916. Maria Concetta Trobitz in una foto-ritratto del 1917. In alto a destra, il figlio Dario Abrami sulla tomba di Schiele al cimitero di Ober St. Veit. Sotto, Maria Concetta Trobitz in una foto del 1934 quando aveva 23 anni

proprietario) era temporaneamente in mostra (nell'occasione è stato riprodotto su una cartolina). Nel romanzo «La bambina in rosso. Egon Schiele visto dalle sue donne e dai contemporanei» (Gilgamesh Edizioni, 2015) Della Rocca sostiene la tesi che quell'unica bambina ritratta da Schiele fosse la nipote. «Per alcune ragioni «letterarie» originate dalle mie ricerche sulla vicenda personale di Egon e di sua sorella Gerti, avevo ritenuto che si trattasse dell'unico ritratto di

Gertrude Peschka, nata nel giugno del 1913, figlia appunto di Gerti Schiele e di Anton Peschka, un pittore amico di suo fratello», racconta lo scrittore Della Rocca. In realtà la «bambina in rosso» non pare una fanciulla di tre anni. E così ora si può tranquillamente affermare che Schiele nelle sue innumerevoli visite a Trieste non ha dipinto solo bragozzi (come il «Triestiner Fischerboot» andato all'asta a fine febbraio a Londra da Sotheby's per 10 milioni e 700 mila sterli-



ne) o schizzi portuali, ma anche l'unica bambina del suo catalogo arte. «Da una fotografia della madre da bambina, apparve chiaro che l'identificazione era positiva: stesso ovale, stessa espressione, stessi capelli. Nessun dubbio, e l'età combaciava perfettamente - ammette Della Rocca -. Neanche a farlo apposta, pochi giorni dopo mi trovavo a Vienna e nel corso di una visita al Belvedere mi imbattevo nel quadro della bambina esposto in una mostra. Essendo in collezione

privata, mi era stato possibile vederlo solo in internet o su pochi cataloghi specializzati», prosegue lo scrittore.

Un'importante conferma è arrivata di recente dalla Egon Schiele Research Society (Esrs). «Che bella sorpresa - ha scritto a Dario Abrami il presidente della Esrs, Thomas Ambrózy -. Cent'anni fa Schiele dipingeva sua madre, regalando l'eternità nella storia dell'arte -, e oggi lei ha fatto luce su questo prezioso disegno colorato - scri. Sono convinto che lei ab-

bia totalmente ragione: la piccola ragazza vestita di rosso dev'essere sua madre», conclude invitando Abrami al quinto simposio internazionale di ricerca su Egon Schiele a cura della Esrs organizzato al Museo dell'Albertina.

Abrami tornerà a breve a Vienna questo fine mese per un nuovo simposio. E forse per la definitiva attribuzione. La bambina in rosso di Schiele è la triestina Maria Concetta Trobitz. «La biondina». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GARA

Coop in corsa per accaparrarsi la gestione di tre biblioteche

Il bando del Comune prevede l'inserimento di dieci operatori chiamati ad occuparsi di prestito libri, attivazione di corsi e attività estive

Massimo Greco

Un anno di lavoro in tre sedi del Dipartimento scuole-cultura-promozione turistica ecc. Sono interessate l'eme-

roteca «Fulvio Tomizza» in piazza Hortis, la biblioteca «Pierantonio Quarantotti Gambini» in via delle Lodole a San Giacomo, la biblioteca «Stelio Mattioni» in via Petracco a Borgo San Sergio: l'attività consiste nel prestito e distribuzione di libri, periodici, documenti.

Allo scopo di individuare la ditta (una cooperativa sociale inserita nell'apposito albo regionale) che si occupa-

rà dell'utenza bibliotecaria, il Comune bandisce una gara - rigorosamente riservata agli iscritti al mercato elettronico Consip per pubbliche amministrazioni - che prevede il temporaneo inserimento di una decina di operatori nei siti sopraindicati. Per consentire lo svolgimento della gara e nel contempo garantire l'espletamento del servizio, l'amministrazione ha chiesto e ottenuto dalla coo-

perativa sociale Coala, gestore uscente, di presidiare le tre postazioni fino al 24 marzo.

L'affidamento vale poco più di 192 mila euro, mettendo nel paiolo anche la proroga, l'impegno della civica amministrazione arriva a 213 mila euro. Chi voglia informarsi sulla procedura dovrà rivolgersi a Gloria Deotto, posizione organizzativa che sovrintende alle biblioteche nell'ambito della direzione retta da Laura Carlini Fanfogna. Il fortunato vincitore garantirà una copertura assicurativa per un importo minimo di 1,5 milioni.

Sui 100 punti in palio, l'offerta tecnica ne copre 80: 14 riguardano progetti migliorativi dei servizi. Contribui-

scono ad alzare la quotazione i corsi frequentati dai soci svantaggiati, le borse lavoro, l'impiego di soci volontari.

Ma non si butta via la disponibilità alla sistemazione di sedie, tavoli, persino ombrelloni durante il periodo estivo: il concorrente, che

Coinvolte l'emoteca di piazza Hortis, la Quarantotti Gambini e la Stelio Mattioni

non si tira indietro nella pratica balneo-libreria, porterà due punti alla causa della maison.

Il lavoro, per quanto ri-

guarda le fasce orarie, varia a seconda delle sedi. In emeroteca il menu prevede i pomeriggi da lunedì al sabato, le mattinate di sabato e domenica. La «Quarantotti Gambini» opera con la sezione «ragazzi», richiedendo mattino e pomeriggio da lunedì a sabato, mentre la sezione «adulti» funziona nei meriggi di martedì e venerdì. In via delle Lodole c'è anche la mediateca, che presta nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, giovedì.

Infine, la «Mattioni» assorbe gli operatori da lunedì a sabato: le aperture sono alternate tra pomeriggio (lunedì-mercoledì-venerdì) e mattino (martedì-giovedì-sabato). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO STORICO RICONOSCIMENTO

Il super extravergine di San Dorligo entra a pieni voti nel gotha del Gambero Rosso

La speciale varietà "Ul'ka" prodotta da Parovel col Bianchera premiato con tre foglie su tre all'interno della guida "Oli d'Italia"

Ugo Salvini

SANDORLIGO. Storico successo in campo nazionale per l'ultracentenaria Azienda Parovel di San Dorligo della Valle.

La guida "Oli d'Italia" del Gambero Rosso, la nota casa editrice italiana specializzata in enogastronomia attraverso la pubblicazione di guide e la promozione di trasmissioni televisive, ha inserito uno dei prodotti dell'impresa fondata 121 anni fa da Pietro Parovel a Caresana, il monocultivar di Bianchera denominato "Ul'ka", nel gotha degli extravergini nazionali, assegnandogli il massimo riconoscimento, quello delle "Tre foglie". È Elena Parovel, che, assieme al fratello Euro, forma il nucleo centrale dell'impresa agricola, a rendere pubblica la notizia: «È stata una gioia sapere che il Gambero Rosso ha attribuito questa qualifica a uno dei nostri prodotti – dice con evidente soddisfazione la stessa Elena Parovel – perché questo è un risultato che premia il lavoro di tutti coloro che stanno in azienda, cioè una decina di persone che sta contribuendo, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo, a rendere Trieste conosciuta a livello internazionale nell'ambito di alcuni prodotti tipici, fra i quali c'è appunto anche l'olio».

«Questo riconoscimento – aggiunge Elena Parovel – farà sì che la fama degli oli locali, già importante, pos-

sa crescere ancora a tutti i livelli».

È il nono anno che il Gambero Rosso redige questa speciale classifica, in parallelo a quella dei vini, dove si assegnano i punteggi attribuendo come è noto le icone dei calici, per un massimo di tre "gradi" anche in questo caso. L'operazione effettuata dagli esperti è denominata "strippaggio", e indica la tecnica d'assaggio dell'olio extravergine d'oliva, con tanto di suono di accompagnamento.

«Si tratta di un riconoscimento – spiegano dal Gambero Rosso – che va a premiare il duro lavoro degli olivicoltori, impegnati a far

«Il risultato premia il lavoro di tutti quelli che si danno da fare nella nostra azienda»

fronte ai tanti ostacoli che la natura pone loro davanti, osservando l'andamento delle campagne, fortemente condizionate da un clima sempre più incerto».

L'occasione per festeggiare degnamente questo successo sarà l'edizione 2019 di "Olio capitale", salone dell'extra vergine, che aprirà i battenti venerdì alla Stazione marittima.

«Sarà un momento di grande felicità per noi – riprende Elena Parovel – poter presentare a tutti coloro che parteciperanno a "Olio capitale" il premio che abbiamo ricevuto».

Quella dell'impresa Parovel è una storia lunga 121 anni, che si articola lungo cinque generazioni consecutive, tutte radicate a Caresana, il piccolo centro del Comune di San Dorligo della Valle, nel segno di una continuità imprenditoriale molto rara e intimamente legata ai vitigni e agli alberi d'ulivo. Fu Pietro, coltivatore che, nel lontanissimo 1898, ebbe per primo l'idea di ampliare le attività contadine, dedicandosi a due ricchezze naturali, cioè le viti e gli ulivi, a trasmettere ai figli e ai nipoti quell'eredità culturale che oggi vede brillare di luce propria un'azienda che porta il nome di Trieste in tutto il mondo.

La Parovel esporta infatti negli Stati Uniti, in Cina, a Taiwan e in Giappone. L'azienda conta 13 ettari di oliveto e 15 di vigneto. Negli anni le pendici più ripide e meglio esposte sono state sistemate a terrazze formate con muri a secco, dove da secoli sono coltivati l'olivo e la vite grazie anche al clima temperato, mediterraneo.

Nei terreni dei Parovel prospera la varietà di olivo Bianchera – Belica, con la quale hanno contribuito alla definizione del disciplinare di qualità dell'Olio "dop" Tergeste.

Nel 1996 la famiglia Parovel ha fondato anche il primo frantoio privato in provincia di Trieste, nella zona artigianale di San Dorligo, ora sede di tutta la produzione olivicola di famiglia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I fratelli Euro ed Elena Parovel, pilastri della storica azienda di famiglia fondata 121 anni fa a Caresana

L'INAUGURAZIONE

Nuova strada vicinale Oggi ad Aurisina il taglio del nastro

DUINO AURISINA. Sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 16.30, alla presenza del sindaco Daniela Pallotta e degli assessori Lorenzo Pipan (Lavori pubblici) e Massimo Romita (Viabilità), la nuova strada vicinale di Aurisina. Si tratta di quella storica strada che collega l'abitato alla Provinciale 5.

«Quella di cui parliamo – spiega Pipan – è una via molto importante nella piccola realtà locale, in quanto assolve a molteplici funzioni. Da

un lato costituisce l'unico percorso alternativo alla strada di accesso principale alla parte vecchia del paese, dall'altro serve per poter arrivare a molte abitazioni. La strada era una carrareccia a fondo naturale, di larghezza variabile dai tre ai quattro metri – continua l'assessore – e non servita dalle reti pubbliche». Questi gli interventi completati nell'ambito di quest'operazione: messa a regime delle acque meteoriche, attraverso lo scari-

co al suolo in pozzi perdenti, predisposizione dell'impianto di illuminazione pubblica, posizionamento della rete d'acquedotto, costruzione della rete per portare il metano nelle case, consolidamento del fondo in modo duraturo, mediante asfaltatura. La rete d'acquedotto è stata realizzata in collaborazione con l'Acquedotto del Carso, che ha fornito e installato le condotte nello scavo predisposto dal Comune.

Sul tema delle strade, peraltro, il presidente in carica della Commissione Trasparenza Lorenzo Celic (M5s) ha invitato più volte l'amministrazione a «utilizzare tutti i mezzi a disposizione del Comune per evidenziare e illuminare nelle ore buie le strisce pedonali». —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Quadro elettrico "perseguitato" È giallo al Terrapieno Acquario

L'impianto che alimenta l'illuminazione pubblica in zona danneggiato quattro volte dai vandali nel giro di pochi mesi

Riccardo Tosques

MUGGIA. A chi dà fastidio l'impianto d'illuminazione pubblica del Terrapieno Acquario? Dopo quattro danneg-

giamenti nel giro di pochi mesi, è il quesito che il Comune di Muggia si sta ponendo dinanzi ad una situazione kafkiana. Protagonista dell'ira da parte di ignoti vandali è infatti un quadro elettrico che alimenta un impianto di pubblica illuminazione. Il manufatto si trova lungo l'ex Provinciale 14, la Strada per Lazzaretto, nello specifico sul tratto in cui insiste proprio l'impianto di illu-

minazione pubblica in corrispondenza del terrapieno denominato Acquario, che proprio di recente è stato aperto al pubblico nella porzione in cui ricade la pista ciclopedonale a coronamento della scogliera e di due parcheggi, a seguito dell'avvenuta bonifica del primo stralcio.

L'ultimo danneggiamento al quadro elettrico è stato il più "spettacolare". Con un

masso ignoti hanno divelto il pannello dell'oblò dello sportello, abbassando poi l'interruttore e disattivando quindi l'impianto di illuminazione.

Intervenuti sul posto, i tecnici Hera hanno trovato il masso ancora conficcato nell'oblò tanta è stata la violenza del gesto. Un gesto che, come detto, non è affatto isolato: altri tre episodi lo hanno preceduto, tutti avvenuti nel giro di pochi giorni tra ottobre e novembre scorsi e sempre a carico del medesimo quadro elettrico. Un quadro che peraltro gestisce un sistema di illuminazione attivo da un decennio. Non si riesce a capire, pertanto, quale possa essere la motivazione di un gesto tan-

to inqualificabile dato che i danneggiamenti si sono palesati solo negli ultimi tempi. «In alcun modo un'azione del genere può essere giustificata – il commento amarissimo del sindaco di Muggia Laura Marzi – e nessuna segnalazione è oltretutto mai giunta, in questi anni, ai

Il sindaco Marzi: «Incomprensibile il perché di un simile accanimento»

nostri uffici rispetto a eventuali disturbi legati a quell'impianto. È ancora più incomprensibile, quindi, il perché ci si sia scagliati

con tanta veemenza su quel preciso tratto d'illuminazione pubblica, al di là del fatto che non ci capacitiamo di come si possa essere tanto sprezzanti della cosa pubblica».

Ancora una volta la situazione è stata riportata alla normalità. A seguito di ogni singolo episodio, i tecnici di Hera Luce sono prontamente intervenuti per valutare anzitutto le azioni necessarie al ripristino tempestivo dell'illuminazione pubblica, ma agendo anche sul rinforzo della struttura di rivestimento del quadro elettrico in modo da scongiurare il più possibile conseguenze di atti vandalici come quelli verificatisi ultimamente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGNALAZIONI

LA LETTERA DEL GIORNO

Ho letto l'intervento del signor Adriano Dario Ciacchi sulle Segnalazioni del 5/5/2019 dal titolo "Il triestino al tramonto". Come tutti gli idiomi, anche il triestino si trasforma e magari si parla un po' meno ma la concorrenza della lingua nazionale, specialmente attraverso i media, è sicuramente più aggressiva che in passato. Si aggiunga poi che

molti genitori allevano i figli usando l'italiano, qualche volta un po' maccheronico, pensando di far bene e di facilitare i figli nell'uso della nostra splendida lingua nazionale. A mio parere l'apprendimento e l'uso del triestino può essere anche vantaggioso nell'apprendimento della lingua nazionale e più in generale delle altre lingue, lo dimostra la fioritura di una letteratura di alto livello che ha caratterizzato e che caratterizza la nostra città. A parte ciò, esso è un segno importante della nostra

identità ed è un valore fondamentale come lo sono tutti gli idiomi per le comunità che li parlano. Un'identità forte e condivisa è importante per ogni attività che una comunità esprime ed i nostri vicini lo hanno ben capito. A mio parere chi ama Trieste non può non amare il triestino e chi ama questo idioma non può non amare Trieste. Tutto ciò non è chiusura verso altre comunità nazionali o meno ma amare la propria comunità è un buon punto di partenza per conoscere ed amare le altre. Fortunatamente il triestino,



Piazza Unità, l'alabarda sul pilo

dialetto o lingua che si possa definire, è ancora largamente usato dalla popolazione ma anche nella prosa, nella poesia, nelle manifestazioni teatrali e perfino in alcune conferenze a caratte-

re scientifico che, assieme a tante altre in lingua italiana, vengono proposte, anche dal mio Circolo. Non dimentichiamo infine che il triestino è simile e quindi facilmente usabile nelle comunicazioni, ai tanti idiomi di matrice veneta che caratterizzano larga parte del nordest italiano e che sono largamente usati e sostenuti. Non dobbiamo poi dimenticare i tanti giuliani che vivono in altri paesi vicini e lontani. Non direi infine che i nuovi venuti non lo apprenderanno mai, dipende dalla lingua d'uso che trova-

no e poi per i loro figli la frequentazione di certi ambienti, ad esempio alcune scuole e ricreatori, è sicuramente propizia. Dobbiamo convincerci che parlare il triestino non è una "diminutio" sociale ma che è invece una caratteristica qualificante della nostra identità. Per concludere vi invito a partecipare alle attività del mio Circolo che si occupa, assieme a diversi altri, dei temi della identità triestina e giuliana. **Ezio Gentilcore** presidente Circolo Amici del dialetto triestino

LE LETTERE

Cultura ed economia
Quale turismo tra fumetti e cibo?

Il Corriere delle Alpi segnala, con gaudio, la nascita di una libreria specializzata nella rivendita di fumetti d'autore in quel di Lorenzago di Cadore (luogo ameno ma non proprio la sede della Marvel Comics, casa editrice di fumetti!). D'altra parte in ogni angolo del Paese e soprattutto nelle vicine Austria e Slovenia fioriscono luoghi conviviali ove mangiare a contatto con altre persone, sorvegliando la birra prodotta in situ, magari di marchi molto noti, magari di piccoli produttori. A Trieste, luogo ove la tradizione fumettistica aveva radici profonde, anche per gli anni del Governo militare alleato, i negozi di fumetti invece hanno chiuso da anni, mentre la storica Birreria Dreher, fast food ante litteram dei triestini, non è più nemmeno nella memoria delle persone, se non di quelle un po' in là con gli anni. Anche questo rientra nel progetto (oscuro in verità) sul turismo triestino? Oppure, come sembra un progetto non c'è e si svende la tipicità, l'anima della città al profitto velo-

ALBUM

Gare storiche, a Stoccarda "vetrina" Mitteleuropea

Dal 31 maggio al 2 giugno sulle strade del Friuli Venezia Giulia e slovene si riaccendono i motori con la 4.a edizione della Mitteleuropean Race, gara di regolarità per autostoriche fino al '76. Alla fiera Retro Classics a Stoccarda, la più grande d'Europa, gli organizzatori (foto) hanno colto l'opportunità di fare conoscere l'appuntamento in una vetrina speciale, visitata ogni anno da migliaia di persone.



ce, all'ennesimo supermercato di turno, all'ottusa e cieca ricerca di emulare qualcosa che invece andrebbe combattuto? Per fortuna resistono le librerie (a Venezia ne hanno chiuso da anni) ma anche qui il panorama non è dei più rosei, dato che invece l'editoria, e le due cose spesso vanno a braccetto, langue da un bel po', come del resto a mio

avviso tutto il comparto culturale della città. **Luca Bellocchi**

Le soluzioni Siot, cattivi odori? Un problema annoso

Sinceramente non so se ridere o piangere quando vedo

gli articoli sul Piccolo riguardanti gli odori della Siot. Già vent'anni fa, quando andai con una decina di Vigili del fuoco alla Siot, si sapeva qual era il problema: ora lo andranno a cercare su Marte. Lì bisogna fare un secondo coperchio che blocchi gli odori provenienti dalle pareti interne, causa il petrolio attaccato quando il coperto viene

GLI AUGURI



ENRICO
Auguroni per le tue 94 primavere dagli amici Peppi, Bruno, Giorgio, Nicola, Franco, Michele, Giordano, Francesco

abbassato. Un'altra soluzione sarebbe il lavaggio immediato delle pareti interne mentre si abbassa il coperchio, prima che gli odori (per me estremamente nocivi) si espandano tutt'intorno. Spero di essere stato capito. Buttate i soldi amare, piuttosto che cercare altre soluzioni: farete meno fatica. **Silvio Stagni**

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

I CONSIGLI DI 64 ANNI FA

Ho riletto volentieri un fascicoletto del 1955, edito dal Ministero dei trasporti e intitolato: Manuale Internazionale della Sicurezza Stradale. È simpatico leggere alcuni consigli. Prudenza: prima di tutto siate prudenti. Non dimenticate che la più piccola imprudenza o la più piccola disattenzione può avere la più grave e sproporzionata delle sanzioni: la morte per voi o per gli altri. In una frazione di secondo passate dalla sicurezza alla catastrofe. Cortesia. La prudenza deve essere accompagnata dalla cortesia. È vostro interesse facilitare la circolazione. È pensando agli altri che vi arriverete. Ogni utente della strada, automobilista, ciclista, pedone ha le proprie responsabilità come i propri diritti. La cortesia consiste nell'essere più conscio delle proprie responsabilità che dei propri diritti. Non impazientitevi e non adiratevi se un altro utente commette un errore o non ha la vostra cortesia. Quando c'è possibilità di scelta, è meglio passare dietro che avanti un altro utente della strada che attraversa il vostro cammino. Padronanza di se stessi. Dominate sempre i vostri nervi in modo da restare perfettamente lucidi in tutte le occasioni. Non scagiatevi mai contro gli altri utenti della strada. Se un altro automobilista si mostra imprudente o scorretto, non agite nello stesso modo. Non spazientitevi; non cercate di sorpassare a vostra volta una vettura solo perché in precedenza vi ha sorpassato. Temperanza. L'alcool è una causa frequente d'incidenti. Anche in piccole quantità può avere un'influenza nefasta sui riflessi e l'abilità del conducente. Sono trascorsi 64 anni dalla pubblicazione ma il tutto è ancora di pressante attualità. Si vede, però, che pochi hanno letto il fascicoletto e si sono uniformati. Speriamo nel futuro. —

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre, 6 040371377 via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo

su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma, 15 040639042.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Costantino re e martire
Il giorno è il 70°, ne restano 295
Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 18.04
La luna sorge alle 8.52 e tramonta alle 23.01
Il proverbio L'amico di tutti non è amico di nessuno

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Mezzo mobile*	µg/m³	N.P.	
Via del Carpineto	µg/m³	N.P.	
Piazzale Rosmini	µg/m³	81,1	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Mezzo mobile*	µg/m³	46	
Via del Carpineto	µg/m³	34	
Piazzale Rosmini	µg/m³	27	
Valori di O ₃ ONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via del Carpineto	µg/m³	77	
Basovizza	µg/m³	N.P.	
* (v. S. Lorenzo in Selva)			

ELARGIZIONI

In memoria di Claudio Mitri e Tiberio Mitri da Mara Mitri 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
In memoria di Gianna Mitri da Beatrice, Mara, Gianni 100,00, da David Mitri 25,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN
In memoria di Luciana Macorini ved. Rismondo da Giorgio Ranni e Mariolina De Reya 200,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
In memoria di Michele Varva da parte delle cugine e amiche di Lelia: Mari, Fabia, Giuliana, Maura, Lisa, Alda, Teresa, Pia, Mariella, Mariella P., Marisa, Feli, Maria Antonietta 130,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO

MUGGIA

In memoria di Romana Monico da Liliana, Maria, Silva 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

PICCOLO ALBO

In occasione della festa tenutasi all'oratorio di San Giacomo (via Colombo) venerdì 8 marzo, qualcuno inavvertitamente ha preso un giaccone nero, con disegni gialli, che era appeso all'esterno del salone. Certi della buona fede della persona che è stata vista indossarlo, la preghiamo di chiamarci al 328 8247358.

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

Il Porto Vecchio laboratorio creativo con cui si misurano i futuri architetti

Da venerdì al Magazzino delle Idee "040-reloaded" i progetti di 45 studenti per rivitalizzare l'antico scalo

Marianna Accerboni

I futuri architetti progettano Il Porto Vecchio: si apre venerdì 15 marzo, alle 17, al Magazzino delle Idee la mostra "040 reloaded - Nuove idee in Porto Vecchio". Autori sono quarantacinque studenti che nell'anno accademico 2017-8 hanno partecipato al Laboratorio di Progettazione Architettonica IV

Il titolo allude all'obiettivo di ricaricare l'area di energia e programmi

nell'ambito del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, che fa capo al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste. Un'iniziativa, il cui fine è di promuovere un dibattito sulle potenzialità del Porto Vecchio, indagando alcune aree che non sono ancora oggetto di valorizzazioni chiaramente identificate.

Quanto al titolo della ras-

segna, 040 è il prefisso telefonico di Trieste e "reloaded" significa "ricaricato", nel senso di ricaricare qualcosa di nuova energia, di nuovi significati, potenzialità e programmi. Con la particolare allusione, in gergo urbanistico, al concetto di ristrutturazione volta al riuso, che viene espresso secondo un taglio nuovo, al passo con l'età dei progettisti.

I quali, a giudicare dalla delicatezza e dalla fantasia che i disegni esprimono, ce l'hanno davvero messa tutta. Incorniciando i loro lavori con titoli che aprono a tutta una catena di iniziative come i laboratori per la riparazione degli scafi nel progetto "Il cuore della vela" o alla ricostruzione tra un edificio e l'altro di vegetazione carsica.

SCUOLA DI RESTAURO

Nei primi due moduli del Laboratorio, che hanno coinvolto le discipline di Restauro architettonico 2 e di Problemi Strutturali dell'Edilizia Storica, il focus è sul Magazzino 20, in rapporto al quale è stata svolta un'analisi complessiva, che ha quindi sviluppato su indicazione

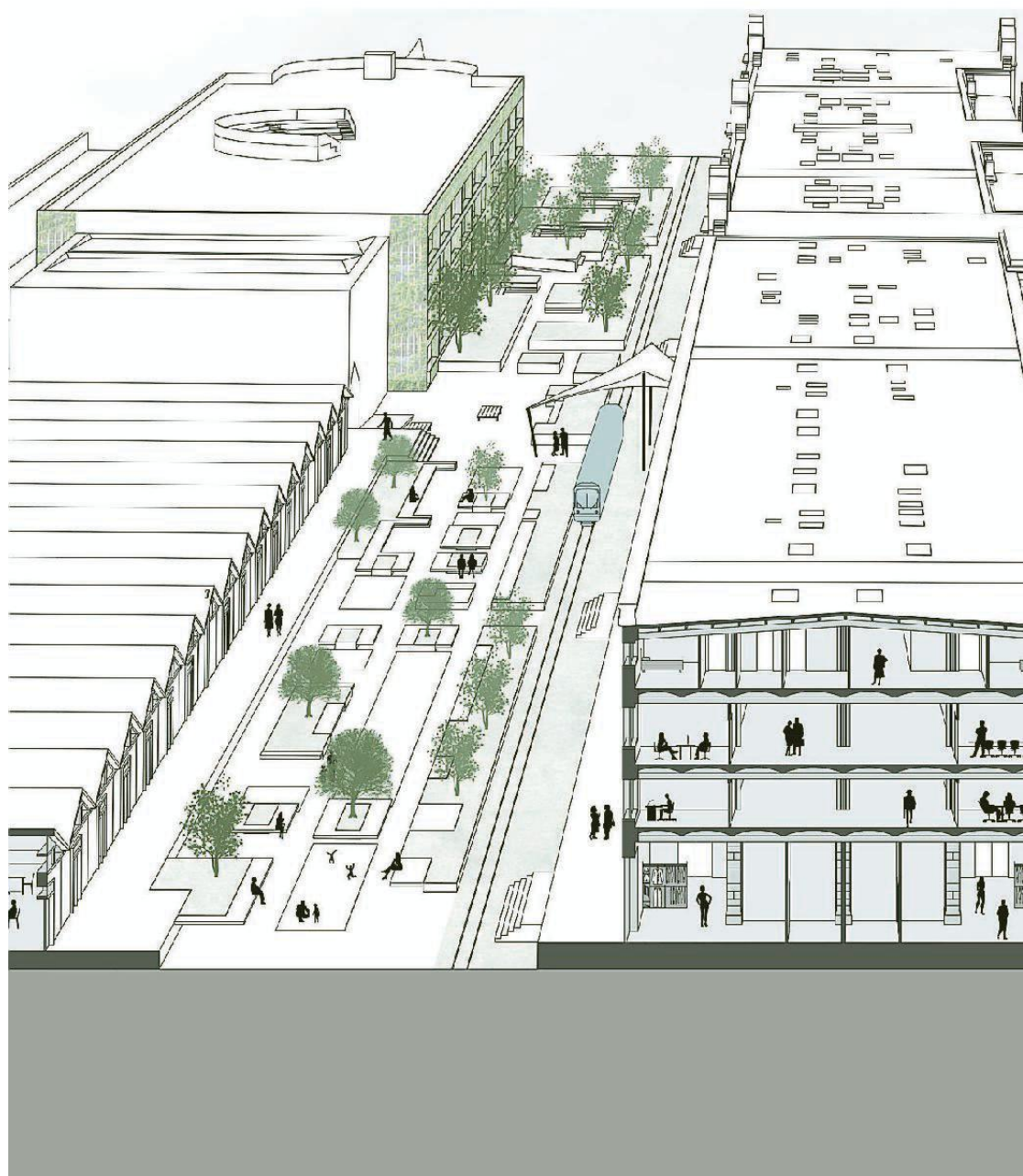
DA SAPERE

Il progetto

La mostra è organizzata dall'Erpac (Ente Regionale Patrimonio Culturale) in collaborazione con il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste ed è curata da Dimitri Waltritsch, architetto dalle frequentazioni internazionali.

La sinergia

Del Laboratorio di Progettazione Architettonica IV, in seno al quale gli studenti hanno realizzato i progetti che saranno esposti al Magazzino delle Idee, fanno parte il Corso di Composizione Architettonica 4, diretto dallo stesso Waltritsch, il Corso di Restauro Architettonico 2, seguito da Sergio Pratali Maffei, e quello di Problemi Strutturali dell'Edilizia Storica di Natalino Gattesco. Queste unità di formazione che hanno lavorato in sinergia sugli obiettivi progettuali, analitici e strutturali ma in autonomia nell'ambito della disciplina di ogni corso.



della Soprintendenza, in qualità di futuro concessionario, diversi progetti di rifunzionalizzazione con destinazione d'uso mista. Deputata cioè a uffici e laboratori, commercio, hotel e ristoranti, residenza, parco urbano, marina, attività creative e parcheggio.

E l'arte? Risponde Waltritsch, ideatore di questo progetto didattico ed espositivo: «Ci sono già delle propo-

ste in tal senso all'interno di Porto Vecchio, con aree museali che in qualche modo sono già a disposizione, in parte realizzate e in parte oggetto di attenzione, perciò abbiamo preferito pensare ad altro». E quanto alla sede espositiva - sottolinea - quale collocazione poteva esserci, migliore del Magazzino delle Idee, il cui edificio fa parte del Porto Vecchio ed è in centro città?

IL LIBRO

Lungo il Rio delle Amazzoni a scrivere la storia dei missionari

È il viaggio di Alberto Cancian partito da Rovereto in Piano per la Colombia. Il diario di quest'esperienza in "The journey of joy"

Emily Menguzzato

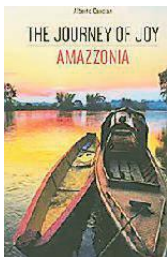
L'ultimo romanzo di Alberto Cancian ("The journey of joy- Amazzonia", prefazione di Licia Colò, pagg.

326, euro 12,50) non è solo il racconto di un viaggio.

È un'esplorazione alla ricerca della felicità che nasce anche dalle fatiche quotidiane e dal senso intimo di ogni esperienza. Alberto fin da neonato coltiva il DRD4-7R, il gene che porta alla wanderlust, la sindrome del viaggiatore, sollecitato dai suoi genitori che amano posizionare immagini di luoghi lontani sul bordo della

sua culla. Crescendo, a Rovereto in Piano in provincia di Pordenone, conosce la storia di padre Bruno Del Piero, un missionario compaesano partito molti anni prima per l'Amazzonia colombiana.

A trent'anni, Alberto deci-



de di raggiungere il religioso, grazie alla sua guida, vive alcuni momenti che lo cambiano nel profondo. «In quei giorni sentivo che era nata una nuova parte di me, più consapevole, sensibile e libera», scrive. Dopo sei mesi, Alberto rientra in Italia e, pur felice di rivedere i posti e le persone della sua vita, sente di perdersi qualcosa. Decide così di ripartire, raccogliendo l'invito dell'anziano padre Bruno a scrivere la storia inedita dell'Istituto Missionario della Consolata.

Inizia un avventuroso lavoro di ricerca che porta Alberto a visitare le singole missioni per intervistare i sacerdoti e ritrovare remoti documenti, muovendosi lun-

go gli affluenti del Rio delle Amazzoni e dormendo nel cuore della foresta. Alberto supera diverse prove come quando, nell'aprile del 2014, avviene qualcosa che trasforma ulteriormente il suo "stare nel mondo". «Il continuo movimento, che è la pratica del viaggiare, ci fa rendere conto che tutto cambia inevitabilmente, ci insegna a non attaccarci alle cose e alle situazioni che, per loro natura, sono destinate a mutare».

Col tempo, il giovane italiano entra a pieno titolo nel "barrio", la vita di quartiere colombiana, giocando a calcio con i bambini, pranzando nelle case dei vicini e continuando a scrivere in compagnia di Paco, il pappagal-

lo amazzone che impara a imitare la sua risata.

Alla fine del viaggio, Alberto interiorizza i più forti messaggi provenienti dall'universo: dall'attenzione per il pianeta all'amore per se stessi e per gli altri. A una narrazione diretta, gioiosa ed essenziale, corrisponde una lettura scorrevole che lascia un desiderio di felicità da perseguire rallentando il ritmo dell'esistenza, assaporando il presente e abbandonandosi con fiducia alla mutevolezza del vivere.

«Spesso ci affanniamo in una costante ricerca tesi a obiettivi sempre nuovi - osserva Cancian - dimenticando di gioire con altrettanta enfasi nel momento in cui li abbiamo raggiunti».

COSA C'È DA VEDERE

Omaggio a Pina Bausch

«Frammenti - Omaggio a Pina Bausch»: al Margutta Veggy Food and Art di Roma foto di Ninni Romeo in omaggio alla grande ballerina e coreografa tedesca



Bernini a Belgrado

Al Museo Nazionale di Belgrado "La scuola del Bernini e il Barocco Romano. Capolavori da Palazzo Chigi in Ariccia" con una preziosa selezione di 55 opere



Dal fronte russo

Immagini di Aldo Salvadei, sottotenente medico impegnato nel 1941-'42 nel trasporto di feriti dal fronte russo, in mostra al Museo della Guerra di Rovereto



Uno dei progetti che saranno esposti al Magazzino delle Idee in via Carducci: "il cuore della vela"

LE VISITE

Allestimento e visite guidate saranno poi autogestiti e in particolare le seconde, che avranno luogo ogni sabato e domenica alle 11 e alle 17, verranno condotte dagli studenti, anche per sopperire ai finanziamenti che oggi giorno risultano un po' limitati.

La mostra rappresenta dunque un risultato in grado di interessare e stimolare

anche le persone che non sono direttamente legate all'architettura e all'urbanistica, e dedicato quindi a un pubblico più ampio di quello universitario. E ciò che emerge soprattutto dagli esiti di questo Laboratorio è rappresentato dalle potenzialità di riutilizzo dell'area, che vengono espletate pure attraverso soluzioni specifiche per ogni magazzino perché, anche se non sembra,

gli edifici, all'apparenza uguali, sono in realtà diversi l'uno dall'altro. Inoltre - precisa Waltritsch - i ragazzi hanno lavorato anche sugli esterni, cioè sugli spazi tra gli edifici, quindi c'è tutta una serie di soluzioni che contribuiscono a rendere l'area molto invogliante e credibile dal punto di vista della proposta.

Numerose saranno le tavole progettuali in esposizione,

suddivise in cinque sezioni, una dedicata al Magazzino 20 e quattro al gruppo di Magazzini dal 6 all'11. E ogni sezione sarà composta da una quindicina di disegni realizzati prevalentemente a colori e da qualche plastico, da cui sgorga un'energia fresca e positiva, che ci auguriamo illuminerà il futuro e la rinascita del Porto Vecchio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIBRI

Buon compleanno Bompiani con la Collana dell'anniversario

Per i 90 anni della casa editrice un'iniziativa speciale in edizione limitata: i libri che hanno segnato i nove decenni, da Moravia a Eco da Camus a Steinbeck a Kureishi

Nove romanzi che hanno cambiato la storia della letteratura, da 'La ciociara' di Alberto Moravia a 'Il nome della rosa' di Umberto Eco, da 'Le particelle elementari' di Michel Houellebecq a 'Paura di volare' di Eri-

ca Jong. Bompiani compie 90 anni e li festeggia facendo parlare i libri con un'iniziativa speciale, la Collana dell'anniversario, in edizione limitata, che racconta nove decenni attraverso altrettante opere scelte a rappresentare il catalogo storico e quello più recente, in uscita tra marzo e maggio. Sono libri intramontabili di grandi autori italiani e stranieri tra cui Steinbeck, Camus, Kawabata, Kureishi e Aleksievic che han-

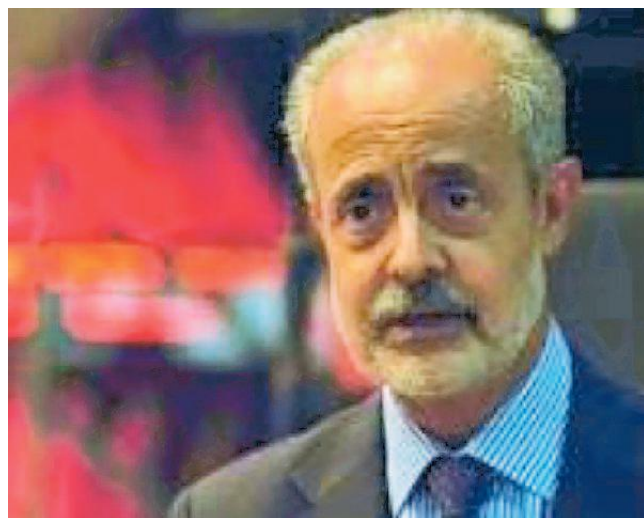
no scandito la storia della casa editrice fondata nel 1929 da Valentino Bompiani.

E nell'anno del 90° anniversario arriva a settembre 'Munizioni', la nuova collana progettata e diretta da Roberto Saviano dove troveranno spazio testi di saggistica e narrativa scritti da autori che ogni giorno mettono in gioco se stessi per raccontare il mondo e autori che hanno perso la vita per la libertà. È il primo compleanno

importante che Bompiani celebra all'interno del Gruppo Giunti a cui è stato ceduto il marchio nel 2016. I primi tre titoli ad arrivare in libreria nella Collana dell'anniversario sono 'Lo straniero' di Albert Camus, uscito da Bompiani nel 1947, proposto nella traduzione di Sergio Claudio Perroni; 'Uomini e topi' di John Steinbeck, tradotto da Cesare Pavese nel 1938, a un anno di distanza dall'edizione originale, tra i primi libri pubblicati dalla casa editrice, proposto nella traduzione di Michele Mari e 'La ciociara' di Moravia del 1957, uno dei maggiori successi del dopoguerra europeo, portato sul grande schermo da Vittorio De Sica nel 1960 nel film pluripremiato con protagonista Sophia Loren. —

IL SAGGIO

Quando l'impresa è riformista fa la coscienza critica dei nostri tempi



Il giornalista Antonio Calabrò, direttore della Fondazione Pirelli

Piercarlo Fiumanò

«Viviamo tempi di passioni tristi e pensieri mediocri, di profondi disagi sociali cui troppo a lungo le classi dirigenti hanno dato scarso ascolto»: il nuovo libro di di **Antonio Calabrò**, ex vice direttore de Il Sole 24 Ore e attualmente direttore della Fondazione Pirelli, intitolato non casualmente **“L'impresa riformista”** (Bocconi Editore), interpreta il malessere della nostra classe industriale nell'Italia «bloccata» percorsa da spinte nazionaliste e populiste. Calabrò però non si limita a raccontare la paura e l'incertezza di questi tempi, nell'era dei sovranismi e del protezionismo. Analizza la formazione di un ceto produttivo che si sta affermando come una coscienza critica nel Paese, in direzione ostinata e contraria a una parte del governo gialloverde, quella che blocca la Tave e corteggia la Russia di Putin. Critico soprattutto quando si demoliscono i principi della concorrenza e i valori di un'Italia che (non va dimenticato) è uno dei Paesi fondatori dell'Europa.

Tuttavia nel nostro Paese, a differenza della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, «il ceto medio non è riuscito a diventare borghesia». E proprio in questo vuoto hanno avuto terreno fertile le politiche contro l'Europa, l'euro, le grandi opere pubbliche. Calabrò racconta di una nuova classe dirigente? «Di fatto una risorsa in tempi di rancori, tensioni, ascensore sociale bloccato e disegualanze. L'impresa che vive nella società e ne determina le trasformazioni».

Non stiamo parlando del cosiddetto «partito del Pil», il prodotto interno lordo (quando lo stesso Serge La-

touche oggi non parla più di decrescita felice), ma di un altro tipo di movimento che nei suoi dirigenti migliori (almeno sin dai tempi di Adriano Olivetti) è riuscito a interpretare l'industria come una forma di impegno democratico e sociale: «L'impresa è inclusione, reddito, lavoro, benessere. Luogo dell'identità e dell'appartenenza. E motore sociale del cambiamento e del miglioramento», sottolinea. Nasce un soggetto politico attivo? Di certo «politico» ma non certo nel senso della politics (gli atti concreti di governo e attuazione delle riforme) ma in quello della policy - spiega Calabrò - i progetti e le strategie economiche, sociali e culturali.

Il saggio individua storia e

Antonio Calabrò analizza il malessere ma anche l'impegno della classe industriale

protagonisti di una cultura industriale non più governativa a tutti i costi. Non più soltanto luogo di accumulazione e profitto ma con una predisposizione a creare servizi a vantaggio della comunità nella quale si forma e cresce. Il saggio di Calabrò, come in un prisma, descrive tutti i lati della società italiana dove «le nuove generazioni stanno peggio di quelle precedenti, che hanno scaricato loro addosso il peso crescente del debito pubblico, per non mettere mai in discussione con riforme lungimiranti i propri status di vita e i comodi assetti di equilibrio sociale». «Bisogna tornare a guardare alle imprese, le parti più vitali del nostro tessuto sociale, quelle da cui dipendono innovazione, inclusione, welfare», osserva Calabrò. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Populismi e sovranismi in Europa

Oggi alle 17.30, in via San Francesco 4/1, incontro su “Populismi e sovranismi nell’europa di oggi” con Giulia Caccamo (Dispes Units).

Trieste Finissage di Aldo Famà

Nell’ambito della rassegna antologica Aldo Famà. Lo stato dell’arte, allestita alla Sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) a cura di Marianna Accerboni, loggi alle 17.30 avrà luogo il finissage con una visitagui-

data di Accerboni con l’Associazione Amici dei Musei Marcello Mascherini.

Trieste La responsabilità dell’allenatore

“Allenatori e insegnanti a responsabilità limitata? L’obbligo di vigilanza e l’infortunio ad atleti e alunni”, presentazione oggi alle ore 18.30, allo Stadio Rocco, presso il Coni, Sala Olimpia, Iipiano.

Trieste La Trieste degli scrittori

Per la rassegna dedicata agli

Appuntamenti con la Storia a cura di Roerto Gruden, oggi, alle 18 al Circolo aziendale Generali di via Filzi 23 Gianni Cimador terrà una conferenza su “La Trieste degli scrittori”

Trieste Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 alla Lega Nazionale di Trieste avrà luogo un incontro con l’autore Alessandro Paronuzzi sul tema della “felicità” con il libro “Allegria” e alcune poesie. Condurrà l’incontro Liliana Passagnoli, introdurrà Maria Cernigoi, letture di Alda Gualupi.

Trieste Unione degli Istriani

Oggi alle 16 e alle 18 nella sala Chersi dell’Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Laura Benedetti terrà una videoconferenza su “Cultura, arte e gastronomia nelle Langhe”.

Trieste Il salotto dell’enigmistica

Oggi alle 17, a Casa Viola, si terrà il laboratorio aperto a tutti “Il salotto dell’enigmista”, l’allenamento per la mente tenuto dall’enigmista e matematico Giorgio Dendi.



La scimmia umana all’Hangar Teatri

Oggi alle 20.30 Hangar Teatri ospita lo spettacolo “Non vedo, non sento ma posto”, della compagnia Arti Fragili. Una scimmia catturata trova una via d’uscita diventando un “uomo” a tutti gli effetti. Tratto da “Una relazione per un’accademia” di Kafka, riscrittura e regia di Omar Giorgio Makhouloufi, musiche di Davide Rossi. In scena Alejandro Bonn e Davide Rossi.

RASSEGNA

Caffè delle Scienze si parla di emozioni e di leggi razziali pensando alla Terra

Riparte il ciclo di lezioni informali
al Tommaseo da mercoledì fino al 9 maggio

Patrizia Piccione

Possiede circa un decimo dei neuroni: ovvero 500 milioni rispetto a 80 miliardi. Ma è ormai assodato che il tratto gastrointestinale può a tutti gli effetti essere considerato il nostro secondo cervello. Quello che assimila e “digerisce” non solo il cibo, ma lungo l’asse pancia – testa, le emozioni, quali paura, gioia e dolore. Il sentire con la pancia, insomma, non solo come credenza popolare, bensì come il risultato di comprovate ricerche scientifiche. “Abbiamo davvero due cervelli?”, questo l’affascinante tema al centro dell’ap-

puntamento con il docente Paolo Battaglini di mercoledì pomeriggio al Caffè Tommaseo, per la rassegna “Caffè delle Scienze”, il ciclo d’incontri informali (con l’eccezione di mercoledì 13 marzo, sempre i giovedì alle 17.30 con ingresso libero) a tu per tu con ricercatori e docenti universitari promosso dall’Università di Trieste, nella collaudata versione di due argomenti a puntata. Seguito dalla conversazione con il docente di Neurobiologia Enrico Tongiorgi “Leggi razziali, tre continenti e un lieto fine: la scoperta del fattore di crescita nervoso”. Focus dell’intervento il percorso umano e scientifico di Rita Le-



Folto pubblico a un incontro del Caffè delle Scienze
Mercoledì si riparte, fino a maggio

Due argomenti a puntata spaziando dalla natura alla Storia

vi Montalcini, premio Nobel per la scoperta del “Nerve growth factor”, ripercorrendone le ricerche clandestine durante la seconda Guerra mondiale durante le persecuzioni razziali, giungendo ai giorni nostri e alle applicazioni del Ngf alla medicina. Ambedue gli appuntamenti rientrano nel programma della “Settimana del Cervello 2019”. Giovedì 21 marzo in collaborazione con l’associazione museo del Caffè di Trieste, l’incontro sarà inve-

ce dedicato al mondo del caffè. Ne svelerà gli inusuali retroscena legati all’acqua, il general manager di Bwt – Best water technology Sergio Barbarisi in “Acqua e caffè: come tramutare un rapporto difficile in un espresso perfetto”. Madre terra e gli oceani saranno i protagonisti giovedì 11 aprile delle relazioni “Il pianeta mangiato, La guerra dell’agricoltura contro la terra” dell’agronomo Mauro Balboni e di “Abissi oceanici. Come e perché stu-

diarli” del ricercatore dell’Ogs Manuel Bensi. A chiudere il 9 maggio la rassegna la ricercatrice dell’Ogs Donata Canu con la conversazione “Alla ricerca di Nephrops. Viaggi di una larva di scampo in Adriatico”, e l’incontro “Il grafene: luci e ombre del prodigioso nanomateriale” con il docente di Botanica generale Fabio Candotto Carniel. Programma dettagliato sul sito www.caffedelle-scienze.eu. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
(21.15 in originale con s.t.) Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Jules e Jim 17.00, 19.00, 21.00
(v.o. s/t) di F. Truffaut nuova versione restaurata
Domani **Il colpevole**

FELLINI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

C’è tempo 15.40, 19.45
di Walter Veltroni con Stefano Fresi

Il corriere - The Mule 17.40, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

I villeggianti 16.30, 18.45, 21.15
di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.

Gloria Bell 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.

Domani è un altro giorno 16.15, 18.00, 20.00
Valerio Mastandrea, Marco Giallini.

La casa di Jack 21.45
di Lars von Trier con Uma Thurman. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Diabolik sono io 18.50, 20.30, 21.45
(€10,00, riduzioni e convenzioni €8,00)

Captain Marvel 16.30, 18.45, 19.50, 21.00, 22.00

Non sposate le mie figlie 16.40, 18.30, 20.30
Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Asterix e il segreto della pozione magica 16.40, 18.10

Bohemian rapsody 18.10, 21.00
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4 mese.

Cocaine - La vera storia di White Boy Rick 17.00, 22.15

Matthew McConaughey, Jennifer Jason Leigh.

C’era una volta il principe azzurro 16.40

SUPER Solo per adulti

La vicina di casa 16.00 ult. 21.00

Domani: Giochi proibiti di giovani putanelle

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d’Europa

Bohemian Rhapsody A solo 3,50 €. **Captain Marvel, Non sposate le mie figlie 2, Asterix e la pozione magica.** Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel 17.20, 19.50, 21.00, 22.10

Non sposate le mie figlie 2 17.40, 20.15, 22.10

Asterix e il segreto della pozione magica 16.45

Croce & Delizia 16.45

Domani è un altro giorno 18.30

Ancora auguri per la tua morte 22.10

Gloria Bell 16.30

Dragon Ball Super: Broly 18.20

Diabolik sono io 18.20, 20.20
interi 10 €, ridotti 8 €.

A Fabbrica de nada 20.20
Kinemax d’Autore - ingresso unico 4.50 € vers. orig. portoghese sott. ita.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Mustang 16.30

Rassegna **Sos Rosa**. Ingresso gratuito.

Non sposate le mie figlie 2 18.45, 20.00

Captain Marvel 16.00, 21.00

I villeggianti 18.30

Ramiro 17.00

Kinemax d’Autore - ingresso unico 4.50 € versione originale portoghese sott. ita.

Verao danado 20.45

Kinemax d’Autore - ingresso unico 4.50 € versione originale portoghese sott. ita.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Cous cous Klan**, turno ALTRI PERCORSI. 2h.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it
TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 in sce-

na **Regalo di Natale** di Pupi Avati. Durata 2 h con intervallo. Parcheggio non disponibile.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi per A Teatro in Compagnia alle 10 **Il bambino dei Tappeti. La vera storia di Iqbal Masih.**

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT Oggi, ore 20.33: **Pupkin Kabarett**, i nostri comici sono di nuovo pronti per un altro lunedì tutto triestino: canzoni, monologhi, scene di vita quotidiana di coppia. Ingresso € 10,00. ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani e mercoledì 13 marzo ore 20.45 Umberto Orsini in **Il costruttore Solness** da Henrik Ibsen.

Martedì 19 marzo, Carrozzeria Orfeo presenta **Animali da bar.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste La religione Sikh

Oggi alle 18 nella Sala Turollo della Chiesa dei Santi Andrea e Rita (Via Locchi 22), Tommaso Bianchi parlerà sul tema "La religione Sikh". L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti.

Trieste Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica Bresadola propone oggi l'incontro sul tema: "genere amanita: caratteri generali" relatore B. Basezzi.

L'appuntamento è alle 19, nella sala conferenze "Matteucci" del Centro Servizi Volontariato, presso il Seminario Vescovile in via Besenghi 16.

Trieste Corso di charleston

Iscrizioni aperte per il nuovo corso intensivo di charleston di coppia che inizia oggi. Il corso è attivato nell'ambito del nuovo corso swing di Arteffetto Danza in via Coroneo 15 per ballare divertendosi assieme a Cassandra e Guillaume dal Canada: info@arteffetto.it o 040360293



Al Revoltella il Trieste Flute Ensemble

Oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27), il "Trieste Flute Ensemble" in concerto per Musicalmente donna. Si esibiranno le giovani soliste Claudia Mavilia mezzosoprano, Sara Schisa violino e Maria Viviani soprano con con l'Orchestra di flauti. Partecipano elementi del liceo musicale "Carducci – Dante".

Trieste Misurazione della pressione

Oggi per la misurazione gratuita della pressione arteriosa - gli interessati possono rivolgersi dalle 9.30 alle 11.30 nella sede dell'associazione Sweet Heart-Dolce Cuore di via D'Azeglio 21/c tel. 0407606490.

Trieste Lo yoga per bambini

Sono aperte le iscrizioni per una nuova proposta, un corso di yoga per bambini con il metodo Balyayoga. Il corso inizierà sabato 16 marzo, all'Archi di

via del Bosco 17/b. Un percorso ludico di dodici incontri che aumenta la consapevolezza corporea del bambino, migliora la sua autostima e la concentrazione. Promuove la socializzazione e aiuta il bambino a sviluppare capacità di ascolto ed espressione delle proprie emozioni. Per informazioni deb12dal@gmail.com

Trieste Chiuso l'Orto botanico

La direzione del Servizio Musei e Biblioteche comunica che domani e mercoledì il Civico Orto Botanico rimarrà chiuso al pubblico per interventi sulle collezioni botaniche.

GIOVEDÌ

Donne tra musica e parole al Tartini con gli archi diretti da Alissia Venier

"Donne tra musica e parole" titola la produzione concertistica di scena al Conservatorio Tartini giovedì alle 18.30. Musica e poesia si fondono per un evento tutto al femminile, ideato e proposto dal Comitato Unico di Garanzia (Cug) del Conservatorio. Protagonista sarà l'Ensemble d'archi del Conservatorio Tartini diretto da Alissia Venier: un organico che include Bayarma Rinchinova flauto, Giada Visentin, Snežana Acimovic, Tijana Drinic, Tea Godec, Kristina Ivanovic, Tamara Mikulic, Mina Opsenica, Milena Petkovic, Kloudennas Qerimaj, Giovanna Rados, Uendi Reka, Virginia Riolo violini, Sara Zoto, Rachele Castellano, Ecem Eren, Marina Vranješ viole, Kezia L. Andrejsik, Francesca Agostini, Elisa Frausin, Alice Romano violoncelli, Ilayda Ulas contrabbasso e Rosangela Flotta clavicembalo. Musiche di Richard Purvis con il Preludio su "Greensleeves" per organo (Michela Sabadin), la Toccata alla Rumba

per organo (Francesca Pettirosso) di Andreas Willscher. Le esecuzioni verranno intervallate da letture di poesie di Alda Merini e Sarvenaz S. Forghani lette dalle allieve della classe di Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica: Fiorenza Badila, Giulia Decorti, Dajana Dujmovic, Sarvenaz S. Forghani, Dragana Paunovity, Camilla Solito, Martina Spessot.



La flautista Bayarma Rinchinova di scena al Conservatorio per Donne Musica e parole

SCIENZA

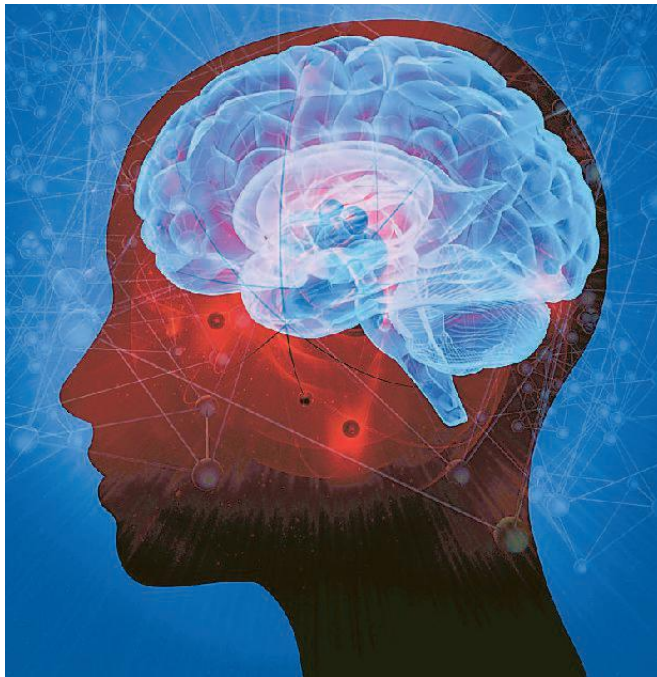
Con la Sissa e l'Università alla scoperta del cervello

Comincia oggi una settimana di incontri con gli studiosi tra biochimica e neurologia

Giulia Basso

Un ciclo di appuntamenti per esplorare il funzionamento dell'organo più affascinante e misterioso di cui siamo in possesso e per capire cosa gli accade in condizioni patologiche come l'afasia, la depressione, la demenza. Ritorna a Trieste, da oggi al 16 marzo, la Settimana del Cervello, iniziata da una conferenza mondiale dedicata alla ricerca su quest'organo organizzata localmente dal laboratorio interdisciplinare per le Scienze naturali e umanistiche e dall'area di Neuroscienze della Sissa e dal dipartimento di Scienze della vita

dell'Università di Trieste. Protagonisti degli incontri, aperti al pubblico saranno i ricercatori e le ricercatrici che si occupano quotidianamente di questi temi. Si parte oggi alle 16.30 al Centro Servizi per il Volontariato, con la conferenza "Sintomi somatici della depressione": Matteo Balestrieri, direttore della Clinica psichiatrica dell'Azienda sanitaria universitaria di Udine, parlerà dei sintomi meno noti del disturbo depressivo, come le alterazioni della sensazione di fame, sonno o il senso di pesantezza. Focus sulle demenze e sulla loro diagnosi e prevenzione invece domani alle 18 al Caffè Tommaseo, con



Cominciano oggi gli incontri della Settimana del cervello conferenze e visite per svelarne i misteri

Giuseppe Legname, professore di Biochimica alla Sissa, e Paolo Manganotti, direttore della Clinica neurologica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Mercoledì alle 17.30 al Caffè Tommaseo torna il consueto appuntamento con il Caffè delle Scienze: Enrico Tongiorgi, professore di Neurobiologia di UniTs, ripercorrerà la storia di Rita Levi Montalcini. A seguire Paolo Battaglini, professore di Fisiologia di UniTs, terrà il seminario "Abbia-

mo davvero due cervelli?", in cui descriverà la relazione bidirezionale tra l'intestino e il cervello. Giovedì 14 alle 18 al Caffè San Marco tavola rotonda su "Quando si perdono le parole: storie di afasia", mentre sabato 16 finale con le visite guidate ai laboratori di Traduzione olfattiva, per scoprire come funzionano e come si studiano le cellule nervose. Il "Viaggio nel cervello" è su due turni, alle 10 e alle 11. Prenotazione obbligatoria alla mail ilas@sissa.it. —

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

DI SCENA SABATO

Alla Casa della Musica "Scrivimi le parole che restano" nelle lettere

Francesco Cardella

Storie, ricordi, drammi, testamenti e carezze verbali. Il tutto narrato attraverso la forza evocativa di "semplici" lettere, quelle di un tempo scritte con carta, cuore e inchiostro. A provare a (ri)dare senso e dignità al culto del carteggio tradizionale ci prova "Scrivimi - Le

parole che restano", spettacolo teatrale scritto dal romano Alfredo Saitto, patrocinato dalla sezione di Trieste del Movimento Cristiano Lavoratori e atteso alla sua "prima" sabato 16 marzo, alle 20, nell'Auditorium della Casa della Musica di via Capitelli 3 (ingresso libero). "Scrivimi" segna il ritorno sulle scene dell'attore triestino Francesco Gusmit-

ta, qui nei panni non solo di interprete ma di aiuto regista di un allestimento cesellato a lungo e costruito sulla base di una ricerca di lettere, antiche e moderne, scritte da autori celebri - con firme che parlano ad esempio di Leonardo Da Vinci e Jack "lo Squartatore" - ma dando rilievo anche a uomini della strada e soprattutto alle donne, qui coinvolte in accorati capitoli che riflettono battaglie dove conta solo esistere e resistere, anche tra contesti bellici e ideologici: «Questo spettacolo è un invito a riflettere, pensato per rivalutare una forma di comunicazione classica - sottolinea Francesco Gusmita - e per rimpossessarci di una maniera di dialogo forse più

umana, che ci riporti ad un senso del rapporto forse ora disperso». Oltre alla voce di Francesco Gusmita, la struttura di "Scrivimi" si avvale anche del corredo di un manto musicale, disegnato da brani classici e moderni, e della partecipazione di una giovane artista triestina. Si tratta dell'intrigante Irene Sualdin, musicista e attrice, qui chiamata a dare ancor più intensità al respiro della memoria e dello scavo teatrale giocato tra letture e analisi di esistenze affidate al culto della parola scritta. Dopo il debutto del 16 marzo, "Scrivimi - Le parole che restano" approderà a Roma, attorno all'ultima decade di maggio di quest'anno. —

TEATRO

Carrozzeria Orfeo e l'umanità degradata che lotta per l'acqua in Cous Cous Klan

Oggi e domani al Rossetti lo stile inconfondibile della compagnia racconta con ironia un futuro che assomiglia già al presente

Gabriele Sala

Reduci dai successi – confermati anche sul palcoscenico del Rossetti – di “Thanks for vasselina” e di “Animali da bar” ritornano in scena gli artisti di Carrozzeria Orfeo, un gruppo che coniuga talenti e crea i propri lavori dall'ideazione all'interpretazione. L'appuntamento è questa volta con “Cous Cous Klan”, che andrà in scena al Rossetti oggi e domani, alle 20.30.

Gli artisti di Carrozzeria Orfeo hanno affinato uno stile drammaturgico efficace che – come dicono loro stessi – “fotografa senza fronzoli un'umanità socialmente instabile, cari-

PERSONAGGI

Beppe Fiorello sul set da infiltrato nei Narcos

Auguri a Beppe Fiorello, uno dei re della fiction italiana, che domani compie cinquant'anni. A maggio tornerà sul set per girare col regista Alessandro Angelini “Gli orologi del diavolo”, una serie, la sua prima di lunga durata, coprodotta da Italia e Spagna. Fiorello è Gianfranco Franciosi, infiltrato nei Narcos per quattro anni, abbandonato dallo Stato.

ca di nevrosi e debolezze, attraverso un occhio sempre lucido, divertito e, soprattutto, innamorato dei personaggi che racconta». Una formula vincente, una tessitura di dialoghi che intrecciano basso e alto, volgarità e commozone, battute esilaranti e stoccate dolorose, dove però nulla è mai fine a se stesso...

C'è poi una capacità di dar vita a personaggi che se da un lato possiedono tratti forti, dall'altro conservano una verità profonda che tocca la sensibilità del pubblico. E ci sono l'istinto e la preparazione d'interpretare queste figure, con misura e simpatia, senza macchietismi.

La regia è firmata a più mani



La compagnia Carrozzeria Orfeo nella sgangherata comunità di senzatetto di Cous Cous Klan

– dal drammaturgo Gabriele Di Luca assieme a Massimiliano Setti e Alessandro Tedeschi – e offre a ogni spettacolo momenti di poesia e altri di tesa denuncia.

“Cous cous Klan” è ambientato in un prossimo futuro, dove l'acqua da anni è un bene privatizzato, precluso alla gente normale. Ciò ha enfatizzato a dismisura il divario fra ricchi e poveri: per i primi ci sono città recintate e lussuose, sorvegliate da telecamere di sicurezza, per i secondi invece, non resta che la lotta per la sopravvivenza, scandita dalla ricerca

quotidiana di cibo e acqua.

A Carrozzeria Orfeo interessa quest'ultimo contesto: si guarda allora in un parcheggio degradato dove – diviso in due sgangherate roulotte – ha la sua routine una piccola comunità di senzatetto. Ci sono tre fratelli: Caio, ex prete nichilista e depresso, Achille, sordomuto e irrequieto, e Olga, la sorella maggiore, obesa e con un occhio solo. Il fidanzato di lei vive nella seconda catapecchia e si chiama Mezzaluna: è un musulmano da tempo immigrato in Italia, che traffica di giorno con certi rifiuti peri-

colosi e di notte come ambulante. Al gruppo si aggiungono presto due nuovi elementi, il cui primo effetto è sicuramente quello di scuotere il già labile equilibrio del gruppo. Aldo è stato un borghese benestante, educato, elegante e maturo e in seguito a un problema familiare si ritrova a vivere all'addiaccio; dopo di lui arriva Nina che sulla comunità per corsa di conflitti razziali e interpersonali scaglierà tutta la sua energia giovanile. Una scossa non priva di conseguenze, ma capace anche di spingere il gruppo verso il riscatto. —

MUSICA

The Leading Guy aprirà i 19 concerti di Elisa

TRIESTE. «Se non avete mai sentito The Leading Guy lo sentirete in maggio perché sarà in tour con noi in giro per l'Italia e aprirà tutti i miei concerti! Ha anche un disco nuovo in arrivo»: così Elisa ha annunciato sui social il nome dell'artista che la precederà sul palco in alcune date del “Diari Aperti Tour” compresa la terza delle tappe al Rossetti (31 maggio).

Simone Zampieri, in arte The Leading Guy, nato a Belluno e triestino d'adozione (vive a Trieste da più di



The Leading Guy Foto S. Di Luca

dieci anni) ha così rilanciato: «Ringrazio di cuore Elisa che dal 2 maggio mi ospiterà nel suo tour (19 concerti nei principali teatri italiani). Il 3 maggio uscirà il mio nuovo album. Oggi è una giornata davvero luminosa».

Dopo l'esperienza con la Busy Family, The Leading Guy ha pubblicato il primo disco “Memorandum” nel 2014, annoverato tra i migliori di quell'anno. Sono seguite aperture importanti per Ben Harper, 2 Cellos (a Zagabria davanti a cinquantamila spettatori), Niccolò Fabi, Jack Savoretti, Max Gazzè, Xavier Rudd, Jake Bugg e la firma con la Sony, con la quale ha pubblicato alcuni singoli che anticipano il secondo disco di imminente uscita.

E.R.

RASSEGNA

Guanciaie drag queen con la Reggio tra i titoli di Cortinametraggio

Federica Gregori

Una nonna desiderosa di passare la serata accanto a un nipote, però, dalla doppia vita, semplice ragazzo di giorno e scintillante drag queen di notte. È una strana coppia, quella assortita da Lino Guanciaie, nel momento d'oro della sua carriera, e dall'attrice triestina Ariella Reggio, al centro di una delle tante opere brevi in gara a Cortinametraggio, la kermesse diretta dalla triestina Maddalena Mayneri, dal 18 al 24 marzo a Cortina. La protagonista femminile di “Pepitas”, questo il titolo del corto di Alessandro Sampaoli, non sarà l'unica rappresentante di Trieste in questa 14ª edizione del festival. Ritournerà anche il regista Matteo Prodan, che sarà in gara già martedì vedendosela, tra gli altri, con Zavvo Nicolosi per “Veronica n.2” dei Baustelle e Younuts che dirige “Felicità puttana” dei The Giornalisti. In “Madrugada”, Prodan riesce a esaltare l'interessante suono urbano dei Romea, band trip hop da Rovigo, un mix suggestivo di elettronica, ambient, hip hop. Prima rarefatto poi sempre più distorto, si sposa bene con il gioco di contrasti imbastito da Prodan, una serie di fermimmagine su cui s'innesta il dinamismo di una giovane balleri-



Maddalena Mayneri

na, in una Trieste diurna e notturna molto d'impatto, tratta da Melara a Cavana.

“Cortometraggi”, “Video clip” e “Lungometraggi” rappresenteranno, come in passato, le colonne portanti del festival, con la novità che la sezione principale si scinderà da quest'anno in due sezioni parallele: i nuovi “Corti in sala” saranno dedicati ai lavori fino ai 5 minuti, mentre “Cortometraggi” raccoglierà tutti quelli fino ai 20'. «Chi dei “Corti in sala” trionferà - spiega Mayneri - vincerà la proiezione nelle sale italiane prima di un lungometraggio distribuito da Vision Distribution».

Dall'integrazione alla fantapolitica, passando per un corto girato interamente in un confessionale, saranno i più vari i temi toccati da questi shorts spesso fulminanti.

Novità anche sul fronte “Videoclip”: gli autori più consolidati, i “Mainstream”, saranno divisi dagli “Underground”. Al festival anche due corti prodotti da Mayneri, tra cui “Si sospetta il movente passionale con l'aggravante dei futili motivi” di Cosimo Alemà: «Ha chiuso la Settimana della Critica a Venezia, è demenziale, fantacomico, giallo, ma soprattutto è un piano-sequenza di 15 minuti, difficilissimo da fare». Nutriti gli eventi collaterali: da una postazione itinerante VR che intratterrà il pubblico con un volo in realtà virtuale su Cortina, a un incontro sul Branded entertainment per fare da ponte tra registi e aziende leader che lo praticano, da Diego dalla Palma a Illy, e non ultimo un laboratorio con Daniele Lucchetti: ancora qualche posto libero per un'intensa due giorni organizzata con il Centro Sperimentale di Cinematografia.

Ben 250 gli ospiti attesi, a partire da Barbara Bouchet. Tra gli altri arriveranno Francesco Pannofino con “La Partita”, Ricky Tognazzi, Stefano Fresi, in sala con “C'è tempo” di Walter Veltroni, Anna Foglietta, Carolina Crescentini, Martina Colombari, Cristiana Capotondi e il regista Paolo Genovese a valutare i finalisti per il miglior soggetto di lungometraggio. —

MUSICA

John Surman inaugura Note Nuove 12 a Tricesimo

Note Nuove 12 riparte con una leggenda vivente del jazz mondiale: il sassofonista John Surman. L'artista inglese, si esibirà al teatro Garzoni di Tricesimo venerdì 15 marzo, presentando il suo progetto “Invisible Threads” con il pianista Nelson Ayres e Rob Waring, al vibrafono e marimba Foto Erik Fuglseth



SPORT LUNEDÌ

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER,**
FURGONI E AUTO

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Triestina, che peccato

Al Rocco davanti a 8mila spettatori l'Unione va sotto 2-0 con il Pordenone. Spreca un rigore segna con Costantino e lotta ma non basta

ESPOSITO E RODIO / A PAG. 28-29-30



Si legge evidente la delusione sui volti di Procaccio e Costantino, piegato Beccaro. Foto Andrea Lasorte

BASKET SERIE A

L'Alma al settimo posto resta con i piedi per terra

L'Alma anche dopo il travolgente successo sulla VL Pesaro rimane con i piedi per terra. Il pensiero è espresso da Justin Knox: «Dobbiamo giocare quarto dopo quarto, partita dopo partita e pensare solamente a crescere. Il nostro obiettivo deve essere quello di continuare a migliorare: vedremo alla fine dove questo percorso ci avrà condotto».

Intanto la formazione di Eugenio Dalmasson si con-

ferma al settimo posto della serie A a quota 22 punti in seguito ai risultati di ieri. La Virtus Bologna viene sconfitta da Cantù in una partita estremamente tirata mentre la Dolomiti Energia Trento, prossima avversaria di Trieste, conferma di essere in condizione espugnando Brescia. Niente da fare invece per Sassari di Gianmarco Pozzocco, sconfitta dalla Reyer Venezia.

GATTO E BALDINI / A PAG. 31



ORCHETTE TRAVOLGENTI
19-6 SUL LERICI
PRIME AL GIRO DI BOA
TOSQUES / A PAG. 42

Calcio serie A

Scudetto sempre più vicino per la Juventus: il Napoli viene fermato 1-1 dal Sassuolo e scivola a meno 18. L'Inter batte la Spal con reti di Politano e Gagliardini.

/ A PAG. 33



Calcio dilettanti

Il Kras non perdona contro le grandi dell'Eccellenza: dopo aver battuto il San Luigi si ripete con la Pro Gorizia vincendo 1-0. Cade il Ronchi, vince la Juventina.

/ A PAG. 34



Motomondiale

Prima prova iridata della MotoGP. In Qatar successo di Dovizioso su Ducati davanti a Marquez e Crutchlow. Quinto Rossi dopo una bella rimonta.

/ A PAG. 43



La grande sfida

Il rigore calciato da Granoche e parato. A destra gli alabardati ringraziano il pubblico. Fotoservizio Lasorte



Unione, mezza gara non basta Il Pordenone vince e se ne va

La capolista passa in un Rocco gremito. Triestina veemente nelle ripresa: Pablo sbaglia il penalty, Costantino entra e segna

TRIESTINA 1

PORDENONE 2

Marcatori: pt 3' Candellone, 44' Burrai su rig.; st 33' Costantino.

Triestina: (4-4-2): Offredi; Formiconi (st 1' Costantino), Malomo (st 39' Libutti), Lambrugh, Frascatore (st 44' Codromaz); Bariti (st 20' Hidalgo), Maracchi, Coletti, Beccaro (st 20' Steffè); Procaccio, Granoche. All. Pavanel

Pordenone: (4-3-1-2): Bindi; Semenzato, Bassoli, Barison, Zammarini, Burrai, Bombagi (st 25' Vogliacco); Gavazzi; Candellone, Magnaghi (st 15' Ciarria). All. Tesser

Arbitro: Ayroldi di Molfetta

Ciro Esposito

TRIESTE Non è mai finita finché non è finita. Ma il Pordenone mette una pietra sul campionato. A otto turni dal termine della regular season domina la Triestina in un Rocco gremito da quasi ottomila spettatori. I 700 neroverdi si gustano quasi la B. L'Unione, troppo timorosa, menomata di due punte (Mensah e Petrella), colpita a freddo dalla capolista giocherà per la seconda piazza. Che è tanto ma non è quello che voleva il suo pubblico. Troppo forte la capolista ma troppo timida anche l'Unione nel primo tempo, poi impetuosa e bella nella ripresa (rigore fallito da Granoche) con dentro

un Costantino scalpitante e autore di una rete da vero bomber d'area. Bisogna ripartire da qui per giocarsi la promozione nei play-off in pole position.

Oltre all'infortunato Mensah mister Pavanel perde anche Petrella partito per Teramo dove è nata la primogenita Aurora. Auguri a Mirco. Ma anche a Pavanel che privo delle sue ali deve ripiegare su un 4-4-2 inedito almeno in avvio di partita. Bariti e Beccaro giostrano a fianco dei centrali Maracchi e Coletti.

Il derby si mette subito in salita per gli alabardati. Passano infatti solo 3' e gli ospiti sono in vantaggio. La Triestina si distrae e lascia entrare in area Candellone il cui sinistro fulmina Offredi. Il

Pordenone occupa con gran cura il campo ma l'Unione comincia ad alzare la testa sostenuta in modo incessante dai settemila alabardati del Rocco. Maracchi calcia al volo male al 18' su corner di Bariti. Ma gli alabardati, dopo lo choc iniziale, cominciano a prendere le misure all'undici di Tesser. Ma non basta. Il gioco staziona nella zona centrale del campo dove giganteggiano Burrai e Gavazzi mentre la manovra alabardata non trova sbocchi. L'unico a spingere con una certa efficacia è Frascatore sulla sinistra. Troppo poco per impensierire gli ospiti che controllano la partita. E puntualmente accade che Lambrugh stende Candellone in area. Ayroldi decreta il rigo-

re che lo specialista Burrai trasforma. Sull'altro fronte la Triestina recrimina per un presunto penalty su Procaccio (dubbio). Nella ripresa Pavanel gioca l'azzardo. Il tecnico inserisce Costantino per Formiconi e difesa a tre con Malomo, Lambrugh e Frascatore e Bariti terzino aggiunto a destra. La Triestina torna in campo veemente e proprio Costantino (atterrato da Barison) si procura un rigore al 5'. Ma Bindi intuisce la conclusione di Granoche. Dopo sette centri consecutivi può capitare. E' il segno che non è giornata. L'Unione comunque insiste con merito e chiude il Pordenone nella sua metà campo. Escono anche Bariti e Beccaro per Steffè e Hidalgo (20'). Grano-

che è infuriato ma trova ancora Bindi sulla sua strada, Procaccio ci prova dalla distanza ma è impreciso. Finalmente si vede un Pordenone in leggero affanno. Ma Costantino non ci sta e al 33' fa esplodere lo stadio scaraventando in porta una gran palla di Steffè. Rocco rianima il Rocco che diventa una bolgia. L'Unione ci mette l'anima ma non segna anche perché nel recupero Bindi respinge alla grande una conclusione a botta sicura di Procaccio. Finisce come non doveva finire. Una grande chance è stata gettata ma il finale di partita orgoglioso degli alabardati resta. Si va avanti. Con la squadra applaudita da un grande pubblico —



Una sortita di Hidalgo. Sotto Granoche disperato viene consolato da un avversario



Le reazioni in casa alabardata

Pavanel: «Gara perfetta a metà» Milanese, complimenti e stoccate

IL DOPOGARA

Antonello Rodio

TRIESTE. «Avevo detto che serviva una partita perfetta, purtroppo lo è stato solo per 45 minuti, quelli della ripresa». Mister Pavanel inquadra perfettamente la partita dell'Unione. Un primo tempo di sofferenza, poi una ripresa di grande reazione: «Nel secondo tempo meritavamo di agguantarli – afferma il tecnico alabardato - invece nel primo tempo abbiamo perso troppi contrasti in mezzo al campo che non mi sono piaciuti per partite così importanti, è mancato un po' la determinazione necessaria per gare di questo tipo e questo non mi è piaciuto. Loro sono una squadra solida, hanno capitalizzato la nostra prima incertezza che ha indirizzato sul piano psicologico la gara. Abbiamo fatto altri errori, non dovevamo prendere quella ripartenza del loro rigore. Loro hanno forzato sul piano fisico e si è messa bene. Poi nella ripresa abbiamo messo qualcosa a posto, con l'inserimento di Costantino e l'allargamento di Procaccio li abbiamo messi in grande difficoltà, gli stessi contrasti li vincevamo, la componente psicologica molto importante. Un plauso ai ti-



Massimo Pavanel, dietro Tesser

fosi che hanno risposto in massa, peccato volevamo fare un regalo diverso, ma la reazione della ripresa ha reso onore alla nostra maglia».

Da Mauro Milanese arrivano i complimenti alla capolista ma anche una vena polemica: «Innanzitutto i complimenti al Pordenone che ha vinto il campionato. Sono tanti anni che fa la Cad alto livello e si meritava già la serie B ai tempi del Parma. Dobbiamo imparare da loro. Ma non vorrei che si scambiasse per leggerezza il fatto che non ci

lamentano degli errori arbitrali. Dovremmo copiare dai più bravi anche su questo. Ad esempio il fatto che a un certo punto del campionato si fanno certe dichiarazioni sui nostri rigori, che poi magari nel subconscio possono influenzare anche arbitri e addetti. Se noi abbiamo preso tanti rigori è perché entriamo spesso con tanti giocatori in area. Forse dovevamo alzare la voce anche noi a un certo punto, ma fa parte anche questo della nostra crescita».

LE PAGELLE



CIRO ESPOSITO

Costantino è un tornado Steffè un buon impatto



Il migliore

7 Costantino

E' entrato in campo con la voglia di segnare e ha fatto di tutto per superare l'insuperabile Bindi. Non solo ci è riuscito concretizzando uno splendido assist di Steffè ma dalla sua entrata in campo ha scosso tutta la squadra procurandosi anche il penalty. Se gioca sempre con questa foga, oltre alle sue doti di goleador, sarà un acquisto decisivo per il finale di stagione.

6 Offredi

Non poteva far niente sul gol, per il resto abbastanza inoperoso e comunque sicuro.

5,5 Malomo

Disattento sul primo gol, presente nel resto della partita e bravo anche se con qualche fatica su Candellone.

5,5 Formiconi

Contro la sua ex squadra è sembrato impacciato. Sostituito nella ripresa, non ha inciso sul match

6 Lambrughì

Nel primo tempo ha fatto qualche errore di troppo compreso il rigore. Nella ripresa si è parzialmente riscattato.

6,5 Frascatore

Nella prima parte della gara è stato l'unico con le sue discese sulla sinistra a mettere in difficoltà il Pordenone. Nella ripresa ha coperto bene.

5 Bariti

Non è facile entrare quasi a sorpresa, si è dato da fare ma con scarsa efficacia.

6 Coletti

Ha avuto vita dura con i centrocampisti ospiti ma comunque ha tenuto botta, specie quando è salita la tensione.

6 Maracchi

Anche per lui una gara problematica ma alla distanza non ha fatto mancare il suo apporto anche se in altre occasioni ha fatto molto di più.

5,5 Beccaro

A sinistra non è stato capace di sfondare anche se ha avuto qualche spazio. Meglio in coperura ma poteva fare di più.

6 Procaccio

Ha lavorato tantissimo anche in contrasto a Gacvazzi che comunque ha goduto di parecchia libertà. Non è stato preciso nelle conclusioni.

5,5 Granoche

Tantissima dedizione e qualche giocata di qualità. Ha calciato abbastanza bene il rigore ma è stato bravo Bindi. Una chance fallita che pesa.

6 Hidalgo

Entrato nella ripresa ha dato un po' di vivacità all'attacco ma a volte è stato troppo lezioso.

6,5 Steffè

Cpn Costantino è stato il giocatore che ha avuto il miglior impatto con il match. Splendido il passaggio-gol a Costantino.

Un po' di code per entrare allo stadio ma tutto sommato afflusso ordinato per un derby che comunque passerà alla storia

Serata di tifo e spettacolo con una Furlan pirotecnica Il blitz della notte al Rocco non ha rovinato il clima

L'ATMOSFERA

Indimenticabile l'atmosfera, indimenticabile la coreografia biancorossa con il 12 della Furlan così come l'energia sprigionata da oltre settemila supporter dell'Unione e dai bimbi delle società affiliate che hanno sfilato prima del match.

Sugli spalti è stata una festa che però qualcuno nella notte della vigilia ha cercato di rovinare.

Ieri mattina infatti un muro della Furlan è apparso imbrattato con scritte ingiuriose contro la Triestina e a favore dei neroverdi frutto di un blitz notturno con l'intento di surriscaldare gli animi di due tifoserie storicamente poco avverse. Immediata la presa di posizione e di distan-

za sia della Triestina che del Pordenone che hanno affidato la loro condanna a un comunicato stampa divulgato online nel pomeriggio.

«L'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 - si legge nella nota - intende fermamente condannare gli atti vandalici sotto forma di scritte, comparse questa notte nel settore Curva Furlan, gesti che nulla hanno a che vedere con il gioco del calcio e lo sport in generale. La Società si è tempestivamente attivata per coprire queste inqualificabili». Immediata anche la presa di posizione del Pordenone. «Il Pordenone Calcio condanna con fermezza le scritte rinvenute stamane allo stadio Rocco e manifesta solidarietà alla Triestina e ai suoi sostenitori. Gli insulti non rientrano nella dialettica

ca della Società né tantomeno della propria tifoseria. Pertanto, nonostante le "firme" riportate, il Club - anche per le doverose e tempestive verifiche effettuate - non crede siano azioni riconducibili al proprio tifo organizzato». La palla passa alle autorità competenti anche se spesso gli autori che si muovono ai margini delle manifestazioni sportive restano impuniti o nemmeno identificati. Bene hanno fatto le due società a non prestarsi a strumentalizzazioni.

Fortunatamente il gesto provocatorio e da condanna non ha minimamente scalfito tutti coloro che hanno gremito il Rocco per sostenere la loro squadra (quasi 800 i pordenonesi). E la serata, a parte i soliti sfottò, si è sviluppata nella massima serenità.



Lo spettacolo del tifo. Sopra e sotto a destra il calore della Furlan, a sinistra i tifosi del Pordenone



Veicoli Commerciali Renault

Per crescere, hai un'ampia gamma di scelte.



RENAULT
PRO+



Gamma Veicoli Commerciali

da **7.450 €*** IVA ESCLUSA

In caso di permuta o rottamazione. Solo per veicoli in pronta consegna.

O da **169 €/mese**** - TAN 3,49% - TAEG 6,99%

A MARZO SEMPRE APERTI

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni: renault.it
*Prezzo riferito a KANGOO Express Compact dCi 75cv S&S (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2019, solo per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.
**Esempio leasing PRO+ calcolato su KANGOO Express Compact dCi 75cv S&S a € 7.450 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). In caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 9.939,32 comprensivo di prezzo del veicolo € 8.168,83 (IMSS € 519,83 IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma; contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di Pack Service con 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di assicurazione Kasko a € 1.250 e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 60.000 km a € 520,49. Anticipo € 1.537,68 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 25,25), n. 35 canoni da € 169,01; riscatto € 3.624,92 interessi € 1.169,70. Importi IVA esclusa; TAN 3,49% (tasso fisso) e TAEG 6,99%. Importo totale dovuto € 9.087,34 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finrenault e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2019, solo per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 0432 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

DOPO IL TRAVOLGENTE SUCCESSO SU PESARO

Alma, Knox vola ancora basso «Dobbiamo pensare a crescere»

Il lungo biancorosso non si esalta e conferma la linea prudente della società
«Giochiamo partita dopo partita e vediamo dove ci porterà questo percorso»



Justin Knox fa capire ai pesaresi: «Qui non si passa...» Foto Lasorte

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Il futuro? Dobbiamo giocare quarto dopo quarto, partita dopo partita e pensare solamente a crescere. Il nostro obiettivo deve essere quello di continuare a migliorare: vedremo alla fine dove questo percorso ci avrà condotto».

Se la parola d'ordine in casa Alma è prudenza, Justin Knox non si sottrae al diktat: si vola basso, senza lasciarsi andare a pericolosi voli pindarici. Ciò che resta,

aldilà delle parole, sono i quattro punti conquistati contro Pistoia e Pesaro, una classifica che inserisce Trieste a pieno titolo nella lotta per un posto play-off e la sensazione di un gruppo dal potenziale troppo superiore alle squadre in lotta per non retrocedere per poter seriamente parlare ancora di salvezza.

Partita importante, quella vinta contro la VL Pesaro di Matteo Bonicioli, un match che ha consentito all'Alma di dare continuità al successo ottenuto la scor-

SERIE A2

Siena non ha giocatori e non va a Legnano

La Mens Sana Siena non si è presentata a Legnano per la partita della 24/a giornata della A2. La società ha spiegato che non è stato raggiunto il numero minimo utile di giocatori per poter scendere in campo. Tra gennaio e febbraio erano andati via 5 elementi (Poletti, Morais, Pacher, Prandin, Marino). Gli altri, senza stipendio da due mesi, hanno deciso da martedì scorso di incrociare le braccia.

sa settimana al palaCarra. Equilibrio solo nei primi dodici minuti, poi l'accelerazione decisiva che ha condotto alla cavalcata biancorossa.

«Nel primo quarto - sotto-linea ancora Justin Knox - Pesaro ha giocato bene soprattutto dal punto di vista difensivo. Buone letture che ci hanno messo in difficoltà consentendo loro di prendere un buon vantaggio. Nel secondo quarto la partita è cambiata. Abbiamo trovato fluidità offensiva ma, soprattutto, abbiamo concesso loro la miseria di otto punti in dieci minuti. Nel secondo tempo siamo stati bravi ad assecondare la partita, non gestendo il vantaggio ma continuando a spingere».

Merito dell'atteggiamento di un gruppo che non si è mai accontentato, trovando nelle rotazioni lo stimolo per essere incisivo nel corso di tutti i quaranta minuti. Così come a Pistoia, anche contro Pesaro il giocatore con più minuti sul parquet non è arrivato a trenta. Si passa dai 25 minuti di impiego di Zoran Dragić agli undici di Jamarr Sanders con la soddisfazione di aver visto in campo anche Cittadini (a segno) e capitano Coronica (che ha cercato in tutti i modi di andare a canestro).

Un lavoro di squadra che sarà la base per andare a caccia di punti preziosi nelle due prossime trasferte. A Trento, la prossima settimana e sul parquet di Desio (sede delle partite interne della formazione di Cantù) la domenica successiva, l'Alma gioca due gare che potrebbero dare una precisa impronta alla sua stagione. Due scontri diretti nei quali anche la differenza canestri potrà avere un peso fondamentale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GIORNATA

I liberi premiano Cantù Trento ha il passo giusto ed espugna Brescia

Raffaele Baldini

TRIESTE. Il lungo rush finale per la conquista dei playoff è una partita a scacchi, in cui ogni squadra domenica fa una mossa attendendo la contromossa dell'avversaria. Chi sbaglia poco è la Happy Casa Brindisi di coach Vitucci, vittoriosa contro la Fiat Torino, dopo un match equilibrato e risolto ai supplementari (96-89). Nell'overtime la maggior freschezza dei padroni di casa, trascinati da Moraschini e Chappell ha avuto la meglio sulla farraginosa gestione dei possessori di un disastroso Wilson. La sfida emozionale (e spettacolare) di Cantù nel ricordo di Alberto Bucci fra l'Acqua San Bernardo e la Virtus Bologna si decide nell'ultimo con un quarto mostruoso da 21 punti di Punter (36 punti alla fine) ma con la roulette russa dei tiri liberi che premia la formazione lombarda 96-94; Cantù con la sesta vittoria di fila si riprende l'ottavo posto utile dietro l'Alma.

Sempre sulla linea di demarcazione fra il sogno e l'anonimato la sfida fra la Leo-

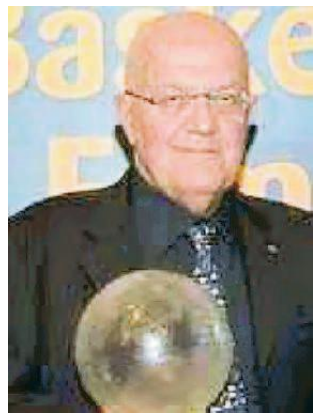
nessa Brescia e la Dolomiti Energia Trento; match dai due volti con i padroni di casa a menare le danze nella prima parte grazie ad un incisivo Hamilton e i trentini a venir fuori alla distanza nella ripresa, un Marble chirurgico. Finisce 79-84 per Trento e la sensazione che la compagine di Buscaglia abbia ingranato la quinta marcia. Reyer Venezia come da copione al Taliercio contro la Dinamo Sassari grazie ad un break creato nel primo tempo quasi esclusivamente da Stone. C'è una reazione dei sardi nei secondi venti minuti ma il finale 98-90 rischia di far perdere alla compagine del Poz il treno delle migliori otto. Vede il baratro la Scandone Avellino che va sotto di 23 punti nel primo tempo ad opera di una Openjobmetis Varese versione "Allianz Dome". La rimonta clamorosa nel secondo tempo è culminata con il canestro del sorpasso di Harper e la vittoria finale degli irpini per 76-71. Vittoria non agevolissima della Vanoli Cremona su una viva OriOra Pistoia per 90-80 (Crawford 23, Ruzzier 20). Stasera la sfida fra Grissin Bon e Milano. —

IL LUTTO

Peterson ricorda Alberto Bucci: «I giocatori lo adoravano» Il Vate: «L'uomo era il coach»

TRIESTE. Commozione e ricordi. Così il basket italiano commemora la morte di Alberto Bucci, presidente onorario della Virtus Bologna, ex grande coach di Rimini, Fabriano, Livorno, Verona, Pesaro e ovviamente delle amatissime "Vù nere". Non è il palmares il filo conduttore dei tanti personaggi che lo ricordano, bensì lo spessore umano di Bucci. Il primo è **Dan Peterson**: «Albertone...chi lo ha mai chiamato diversamente? Io no di sicuro, quell'accrescitivo "one" lo descrive perfettamente. È stato un allenatore di grandissima semplicità tecnica, mai una cosa in più, mai una in meno. Sapeva che erano gli uomini e non gli schemi a vincere le partite e i suoi uomini gli hanno dato sempre il massimo, facendo miracoli, superando spesso i loro limiti».

Il ricordo di un altro mostro sacro, **Valerio Bianchini**: «Ho sempre ammirato Bucci per era la straordinaria sintesi che aveva raggiunto tra la sua esperienza umana e la sua professione di coach. L'uomo era il coach, con lo stesso coraggio contro le avversità, la stessa incrollabile fede che lo spirito avrà sempre la supremazia sulla fragilità del corpo, l'impegno di condividere con i suoi la sua passione per la vita». Infine i suoi giocatori, quelli della



Alberto Bucci

Virtus Bologna con cui Bucci ha condiviso grandissimi momenti sportivi. **Flavio Care-ra** non riesce a trattenere le lacrime: «Vivro di ricordi, ad Alberto devo tutto. Quando ero giovane mi ha insegnato cosa stavamo facendo, che il basket era una fortuna. E più avanti, da uomo, ormai master, era ancora lì a spiegarci la vita e il basket». Poi **Renato Villalta**: «Nella stagione della stella avevamo vinto la prima fuori e perso la seconda. La tensione la tagliavi a fette. Durante un allenamento venne a dirmi, oh guardala in alto. Aveva fermato tutti e ci eravamo messi a guardare in cima. Vedi una stella lassù che brilla?, mi dice. Ci eravamo messi tutti a ridere. Stemperammo un po' la tristezza». Mancherà... —

R.B.

L'INIZIATIVA

Cominciata l'asta benefica delle magliette indossate nel derby Old Star Game

TRIESTE. È iniziata l'asta benefica delle divise da gioco utilizzate per la quarta edizione dell'Old Star Game che si è disputato domenica 24 febbraio all'Allianz Dome di Trieste.

Per tutti i tifosi appassionati e collezionisti, sarà possibile acquistare a partire il materiale tecnico dell'evento per conservare un ricordo dell'iniziativa che ha coinvol-



Alberto Tonut e Roby Premier

to 4000 persone sulle tribune dell'impianto di Valmaura, riportando l'atmosfera del vero derby della Venezia Giulia dopo quasi 20 anni.

Le divise originali dei Miti, con la casacca di Trieste nella classica e tradizionale colorazione biancorossa e quella di Gorizia con riflessi delle ere Pagnossin e Dinamica, sono state messe in vendita sulla piattaforma Charity Stars al miglior offerente fino al 22 marzo per contribuire alla raccolta fondi che rappresenta lo scopo primario dell'evento organizzato dall'agenzia We for You Events&Communication di Ale Nava, in collaborazione con l'Alma Pallacanestro Trieste ed il Patrocinio dei Comuni di Trieste e

Gorizia, Federazione Italiana Pallacanestro e Lega Basket.

Il link per l'asta benefica è disponibile all'indirizzo: www.charitystars.com/oldstargame2019.

Il ricavato dell'asta contribuirà alla gara di solidarietà in favore di Officina Creativa-Made in Carcere, cooperativa sociale non a scopo di lucro sostenuta da Santo Versace, nata nel 2007 grazie a Luciana Delle Donne. Nelle prossime settimane, al termine dell'asta, si terrà con la presenza dei testimonial, la cerimonia ufficiale della consegna dell'assegno dei proventi ricavati e devoluti al Charity Partner Made in Carcere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal calcio al basket

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 27

Bologna - Cagliari	2-0
Chievo - Milan	1-2
Fiorentina - Lazio	1-1
Frosinone - Torino	1-2
Inter - Spal	2-0
Juventus - Udinese	4-1
Parma - Genoa	1-0
Sampdoria - Atalanta	1-2
Sassuolo - Napoli	1-1
Roma - Empoli	ORE 20.30

Prossimo turno: 17/03

Cagliari - Fiorentina	15/03 ORE 20.30
Sassuolo - Sampdoria	16/03 ORE 15
Spal - Roma	16/03 ORE 18
Torino - Bologna	16/03 ORE 20.30
Genoa - Juventus	ORE 12.30
Atalanta - Chievo	ORE 15
Empoli - Frosinone	ORE 15
Lazio - Parma	ORE 15
Napoli - Udinese	ORE 18
Milan - Inter	ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	75	27	24	3	0	59	17	42
NAPOLI	57	27	17	6	4	48	21	27
MILAN	51	27	14	9	4	41	23	18
INTER	50	27	15	5	7	40	22	18
ROMA	44	26	12	8	6	49	36	13
TORINO	44	27	11	11	5	35	23	12
ATALANTA	44	27	13	5	9	56	38	18
LAZIO	42	26	12	6	8	37	28	9
SAMPDORIA	39	27	11	6	10	44	35	9
FIorentina	37	27	8	13	6	42	33	9
PARMA	33	27	9	6	12	29	40	-11
SASSUOLO	32	27	7	11	9	36	42	-6
GENOA	30	27	7	9	11	32	42	-10
CAGLIARI	27	27	6	9	12	23	39	-16
UDINESE	25	26	6	7	13	22	36	-14
SPAL	23	27	5	8	14	23	41	-18
EMPOLI	22	26	5	7	14	33	51	-18
BOLOGNA	21	27	4	9	14	22	40	-18
FROSINONE	17	27	3	8	16	20	51	-31
CHIEVO	10	27	1	10	16	20	53	-33

Serie B

Ascoli - Livorno	1-1
Cittadella - Pescara	4-1
Cosenza - Brescia	2-3
Cremonese - Benevento	1-0
Lecce - Foggia	1-0
Perugia - Hellas Verona	1-2
Salernitana - Crotone	0-2
Spezia - Padova	0-2
Venezia - Palermo	ORE 21
Ha riposato: Carpi.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	50	13	11	3	56	35
Palermo	45	12	9	4	37	23
Hellas Verona	45	12	9	6	40	30
Lecce	44	12	8	6	42	35
Pescara	44	12	8	7	39	35
Benevento	43	12	7	7	36	27
Cittadella	39	10	9	7	32	24
Perugia	38	11	5	10	37	36
Spezia	37	10	7	10	39	34
Salernitana	34	9	7	11	31	36
Cosenza	33	8	9	10	24	30
Ascoli	31	7	10	8	27	33
Cremonese	30	7	9	10	23	25
Livorno	27	6	9	11	26	33
Foggia	26	7	11	9	34	39
Venezia	26	6	8	11	23	30
Crotone	26	6	8	13	26	35
Padova	23	4	11	12	26	37
Carpi	22	5	7	14	25	45

PROSSIMO TURNO: 16/03/2019

Benevento - Spezia, Crotone - Lecce, Foggia - Cit-
tadella, Hellas Verona - Ascoli, Livorno - Salemita-
na, Padova - Perugia, Palermo - Carpi, Pescara -
Cosenza, Venezia - Cremonese. Riposa:Brescia.

Eccellenza Girone A

Edmondo Brian - Ronchi	2-0
Fiume V. Bannia - Cordenons	0-1
Fontanafredda - Lignano	1-0
Juventina S. Andrea - Gemonese	1-0
Kras Repen - Pro Gorizia	1-0
Lumignacco - Flaibano	3-1
Torviscosa - Manzanese	1-3
Tricesimo - S. Luigi Calcio	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	58	18	4	2	54	18
Edmondo Brian	47	13	8	3	48	26
Pro Gorizia	45	12	9	3	35	21
Torviscosa	40	11	7	6	38	27
Ronchi	37	10	7	7	43	37
Manzanese	35	10	5	9	33	34
Lumignacco	32	8	8	8	27	27
Juventina S. Andrea	32	10	2	12	26	34
Cordenons	32	9	5	10	26	30
Gemonese	30	7	9	8	34	37
Tricesimo	29	8	5	11	25	32
Fiume V. Bannia	27	8	3	13	40	44
Kras Repen	26	7	5	12	19	29
Fontanafredda	24	7	3	14	20	37
Flaibano	20	5	5	14	29	43
Lignano	17	4	5	15	21	42

PROSSIMO TURNO: 17/03/2019

Cordenons - Juventina S. Andrea, Flaibano - Ed-
mondo Brian, Gemonese - Kras Repen, Lignano -
Tricesimo, Manzanese - Lumignacco, Pro Gorizia -
Fontanafredda, Ronchi - Fiume V. Bannia, S. Luigi
Calcio - Torviscosa.

Basket Serie A Maschile

Alma Trieste - Libertas Pesaro	105-68
Germani Brescia - Dolomiti Trento	79-84
Happy Brindisi - Fiat Torino	96-89
Reyer Venezia - Banco di Sardegna SS	98-90
San Bernardo Cantù - Segafredo BO	96-94
Sidigas AV - Openjob Varese	76-71
Vanoli CR - Pistoia Basket 2000	90-80
Grissin Bon RE - EA7 Olimpia MI	ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 17/03/2019

Fiat Torino - Segafredo Bologna	ORE 12
EA7 Olimpia MI - Reyer Venezia	ORE 17
Openjob Varese - Vanoli CR	ORE 17.10
L. Pesaro - San Bernardo Cantù	ORE 17.30
Dolomiti Trento - Alma Trieste	ORE 18
Pistoia 2000 - Banco di Sardegna SS	ORE 18.30
Sidigas AV - Grissin Bon RE	ORE 19
Germani Brescia - Happy Brindisi	ORE 19.15

Promozione Girone B

Mladost - Zaulè Rabuiese	0-0
Pro Cervignano - OL3	1-0
Risanese - Virtus Corno	3-2
S. Giovanni - Primorje	0-1
Sistiana Sesljan - Pro Romans	1-1
Tolmezzo - I.S.M. Gradisca	1-2
Trieste - Costalunga	1-0
Valnatisone - Chiarbola	6-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	53	16	5	3	43	19
Primorje	51	15	6	3	50	21
Virtus Corno	43	13	4	7	45	31
Tolmezzo	43	12	7	5	40	26
Sistiana Sesljan	41	12	5	7	48	35
Risanese	39	11	6	7	31	29
Zaulè Rabuiese	35	9	8	7	36	30
Chiarbola	35	11	2	11	36	36
Pro Romans	30	7	9	8	32	30
Trieste	27	8	3	13	34	53
OL3	26	6	8	10	34	41
I.S.M. Gradisca	25	7	4	13	29	39
Costalunga	25	6	7	11	21	39
Mladost	25	6	7	11	19	29
Valnatisone	24	7	3	14	31	35
S. Giovanni	10	2	4	18	19	55

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019

Chiarbola - Risanese, Costalunga - S. Giovanni,
I.S.M. Gradisca - Mladost, OL3 - Trieste, Primorje -
Tolmezzo, Pro Romans - Valnatisone, Virtus Corno
- Pro Cervignano, Zaulè Rabuiese - Sistiana Se-
slian.

Prima Categoria Girone C

Domio - Isontina	3-2
Gradese - Terenziana Staranzano	0-3
Maranese Maruzzella - Aquileia	3-0
Monfalcone - Pertegada	0-1
Primorec - Isonzo	1-7
Ruda - S.Andrea S.Vito	5-1
Vesna - Rivignano	0-2
Zarja - Sangiorgina	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	51	14	9	1	40	19
Terenziana Staranzano	49	14	7	3	52	21
Maranese Maruzzella	44	12	8	4	45	20
Ruda	42	11	9	4	46	30
S.Andrea S.Vito	40	11	7	6	39	28
Isonzo	39	10	9	5	27	18
Sangiorgina	35	10	5	9	30	31
Rivignano	34	8	10	6	30	20
Zarja	32	8	8	8	31	32
Domio	29	8	5	11	31	43
Aquileia	28	7	7	10	21	28
Monfalcone	27	6	9	9	35	36
Gradese	23	5	8	11	23	35
Isontina	19	4	7	13	25	38
Vesna	15	3	6	15	15	44
Primorec	11	3	2	19	19	66

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019

Aquileia - Domio, Isontina - Monfalcone, Isonzo -
Vesna, Pertegada - Primorec, Rivignano - Zarja,
S.Andrea S.Vito - Gradese, Sangiorgina - Ruda, Te-
renziana Staranzano - Maranese Maruzzella.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Termoforgia Jesi	93-76
Bakery PC - Pompea Mantova	58-72
Baltur Cento - Unieuro Forlì	87-89
Bondi Ferrara - Tezenis Verona	76-82
De' Longhi Treviso - Montegrano	73-67
Hertz Cagliari - Assigeco Piacenza	77-80
Orasi Ravenna - Lavoropiù Bologna	70-74
Roseto Sharks - Le Naturelle Imola	99-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	42	21	3	2075	1828
Montegrano	38	19	5	1892	1760
De' Longhi Treviso	36	18	6	1960	1664
Tezenis Verona	30	15	9	1918	1861
Apu Gsa Udine	30	15	9	1904	1780
Unieuro Forlì	28	14	10	1948	1921
Roseto Sharks	24	12	12	1967	1879
Le Naturelle Imola	22	11	13	2013	2061
Pompea Mantova	22	11	13	1855	1891
Assigeco Piacenza	20	10	14	1910	1876
Orasi Ravenna	20	10	14	1839	1961
Bondi Ferrara	18	9	15	1925	2004
Termoforgia Jesi	14	7	17	1924	2123
Hertz Cagliari	14	7	17	1871	2101
Bakery Piacenza	14	7	17	1865	1987
Baltur Cento	12	6	18	1753	1922

PROSSIMO TURNO: 17/03/2019

Apu Gsa Udine - Cagliari, Assigeco PC - Unieuro Forlì, Lavoropiù BO - Bakery
PC, Le Naturelle Imola - De' Longhi Treviso, Montegrano - B. Cento, Orasi
Ravenna - Roseto S, Pompea MI - Bondi Ferrara, L. Verona - T. Jesi.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 30

AlbinoLefte - Teramo	1-2
Fermana - Rimini	1-0
Imolese - Renate	1-1
Monza - Vis Pesaro	1-1
Ravenna - Fano	3-0
Sambenedettese - Vicenza Virtus	1-4
Sudtiro! - Giana Erminio	1-2
Triestina - Pordenone	1-2
VirtusVecomp - Feralpisalò	2-1
Gubbio - Ternana	ORE 20.45

Prossimo turno: 17/03

Renate - AlbinoLefte	16/03 ORE 20.30
Vis Pesaro - Sudtiro!	ORE 14.30
Fano - Fermana	ORE 16.30
Feralpisalò - Sambenedettese	ORE 16.30
Giana Erminio - Gubbio	ORE 16.30
Rimini - Ravenna	ORE 16.30
Teramo - VirtusVecomp	ORE 16.30
Ternana - Imolese	ORE 16.30
Vicenza Virtus - Triestina	ORE 16.30
Pordenone - Monza	ORE 18.30

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - La Fortezza	0-0
Gaja - Azzurra	0-3
Mariano - S. Canzian Isonzo	0-0
Montebello Don Bosco - Roianese	2-4
Opicina - Cormonese	0-4
Romana Monfalcone - Breg	0-0
Turriaco - Sovodnje	0-2
Villesse - Piedimonte	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	57	18	3	3	43	19
Mariano	53	16	5	3	50	25
S. Canzian Isonzo	51	15	6	3	42	19
Piedimonte	46	13	7	4	38	19
Cormonese	43	12	7	5	53	26
Sovodnje	42	12	6	6	42	22
Turriaco	41	11	8	5	37	22
Opicina	31	8	7	9	34	35
Azzurra	30	8	6	10	41	44
Romana Monfalcone	29	7	8	9	37	39
Audax Sanrocchese	21	5	6	13	20	40
La Fortezza	21	5	6	13	22	44
Villesse	21	5	6	13	32	49
Breg	19	4	7	13	26	47
Gaja	12	2	6	16	13	48
Montebello Don Bosco	11	3	2	19	28	60

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019

Azzurra - Villesse, Breg - Montebello Don Bosco,
Cormonese - Mariano, La Fortezza - Gaja, Piedi-
monte - Turriaco, Roianese - Audax Sanrocchese,
S. Canzian Isonzo - Romana Monfalcone, Sovodnje
- Opicina.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Unione PD	80-73
Calligaris - Jadran Trieste	79-58
Garcia Moreno - Monfalcone	79-95
Latte Blanc Udine - Europe Energy	62-87
Montebelluna - Oderzo	71-80
Secis Jesolo - Gemini Murano	56-61
The Team - Ciemme Mestre	81-90
Vigor Conegliano - Sme Caorle	60-83

CLASSIFICA

SQU

SAMPDORIA

1

ATALANTA

2

Marcatori:

nel st 5' Zapata, 23' Quagliarella (rig), 32' Gosens.

Sampdoria (4-3-1-2):

Audero, Sala (14' st Bereszynski), Colley, Andersen, Murru, Linetty (39' st Defrel), Ekdal, Praet, Saponara (46' pt Ramirez), Gabbiadini, Quagliarella. All.: Giampaolo.

Atalanta (3-4-1-2):

Gollini, Mancini, Djimsiti, Masiello, Hateboer, De Roon, Freuler, Gosens (48' st Palomino), Gomez (27' st Pasalic), Illicic (42' st Castagne), Zapata. All.: Gasperini.

Arbitro:

Fabbri di Ravenna.

FROSINONE

1

TORINO

2

Marcatori:

pt 42' Paganini; st 11' e 33' Belotti.

Frosinone (3-5-2):

Sportiello; Goldaniga, Salamon, Capuano (38' st D.Ciofani); Paganini, Chibsah, Maiello (28' st Trotta), Gori, Molinaro; Ciano, Pinamonti. All.: Baroni.

Torino (3-5-2):

Sirigu; Izzo, N'Koulou, Moretti; De Silvestri (24' st Aina), Meité (9' st Falque), Rincon, Baselli, Ansaldi; Baselli; Zaza (41' st Berenguer), Belotti. All.: Mazzarri.

Arbitro:

Giacomelli di Trieste.

Note:

Ammoniti Capuano e Zaza per gioco scorretto; Meité, Rincon, Ciano e Aina per gioco falloso. Angoli: 3-3.

BOLOGNA

2

CAGLIARI

0

Marcatori:

nel pt 34' Pulgar su rigore; nel st 32' Soriano.

Bologna (4-2-3-1):

Skorupski, Mbaye, Danilo, Lyanco, Dijks, Pulgar, Dzemaili, Palacio (40' st Falcinelli), Soriano, Sansone (38' st Svanberg), Santander (22' pt Orsolini). All.: Mihajlovic.

Cagliari (4-3-1-2):

Cragno, Srna, Cepitelli, Pisacane, Pellegrini, Padoin (1' st Despodov), Bradaric (25' st Thereau), Ionita, Barella, Pavoletti, Joao Pedro (38' st Birsá). All.: Maran.

Arbitro:

Irrati di Pistoia.

FIorentina

1

LAZIO

1

Marcatori:

nel st 7' Berardi, 41' Insigne.

Fiorentina (4-3-1-2):

Terracciano, Milenkovic, Pezzella, Ceccherini, Biraghi, Benassi, Edimilson Fernandes (1' st Mirallas), Veretout, Gerson, Chiesa (36' pt Simeone), Muriel. All.: Pioli.

Lazio (3-5-2):

Strakosha, Patric, Acerbi, Radu (38' st Bastos), Marusic, Milinkovic-Savic, Lucas Leiva, Luis Alberto (29' st Romulo), Lulic (22' st Badelj), Immobile, Correa. All.: S.Inzaghi.

Arbitro:

Orsato di Schio.

ICARDI NEMMENO IN TRIBUNA. RETE DI LAUTARO MARTINEZ CANCELLATA DAL VAR

L'Inter con due gol in dieci minuti chiude la pratica Spal

INTER	2
SPAL	0

Marcatori: nel st al 23' Politano, al 33' Gagliardini.

Inter (4-2-3-1): Handanovic, Cedric, De Vrij, Miranda (1' st Ranocchia), Dalbert, Gagliardini, Brozovic (42' pt Candreva), Politano (29' st Borja Valero), Joao Mario, Asamoah, Lautaro Martinez. All.: Spalletti.

Spal (3-5-2): Viviano, Bonifazi, Vicari, Felipe (28' st Paloschi), Valoti (17' st Dickmann), Missiroli, Schiattarella, Kurtic, Fares, Floccari (38' st Antenucci), Petagna. All.: Semplici.

Arbitro: Calvarese di Teramo.

MILANO. Due gol in dieci minuti di Politano e Gagliardini bastano ad un'Inter rimaneggiata per superare la Spal 2-0 a San Siro e tenere il passo del Milan, nella lotta per la terza posizione. I nerazzurri raggiungono quota 50 punti, a -1 dai rossoneri ma soprattutto a +6 sulla Roma impegnata oggi contro l'Empoli. Uniche note stonate gli infortuni di Brozovic e Miranda, che rischiano di saltare la stracittadina. Contro il Milan difficilmente ci sarà Mauro Icardi, nemmeno presente in tribuna ieri.



Politano ha firmato la rete che ha sbloccato il risultato

Primo tempo di sostanziale equilibrio. Dopo un quarto d'ora di studio, l'Inter prova ad aumentare i giri del motore soprattutto con Politano. È proprio dai piedi dell'ex Sassuolo che nascono la prime due occasioni per i nerazzurri, con due bei cross che Lautaro gira di poco a lato. La squadra di Semplici replica con un bel colpo di testa di Petagna, su cross di Bonifazi, con palla larga. Proprio nel momento migliore della Spal, l'Inter trova un gran gol con Lautaro Martinez al 31'. Il Var, però, strozza in gola l'urlo

di San Siro per un controllo di mani del Toro sul cross di Asamoah. Prima dell'intervallo Spalletti perde per infortunio Brozovic per un risentimento ai flessori della coscia destra. Al suo posto Candreva. Anche Joao Miranda è costretto ad uscire per una sospetta frattura al naso. Al suo posto Spalletti manda in campo Ranocchia. Nel secondo tempo la partita va a sprazzi, con le due squadre che si allungano e provano a ripartire ogni volta che conquistano la palla. Strigliata dal suo allenatore,

l'Inter preme con più determinazione e al 68' sblocca il risultato con un gran gol di Politano, abilissimo a calciare di prima intenzione su un assist di Lautaro, decisiva però la deviazione di Bonifazi. Semplici prova a correre ai ripari inserendo Paloschi per Felipe, Spalletti richiama in panchina proprio Politano inserendo Borja Valero. Al 77', poi, l'Inter chiude i giochi trovando il raddoppio con una bella girata da centro area di Gagliardini su tiro smorzato di Cedric. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A GENOVA

Gasparini espulso spintona un dirigente Samp: polemica

GENOVA. C'è veleno nella coda della sfida per l'Europa tra Sampdoria-Atalanta. Gian Piero Gasperini, espulso per proteste dopo il rigore del provvisorio pari blucerchiato, ha spinto il segretario della Sampdoria Massimo Ienca, all'ingresso del tunnel che porta agli spogliatoi, il quale cadendo si è ferito a una mano. L'episodio è stato denunciato dai blucerchiati che parlano di «fatto grave». Gasperini replica: «È una sceneggiata» e accusa il dirigente di essere «un provocatore». Del caso potrebbe occuparsi la procura federale.

Ienca sta valutando una querela, l'Atalanta fa notare come il nome del dirigente non fosse nella distinta e non potesse essere lì. Il vicepresidente della Samp Antonio Romei ha subito lasciato la tribuna stampa dove stava seguendo la gara con il presidente Ferrero per scendere negli spogliatoi. «Ci sono testimoni e non so quale tipo di provocazione ci sia stata, ma ciò non non giustifica il fatto di colpire un tesserato di un'altra società. È una cosa grave - ha detto -. La procura federale farà le sue indagini». —

PARTENOPEI IN FRENATA

Il Sassuolo ferma il Napoli e manda la Juventus a +18

SASSUOLO	1
NAPOLI	1

Marcatori: nel st 7' Berardi, 41' Insigne.

Sassuolo (3-4-3): Pegolo, Demiral, Ferrarri, Peluso, Lirola, Duncan (46' st Locatelli), Magnanelli, Rogerio, Berardi (40' st Babacar), Djuricic (31' st Bourabia), Boga. All.: De Zerbi.

Napoli (4-4-2): Ospina, Malcuit, Koulibaly, Chiriches (1' st Luperto), Ghoulam, Ounas (21' st Younes), Allan, Diawara, Verdi (21' st Milik), Mertens, Insigne. All.: Ancelotti.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo.

REGGIO EMILIA. Il Napoli si salva nel finale con Insigne che risponde al vantaggio del Sassuolo con Berardi. Il Napoli perde altri due punti dalla Juve scivola a -18.

Azzurri più propositivi: al 9' Demiral interviene magistralmente in scivolata e stoppa il ti-

ro di Mertens, solo davanti a Pegolo. Al 22' Boga parte dalla sinistra, si accentra e lascia partire un preciso tiro a giro di poco a lato. Al 30' Insigne sfiora il gol con un diagonale in area di rigore, Pegolo dice no. Tre minuti più tardi Verdi calcia alto da buona posizione. Nella ripresa al 4' Insigne si divora una ghiotta occasione dopo l'assist di Mertens. Al 7' il vantaggio del Sassuolo con Berardi che ribadisce in rete dopo il tentativo di allontanare la palla da parte di Allan. Alla mezz'ora gli ospiti vicini al pareggio con Diawara, Pegolo si salva in angolo. Risponde il Sassuolo al 33' su una ripartenza dopo un errore di Milik: azione propiziata in tandem da Boga e Duncan con conclusione di Magnanelli che quando calcia viene colpito al costato. Inutili proteste dei sassolesi con l'arbitro. Al 41' il pareggio del Napoli. Da una palla persa di Magnanelli in area, Insigne dal nulla inventa la rete con un destro velenoso. —



GRIN®
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

☒ **POLVERIZZA L'ERBA** | ☒ **TAGLIA ERBA ALTA** | ☒ **MIGLIORA IL TUO PRATO**

TAGU NON RACCOGLI NON VAI IN DISCARICA

TEST DRIVE **GRIN®**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

CONTATTA UNO DEI NOSTRI 200 RIVENDITORI!

Assistenza telefonica gratuita
800.54.38.58

www.mygrin.eu

I CARSOLINI SI CONFERMANO

Kras ammazza-grandi, la Pro Gorizia va ko

Menichini al primo affondo trova il gol per tre punti pesanti in ottica salvezza. Isontini spenti e quasi mai pericolosi

KRAS REPEN**1****PRO GORIZIA****0****Marcatori:** pt 7' Menichini.**Kras Repen:** D'Agnolo, Brandmayr, Cudicio, Simeoni, Dukic, Zappalà (st 35' Savron), Vasques, Radujko, Menichini (pt 46' Petracci), Grujic, Sabadin (st 45' Celea). All.: Knezevic.**Pro Gorizia:** Del Mestre, Bevilacqua (st 1' Autiero), Cantarutti, Cerne, Klun, Piscopo, Contento, Catania (st 26' Fernandez), Pillon (st 40' Sfiligoi), Hoti (st 15' Battaglini), Battistin (st 7' Bozic). All.: Coceani.**Arbitro:** Andrea De Paoli di Udine.**Riccardo Tosques**

MONRUPINO. Il Kras Repen in versione ammazza-grandi colpisce ancora. È una preziosissima vittoria in chiave salvezza, quella firmata dai biancorossi, che dopo aver fatto fuori il San Luigi, ieri pomeriggio hanno battuto 1-0 niente meno che la Pro Gorizia. E sono stati tre punti assolutamente meritati per quanto si è visto in campo.

Sin dal 1' di gioco i carsolini sono apparsi compatti e con molte maggiori idee rispetto ai più blasonati avversari. Difficile trovare un giocatore insufficiente nella formazione di Radenko Knezevic, anche se le prove dei fuo-

riquota Vasques e Zappalà, accanto a quella di Radujko, sono state davvero di un livello superiore. Nelle fila della Pro Gorizia invece tanto nervosismo, poca concretezza e poca corsa: non certo il viatico migliore per affrontare il rush finale di campionato.

Giusta dunque la vittoria del Kras, arrivata grazie al primo acuto del match. È il 7' quando Radujko dalla bandierina sinistra pennella un corner per l'accorrente Menichini che di testa al limite dell'area piccola gira magistralmente a rete beffando Del Mestre, che sfiora ma non trattiene. Al 20' i padroni di casa cercano il raddoppio: rimessa con le mani sull'out di destra, la sfera arri-

va in area sui piedi di Zappalà che cerca l'acrobazia da appena dentro l'area non centrando però lo specchio della porta avversaria.

La Pro Gorizia si fa vedere al 28' con un pericoloso colpo di testa di Klun, che ben imbeccato su calcio d'angolo di Hoti, gira di testa verso il secondo palo spedendo la sfera a meno di un metro dalla porta difesa da D'Agnolo. Al 44' Menichini, durante una ripartenza, si accascia chiedendo il cambio. Al suo posto entra Petracci. Da valutare l'entità dell'infortunio al bomber triestino.

Nella ripresa chi attende una Pro Gorizia arretrante si sbaglia di grosso. È sempre il Kras a rendersi pericoloso,

all'11' con Petracci che ben servito da Grujic manda la sfera sopra la traversa. Un minuto dopo gran botta da fuori di Zappalà con Del Mestre costretto agli straordinari e palla neutralizzata in due tempi. Ancora, al 13' invenzione di Petracci dal limite dell'area, ma il suo tiro di collo destro viene deviato perfettamente in corner dal portiere ospite. La Pro non riesce proprio a rendersi pericolosa. Al 39' è ancora Petracci ad avere sui piedi il gol del 2-0, ma la sua traiettoria non inquadra la porta di un soffio. Al triplice fischio i giocatori del Kras possono esultare: la corsa salvezza prosegue. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'ANTICIPO

Il San Luigi domina ma poi perde 2-0 contro il Tricesimo

Prosegue il momento no della capolista San Luigi, incapata a Tricesimo in una brutta sconfitta nell'anticipo di sabato dell'Eccellenza. I padroni di casa friulani si sono imposti per 2-0 grazie ai gol di Pretato e Nardini, con il San Luigi crollato negli ultimi minuti dopo aver dominato, senza concretizzare, il match. Il vantaggio sulla seconda, ora il Brian, è sceso così a 11 punti. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Due immagini della sfida di Monrupino: un'acrobazia del goriziano Contento, e, a destra, Menichini (di spalle con il numero 9) pronto ad aiutare un compagno. Sarà il match-winner. Foto Andrea Lasorte

PARTITA SPETTACOLARE

Il gol gioiello di Hribersek lancia una bella Juventus

GORIZIA. Si può tranquillamente annoverare tra le reti più belle del campionato quella con cui Hribersek regala i tre punti alla sua Juventus. Nell'arco di novanta minuti equilibrati in cui le emozioni sono state tante, a decidere l'incontro è stata la prodezza del numero 7 di casa dopo mezzora in cui era successo poco o nulla: sul taccuino, infatti, prima dello spettacolare guizzo dell'esterno biancorosso di cui racconteremo tra poco, ci sono solo la botta di sinistro firmata Veljkovic dai sedici metri dopo un minuto di gioco (palla che sibila a fil di palo), il colpo di testa da due passi di Persello al 14' con palla fuori di poco e al 27' la giocata di Arcon che dopo aver eluso Kogoi con una finta spara verso Malusà, bravo a deviare in corner nonostante una deviazione.

Poi, come detto, la gemma del pomeriggio: Hribersek ri-

ceve al limite da Veljkovic, fa fuori due avversari con un gioco di gambe penetrando in area di rigore e beffa Menegon in uscita con un diagonale chirurgico sul secondo palo. Applausi a scena aperta e partita che si indirizza in modo decisivo. Si perché nella ripresa avvengono tanti capovolgimenti di fronte, occasionali come uva in un grappolo, ma di esultanze non ce ne saranno più fino al triplice fischio finale, quando esplode la gioia dei padroni di casa per tre punti fondamentali nel tragitto verso la salvezza.

Ha rischiato, però, la Juve, sia di raddoppiare sia di farsi raggiungere: al 1' della ripresa, infatti, Ursella spreca da due passi dopo ponte aereo di Arcon, mentre al 18' Zuliani non trova la porta con un missile dai 20 metri. Nel finale la gara s'infiama, e nel giro di due minuti i Sepulcri-boys vengono prima murati da un

JUVENTINA**1****GEMONESE****0****Marcatore:** pt 30' Hribersek.**Juventus:** Malusà, Kogoi, F. Marini, Innocenti, N. Marini, Romanelli, Hribersek, Kozuh, Fiorenzo (st 42' Madonna), Zuliani, Veljkovic (st 6' Banini). All.: Sepulcri.**Gemonese:** Menegon, Zucca (st 16' Cozzi), Aviani, Ursella, Bortolotti, Persello, Aste (st 16' Siqueca), Granieri, Venturini (st 1' Zannier), Jogan, Arcon. All.: Bortolussi.**Arbitro:** Presotto di Pordenone.**Note:** espulso Ursella al 28' st per dop-pia ammonizione.

eccellente Menegon che dice di no ad una girata di destro di Zuliani (36'), e poi spreca sempre con Zuliani che da ottima posizione calcia fuori dopo essersi liberato di un avversario (37'). L'ultima occasione è ancora per il numero 10: altra delicatezza del fantasma, che riceve palla, si accentra al limite e tira, trovando un Menegon miracoloso. —

M. F.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

FRIULANI PIÙ IN PALLA

Niente da fare per il Ronchi Il Brian vince ed è secondo

PRECENICCO. Niente da fare, si sapeva che sarebbe stata una partita difficilissima per il Ronchi quella sul campo dell'Edmondo Brian, e così è stato. La squadra di Birtig è scesa in campo motivata, anche perché il San Luigi capolista aveva perso sabato sul campo del Tricesimo, offrendo un'occasione d'oro per provare a riaprire la corsa alla prima posizione.

Il Ronchi si trova subito a dover fare i conti con il ritmo martellante dei padroni di casa, che già al 5' si portano avanti nel risultato. Molto bello il gol di Ietri, che da prova del suo piede educato facendo partire un pallonetto che scavalca Dovier e gonfia la rete. La squadra di Franti prova a reagire, e ha due occasioni con Markic. Il giocatore prima calcia una punizione dal limite che finisce sopra la traversa, poi fa partire un'ottima conclusione da

fuori area che esce di poco alla destra del palo difeso dal portiere.

L'Edmondo però continua ad attaccare e al 26' trova il vantaggio, aiutato dalla fortuna. Peressini calcia dalla distanza, e il suo tiro incontra la deviazione di Stradi che fa cambiare traiettoria al pallone ingannando Dovier. Il Ronchi prova ad accorciare le distanze al 41' con una conclusione di Gabrieli su cui è bravo il portiere friulano. A inizio ripresa i padroni di casa hanno l'occasione per chiudere definitivamente la gara: Peressini viene atterrato nell'area del Ronchi, è calcio di rigore e ci vuole una super parata di Dovier per non subire la terza rete. In ogni caso l'Edmondo Brian riesce a prendere sempre più possesso del campo, con gli ospiti che faticano a trovare gli spazi per attaccare.

E. BRIAN**2****RONCHI****0****Marcatori:** pt 5' Ietri, 26' E. Peressini**Edmondo Brian:** D. Peressini, E. Peressini, Goubadia, Grion, Nadalini, Codromaz, Lascale (30' st Beltrame), Baruzzini, Frezza, Ietri, Anconetani (40' pt Maestrutti). All.: Birtig.**Ronchi:** Dovier, Cesselon, Milan, Dallan, Stradi, Dominutti, Lucheo (40' pt Calistore), Markic, Gabrieli (40' pt Bulfone), Raffa (21' st Visintin), Mininel (21' st Veneziano). All.: Franti.**Arbitro:** Bignucolo di Pordenone**Note:** Ammonito Veneziano (R).

La squadra di casa va ancora vicina al terzo gol al 29': Frezza si lancia in un'azione personale e finisce con il trovare lo spazio per concludere fuori di un niente. Il Ronchi non riesce più a uscire dalla sua metà campo e al 38' rischia ancora su calcio d'angolo, con il solito Peressini che per un soffio non arriva sul pallone. È l'ultima occasione, finisce 2-0. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL DERBY

Il Primorje ringrazia Lionetti e piega un onesto San Giovanni

Formazione di casa battuta ma non penalizzata. In campo tante idee e poca mira
L'attaccante ospite realizza su un traversone di Tomizza e chiude la partita

SAN GIOVANNI	0
PRIMORJE	1

Marcatore: st 25° Lionetti

San Giovanni: Spadaro, Palermo (st 19° Favero) Suttora, Furlan, Catera, Di Lenardo, Nuzzi, Bonetti (st 19° Romich) Costa, Zacchigna (st 27° Donato) Grando (st 31° Lovrich) All. Calò

Primorje: Contento, Casseler, Tomizza, Gerbini, Cofone (st 5° Lizzul) Lombardi, Tonini (st 26° Marincich) Lionetti, Orlando (st 5° Semani) Millo. All. Allegretti

Arbitro: Zini
Note: Ammoniti Lizzul, Bonetti, Costa

Francesco Cardella

TRIESTE. Il San Giovanni si ilude per un tempo, un ricamo di testa di Lionetti chiude invece il conto da pronostico. Il derby di Promozione premia dunque il Primorje, partito forse in sordina ma capace di uscire alla distanza e di concretizzare la manovra nell'arco della ripresa, giocata con maggior incisività e debita sicurezza in difesa.

San Giovanni battuto ma non penalizzato, in grado di nobilitare l'impari sfida specie nel primo tempo e di accarezzare un paio di volte anche l'ipotesi della stoccata vincente.

Ritmi sostenuti in avvio, sano equilibrio e vera pri-



Una partita fra San Giovanni e Primorje in un'immagine d'archivio

ma occasione di marca carolina, attorno al 16°, quando Tonini, su velo di Lionetti, scarica a rete ma la conclusione porta il cuoio a scheggiare la traversa.

Un bello spavento per la formazione di casa, che però non si perde d'animo.

Lo scampato pericolo sembra anzi quasi iniettare ulteriore coraggio ai giocatori del San Giovanni, che

per due volte si avvicina pericolosamente alla conclusione, prima con Zacchigna e quindi con Grando; buone le idee, poca la mira. Nessun risultato a cambiare il corso della partita.

Più vivace la ripresa. Il Primorje cresce ma il San Giovanni non arretra, anzi. Sono infatti di marca rossone le prime occasioni da rete inventate in contropie-

de, con Grando che prima scarica a lato e poi, una volta inquadrata la porta qualche minuto più tardi, consente al portiere Contento di guadagnarsi la faticida pagnotta della domenica.

Profumo di goal. Tema che si materializza attorno al minuto 25: traversone di Tomizza in area, Lionetti c'è e di testa scaraventa in rete. Il San Giovanni accusa il colpo, il Primorje acquista metri e profondità, cercando il raddoppio che consentirebbe di evitare rischi e di per mettere in ghiaccio il bottino.

Una missione che sfiora la realizzazione dopo la mezz'ora con due incursioni niente male. La prima contempla un diagonale di Millo ben sventato da Spadaro in corner, l'altra inquadrà il secondo legno della giornata, colto per questa volta da un Lombardi fuori area.

E il San Giovanni? Nello scorcio finale della gara, tra fatica e superiorità dell'asetto ospite, le idee in chiave di pareggio si riducono a qualche sporadica ripartenza, nulla che possa realmente insidiare il vantaggio del Primorje, a sua volta proteso in una oculata gestione difensiva. Il risultato quindi è destinato a non cambiare pur con ancora un po' di tempo a disposizione.

Il derby infine non regalerà ulteriori sussulti di alcun tipo, il bottino va nelle casse della altolocata del girono. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MLADOST	0
ZAULE-RABUIESE	0

Mladost: Cantamessa, Malaroda, Manià, Tabai, Candusso, Gadez Erik (dal 22° st Papais), Caus (dal 15° st Merlo), Furlan Riccardo, Ligia, Pierobon, Sangalli (dal 20° st Ferrigno). All.: Caiffa

Zaule Rabuiese: Aiello Federico, Chalcien, Pepelko (dal 14° st Mormile), Venturini, Leiter, De Bernardi, Beltrame (dal 20° st Zucca), Del Moro, Sucevic (dal 32° st Sgorbissa), Haxhija (dal 41° st Sciarone), Mihailovic (dal 46° st Marianovic). All.: Corona

Note: Ammoniti Papais, Venturini, Haxhija, Mormile

za. Mormile ci prova alla mezz'ora da fuori area, su punizione, ma Cantamessa è attento e respinge. Nel finale prevale la consapevolezza che il punto può stare bene a entrambe, ma da domenica prossima soprattutto per il Mladost, impegnato nello direttissimo contro il Gradisca, servirà maggiore convinzione offensiva e soprattutto ritrovare il gol.

DECIDE PANOZZO

La Pro Cervignano rifila una rete all'OL3

CERVIGNANO DEL FRIULI. Gara non spettacolare, ma senza dubbio intensa quella che ha visto protagoniste Pro Cervignano e OL3. Per tutta la durata dell'incontro i padroni di casa dimostrano di soffrire l'aggressività del pressing ospite, che non permette alla formazione di mister Tortolo di mettere in campo il gioco in cui ha abituato nel corso della stagione.

A piegare in chiave locale le sorti di una gara estremamente equilibrata, che forse un pareggio avrebbe meglio rispecchiato, è la rete in avvio di Panozzo. Un guizzo che arriva sugli sviluppi di una palla inattiva. La rimessa laterale di Visintin cerca e trova la sponda aerea di Allegrini. Un tocco che smarca, premiandolo, il puntuale inserimento del numero nove abile a gira-

IL PAREGGIO

Il Sistiana affaticato conquista il pareggio con la Pro Romans

SISTIANA	1
PRO ROMANS	1

Marcatori: pt 8' Dragosavljevic; st 22' David Colja

Sistiana: Gon, Crosato (st 40' Di-snan), Del Bello, Francioli, Fabris (st 44' Erik Colja), Carli, Del Rosso, Miklavc (st 1' Carlevaris), David Colja, Bozicic, Tawgui (st 35' Pocecco). All.: Musolino

Pro Romans Medea: Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Bardus, Cirkovic, Buttignaschi, Compaulre, Dragosavljevic (st 26' Bregant). All.: Beltrame

Arbitro: Zilani di Trieste

Domenico Musumarra

VISOGLIANO. Un Sistiana non completamente in giornata ha rischiato di lasciare l'intera posta alla Pro Romans Medea che, almeno nella prima frazione, si è dimostrata più concentrata. Al 1° Sistiana avanti e mischia sotto porta, con un nulla di fatto, replica della Pro Romans Medea che, dopo un paio di affondi, al 5° si vede assegnata una punizione dal limite esterno dell'area. I goriziani si dimostrano un po' più determinati dei triestini ed al 7° Bardus ci prova da fuori area, ma il tiro è debole e centrale. All'8° Dragosavljevic si invola sulla sinistra e punta decisamente, senza essere fermato da nessuno, verso la porta difesa da Gon che gli va incontro cercando di bloccarlo. Il tentativo non riesce e il nu-

mero 11 ospite smarca il portiere e con tranquillità va a cogliere il gol e il vantaggio. I padroni di casa cercano di rimediare ed al 12° Crosato riesce a mettere in mezzo per Colja e Buso riesce ad anticipare il bravo attaccante negandogli il tentativo. I ragazzi dell'allenatore Musolino premono ancora, ma la loro spinta non ha il giusto mordente, mentre gli ospiti sembrano più concentrati e determinati ad agguantare il raddoppio. Al 19° Dragosavljevic chiama in causa Compaulre e il suo tentativo va sul fondo. Al 34° Bardus lancia Dragosavljevic e la palla sfiora il palo, mentre l'ultimo tentativo della prima frazione è di Miklavc che cerca di acciuffare il pareggio, ma il suo tiro da lunga distanza non impensierisce Buso. Nella ripresa i padroni di casa si rimboccano le maniche: al 1° Buttignaschi si fa pericoloso, al 2° Del Rosso costruisce l'azione che Carlevaris cerca di concludere e al 4° Del Rosso calcia sul portiere. Al 6° Del Rosso ci prova da mischia e Buso devia. La pressione dei triestini non si allenta e, di volta in volta, ci provano Carlevaris, Crosato e Bozicic sino al 22° quando, da calcio d'angolo di Bozicic, David Colja con un'incornata trova il pareggio. I triestini continuano a premere per arrivare il vantaggio, ma i tentativi trovano Buso pronto a neutralizzarli e, nel frattempo, il Pro Romans Medea cerca di riportarsi in vantaggio con Buso, Bardus e Buttignaschi ma anche i tentativi dei goriziani vengono bloccati e le squadre si portano a casa un punto a testa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A DOBERDÒ

Mladost contro Zaule finisce a porte inviolate

DOBERDÒ DEL LAGO. Finisce senza reti la sfida tra Mladost e Zaule in una partita in cui non succede molto dal punto di vista delle occasioni da rete. Il punto serve più alla formazione di Corona che veleggia nelle zone tranquille della classifica, decisamente meno a quella di Caiffa invischiato nella lotta play-out, a secco di vittorie e soprattutto di goal da tre giornate consecutive. Non a caso, l'ultima partita in cui sono arrivati i gol, è arrivato anche l'ultimo successo in campionato.

Era il 17 febbraio, quando il Mladost vinse 2-1 contro il Valnatisone. Uno score troppo magro per una squadra che ha bisogno dei gol dei propri attaccanti nelle gare contro le concorrenti per la salvezza.

Papais ancora a mezzo servizio, entrato nella ripresa non può essere l'unico appiglio. Se

la passa decisamente meglio il Zaule, anche senza gol per una giornata, reduce comunque dalla grande prova offerta contro il Tolmezzo. Gli ospiti ci provano, senza crederci troppo. Nel primo tempo, che si contraddistingue per un gioco sviluppato prevalentemente a centrocampo, il Zaule si fa vivo dalle parti di Cantamessa in un paio di circostanze.

Quella più pericolosa vede al 15° Haixia colpire di testa sugli sviluppi di un cross invitante, ma il pallone sfilava fuori di poco. Il Mladost replica con un calcio di punizione che non vede arrivare in tempo Ligia. Il livello di occasioni non cresce nella ripresa. Il Mladost rimane anche in dieci uomini per l'espulsione di Candusso. Il Zaule prova ad approfittare del maggiore spazio in campo, ma si fa vedere solo dalla distan-

PRO CERVIGNANO	1
OL3	0

Marcatori: Panozzo al 4° st

Pro Cervignano: Zwolf, Visintin, Bucovaz, De Paoli, Muffato, Paneck, Allegrini (dal 30° st Serra), Godeas, Panozzo, Nardella, Puddu (dal 27° st Cavaliere). All.: Tortolo

OL3: Ciani, Giusto (dal 30° st Giantin), Gressani, Pentima, Montenegro, Stefanutti, Olluri, Lo Manto Daniel, Merlino (dal 39° st Gerussi), Calligaris, Scotto (dal 3° st Felice). All.: Orlando

Arbitro: Capone di Trieste

Manto entrambi allontanati dal campo.

Il primo per somma di ammonizioni, il secondo per rosso diretto. Stessa sorte era toccata anche a mister Tortolo, espulso dal direttore di gara, Capone di Trieste, per proteste. Tre punti pesanti per il Pro Cervignano, che mantiene il primato in classifica a quota 53 punti.

LO SCONTRO

Trieste Calcio vince senza brillare nel derby con il Costalunga

I biancorossi strappano tre punti utili in classifica ma il loro gioco non convince. Gli ospiti si indispettiscono per un fuorigioco non fischiato ma sono poco reattivi

TRIESTE CALCIO	1
COSTALUNGA	0

Marcatori: st 31' Paliaga

Trieste Calcio: Donno, Marjanovic, Vouk, Bianchin, Lauro, Farosich, Pelenicig (st 19' Madrusan), Podgornik, Paliaga, Del Zotto, (st 25' Cermelj), Abdulaj, All. Bosdachin

Costalunga: G. Zetto, S. Simic, Morina, Pojani, Ferro, Krasniqi, I. Simic (st 11' Castellano), Loche (st 35' Steiner), Sistiani, M. Zetto, Olio (st 44' Irti). All. Palmisano

Arbitro: Anaclerio di Trieste

Guerrino Bernardis

TRIESTE. Tre punti pesanti per il Trieste Calcio in un confronto diretto per la corsa alla salvezza, in un turno in cui molte squadre della parte bassa della classifica fanno punti: vittoria di misura, grazie al colpo da biliardo di Paliaga che bilancia il rigore fallito, in una partita che, fosse finita senza reti, non avrebbe potuto scandalizzare certo qualcuno.

Costalunga parecchio indispettito per l'azione della rete, ritenuta macchiata da un precedente fuorigioco non fischiato, ma anche davvero poco temibile sul campo, soprattutto quando avrebbe dovuto cercare il



Un momento della partita Trieste Calcio - Costalunga Foto Bruni

tutto per tutto per raddrizzare la situazione che, in classifica, torna ad essere molto pericolosa.

Un confronto aperto ha caratterizzato la partita per una buona mezz'ora ma senza grossi brividi o svolte impreviste: è più l'occasione per apprezzare la buona tecnica di Del Zotto, la vivacità di Sistiani, il controllo di palla di Abdulaj, un bel

numero di Loche, i lanci di Farosich piuttosto che le conclusioni.

Ci provano Paliaga, Morina, Max Zetto ed ancora Paliaga ma i due portieri si scompongono ben poco in seguito ai loro tentativi mancati.

Appena dopo la mezz'ora Zetto deve lavorar duro quando Abdulaj, dopo uno scambio Pelencig-Dal Zotto,

cerca il palo lontano e, più tardi, prodursi in un colpo di reni notevole per respingere una punizione, ancora di Abdulaj, carica d'effetto. Tocca a un bel colpo al volo di Sistiani chiudere le ostilità.

Simone Simic è invece protagonista all'inizio della ripresa: prima con un diagonale che finisce sull'esterno della rete, poi quando entra alle spalle di Paliaga che va a terra in area. Dopo le inutili proteste, ci pensa però Zetto a neutralizzare la conclusione dal dischetto di Paliaga.

Il Trieste Calcio spinge di più: una conclusione di Podgornik in area finisce a lato, Olio replica in alleggerimento con un diagonale fermato da Donno e, appena superata la mezz'ora, arriva il colpo grosso: Paliaga è solissimo nei pressi del vertice dell'area, ha lo spazio libero ed il tempo per prendere la mira e piazzare la palla proprio vicino al palo lontano.

Rete contestata, perché nell'azione precedente era stato segnalato un fuorigioco che l'arbitro non aveva fischiato perché la palla era tornata momentaneamente in possesso dei gialloneri.

L'ultimo quarto d'ora ha visto la formazione ospite impegnata in un tentativo di recupero. In risposta il Trieste Calcio ha trascorso l'ultima parte della partita a difendersi con la giusta attenzione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VALNATISONE	6
CHIARBOLA	0

Marcatori: Nin al 20', Sakanovic al 28', Sakanovic al 35' pt; Sakanovic al 5', Sittaro al 18', Sakanovic al 20' st

Valnatisone: Giordani, Snidarcing (dal 34' st Guion), Dorbolò Mattia (dal 23' st Bacchetti), Beltrame (dal 35' pt Gosgnach), Snidaro, Sittaro, Comugnaro, Novelli, Sakanovic, Milano (dal 25' st Trusgnach), Nin (dal 35' st Predan). All.: Fabbro

Chiarbola: Bairami, Berisha, Ciave (dal 21' st Muccio Grasso), Gili, Peric, Nigris (dal 15' st Spreafico), Maio, Gileno, Ruzzier, Davanzo (dal 23' st Pezzullo), Cramersteter. All.: Stefani

Arbitro: Nadal di Pordenone

Sittaro. La sua punizione è forte e ben indirizzata. Bairami non può nulla e si vede costretto a raccogliere per la quinta volta in giornata la sfera dal fondo della rete. La scena si ripete dopo appena 2'. Il diagonale rasoterra dalla destra di Sakanovic si insacca con precisione chirurgica e fissa il 6-0.

Un Valnatisone ormai sa-

RISANESE	3
VIRTUS CORNO	2

Marcatori: Cotrufo al 10', Caruso al 15', Gashi al 45' pt; Genovese al 30', Nascimbeni Daniele al 40' st

Risane: Cortiula, Nascimbeni Alessandro (dal 35' st Garzitto), Mastracco, Nascimbeni Daniele, Avian, Bassi, Genovese, Zaninello, De Baronio (dal 7' st Pavan), Cotrufo (dal 45' st Tosoratti), Fabbro (dal 32' st Cencig). All.: Barbana

Virtus Corno: Gaucing Jacopo, Mocchiutti (dal 21' st Kanapari), Martincigh, Caruso, Meroi, Tulissi, Manneh (dal 44' st Beltrame Emanuele), Pugliese (dal 21' st Ferramosca), Gashi, Passon, Tomada (dal 11' st Chtioui). All.: Pressutti.

Arbitro: Giormani di Trieste

zio tira i remi in barca e si limita ad attendere il finale. Il Chiarbola deve ora provare a rialzare subito la testa nell'ostica sfida interna di settimana prossima con la Risanese. Si è trattato senza dubbio di una sfida che ha messo in difficoltà la formazione triestina, tanto sul campo quanto sul piano della classifica.

LA SVOLTA

L'Ism Gradisca riesce a battere Tolmezzo e ora vede la luce

TOLMEZZO	1
ISM GRADISCA	2

Marcatori: Campanella su rig. al 20' pt; Famea al 4', Micelli Samuel al 17' st

Tolmezzo: Simonelli, Nassivera, Faleschini Daniele, Capellari, Forte, Fabris Stefano, Madi, Migotti (dal 36' st Dinota), Sabidussi (dal 22' pt Zancanaro), Micelli Giacomo, Micelli Samuel (dal 25' st Gollino) All.: Veritti

I.S.M. Gradisca: Tonon, Turchetti, Rispoli (dal 40' st Loperfido Lorenzo), Famea, Fross, Savic, Travan (dal 33' st Ciani), Loperfido Andrea, Trusgnach (dal 19' st Germani), Campanella, Issakoli. All.: Comisso

Arbitro: Gaudino di Maniago

TOLMEZZO. Il Gradisca di Comisso va a prendersi tre punti importantissimi sul campo del Tolmezzo e comincia a rivedere un attimo la luce in fondo al tunnel.

Per il momento i play-out sembrano l'obiettivo decisamente più immediato e probabile ma questo successo contro una squadra che si sta giocando obiettivi di altro livello, fa credere che si possa puntare anche alla salvezza diretta, che dista un solo punto.

Intanto resta l'ottima prova offerta in campo, già nel primo tempo. Tolmezzo rimandato per una domenica, anche il posto nei play-out è ancora un fatto concreto.

L'inizio di gara è abbastanza tattico, nessuno sembra voler fare la prima

mostra.

Serve l'episodio al 20' per dare un po' di sale alla gara che comunque il Gradisca dimostra di voler affrontare senza timori reverenziali. Il calcio di rigore viene decretato dal Signor Gaudino per un fallo di Forte su Trusgnach. Dagli undici metri si presenta Campanella che non sbaglia.

L'1-0 rafforza la convinzione del Gradisca che si ripresenta dopo l'intervallo con il gol del raddoppio, messo a segno da Famea sugli sviluppi di un contropiede rapidissimo che premia l'inserimento del centrocampista. Sotto di due gol, il Tolmezzo comincia a giocare come sa.

Al 17' Micelli cerca la porta e trova la deviazione decisiva di Savic, ma il gol viene concesso al giocatore del Tolmezzo. Ripresa un po' di fiducia è la squadra di Veritti a cercare maggiormente la porta. Occasione per Di Nota, appena entrato al posto di Migotti, ma il pallonetto finisce do poco alto sopra la traversa.

Nel finale i padroni di casa recriminano per un presunto contatto su Madi, passibile di calcio di rigore, ma per il direttore di gara questa volta non ci sono gli estremi.

Gli ospiti stringono i denti nel finale in cui perdono Lo Perfido per espulsione diretta. In precedenza per doppio giallo era stato espulso Nassivera nel Tolmezzo.

Un confronto da cui Gradisca esce con tre punti vitali.

LA DISFATTA

Chiarbola polverizzato dal Valnatisone

SAN PIETRO AL NATISONE. Il Valnatisone schianta il Chiarbola con punteggio tennistico e la costringe al penultimo posto in graduatoria. Il prosieguo di stagione dell'undici allenato da mister Stefani non è comunque compromesso.

La classifica resta cortissima con sette squadre in sei punti dal nono al penultimo posto. La formazione di Fabbro parte subito forte e crea due occasioni non concretizzate nei minuti iniziali.

Ci pensa poi la traversa a negare la gioia del gol a Novelli. Bairami non può far altro che rivolgere lo sguardo al cielo e ringraziare la buona sorte. Il vantaggio è comunque solo rinviato. A metà frazione tocca a Nin rompere l'equilibrio al termine

di una travolgente azione in velocità che si chiude con la sfera alle spalle di Bairami. Il raddoppio arriva al 28' e avvia lo show di uno scatenato Sakanovic. Il numero nove di casa si coordina bene dal limite e non lascia scampo a Bairami. Trascorrono meno di 10' e Sakanovic concede il bis con una gran botta dai venti metri che manda in archivio la prima frazione sul 3-0. Al rientro dagli spogliatoi, il canovaccio non cambia.

Gli ospiti non riescono a opporre la giusta resistenza e il Valnatisone completa il quadro. Il punto del poker è ancora di Sakanovic, freddo a superare con un morbido tocco sotto Bairami al termine di una veloce ripartenza.

Al 18' c'è gloria anche per

AMATORI

Il Bar Ferrari è la stella del torneo Tergestino

Massimo Umek

TRIESTE. Quarta giornata di andata della 24esima edizione del Campionato Tergestino. Anche se in realtà qualche formazione ha giocato una gara in più sotto forma di anticipi dei turni successivi. In serie A il Bar Ferrari si aggiudica la partitissima contro il Manzo Team chiudendo sul 5-3 e poi vince contro il Real Panzetta per 6-1. La Bar...Colana non molla la presa e batte per 7-2 il The White (ex Vegeta). Gli altri risultati: I Dolci di Fulvio-Mia Mare Cossa 1-5; Romania-Sax Pub 8-2; Bernarda Team-Alabarda 6-3; Frutta e Verdura di Vito Settan- Bernarda Team 1-4. La classifica: Bar Ferrari 15;

Bar...Colana 12; Manzo Team, Romania, Sax Pub, Frutta e Verdura di Vito Settanni 9; Mia Mare Cossa, Bernarda Team 7; I Dolci di Fulvio 6; Real Panzetta, The White 0. In serie B nessuna squadra a punteggio pieno. L'Hellas Madonna super per 8-2 la Falegnameria Pecchiari e approfitta del pari del Bayern contro lo Joga Bonito per restare da solo in cima. Al terzo posto ben sei compagini appaiate. La classifica: Helals Madonna 9; Bayern Leverkusen 7; Joga Bonito, Real Macelleria, Atletico Calcio a Sette, Falegnameria Pecchiari, Dinamo Sede, A Tutto Gas 6; Muja-team 4, Bambus 3; Benvenuto 1; I Diletti di Leotta 0. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GARA A FASI ALTERNATE

Con tre assoli il Domio in casa piega una pur meritevole Isontina

Importante bottino dei triestini. Entrambe le marcature degli ospiti sono giunte su rigore, siglati Wozniak. Lapaine in semigirata firma la rete risolutiva

DOMIO	3
UF ISONTINA	2

Marcatori: pt 7' Wozniak (rig.), 20' Vianello, st 26' Wozniak (rig.), 29' Mandorino, 33' Lapaine.

Domio: Torrenti, Orsini, Prestifilippo, Andrea Vescovo, Guadagnin, Sardo, Vianello, Puzzer (12' st Luca Vescovo), Lapaine (42' st Del Moro), Guccione (22' st Fichera), Gorla (12' st Fichera). All.: Quagliariello

Uf Isontina: De Sabbata, Donda, Filej, Pusi, Gianosi, Andresini, Aciole, De Matteo, Battistutta (18' st Costelli), Wozniak, Barbieru. All.: Longo

Arbitro: Gambin di Udine

Massimo Laudani

TRIESTE. Tre giocate individuali tirate fuori dal cilindro risolvevano un Domio “emozionato” nello scontro diretto e condannano oltremisura un’Isontina capace di mostrare piglio giusto e determinazione in uno scontro dalla posta in palio importante. Pur con diverse assenze la squadra ospite – meritevole onestamente di più - ha un buon impatto e al 2' Wozniak lascia partire un rasoterra verso la destra del portiere Torrenti, che sventa in corner.

Lo stesso numero 10 “scappa” in area al 7' e viene strattonato in modo irregolare da Guadagnin, cosicché è rigo-



Una fase di gioco del Domio. Foto Lasorte

re. Lo stesso bomber se ne incarica e lo trasforma. Poi, per un quarto d’ora circa, la partita ristagna a centrocampo e non regala segnalazioni particolari. Al 20', quindi, i biancoverdi di Rocco Quagliariello calano il primo asso pesante. Lancio lungo della difesa di casa, Vianello stoppa e dai 35 metri lascia partire un destro, che s’insacca alla destra dell’estremo difensore ospite. Al 23' una punizione di Lapaine va a sbattere sul sostegno del palo alla sinistra del portiere. La gara torna ad affidarsi a un batti e ribatti sulla linea mediana e fino alla pausa non ci sono scossoni. Alla ripresa delle ostilità l’Unione

Friuli Isontina mostra di nuovo una faccia più aggressiva e al 3' Filej innesca dalla sinistra il sempre pericoloso Wozniak, che incorna di testa di poco alto. Una situazione simile capita al 22', quando – su una palla dentro – Wozniak impatta con la “capa”, sfera sulla traversa e quindi fuori. Domio silenzioso e poco incisivo, tanto che – su un’altra imbeccata dalla corsia mancina – Wozniak va via in velocità e finisce per le terre.

L’arbitro concede un altro penalty, per quanto i padroni di casa protestino ritenendo il fallo fuori area e non dentro. Sul dischetto ci torna

sempre lui ed è 1-2. A soccorrere i vincitori è allora il talento dei singoli. Piazzato di Lapaine al 22', servizio per Mandorino e bel sinistro di questi nell’angolino.

È 2-2. Pregevole guizzo anche di Lapaine, che al 33' lascia partire una semi-girata in poco spazio e firma il 3-2. Ospiti a caccia del 3-3 e qualche spazio lo lasciano. Al 48' Mandorino elude il portiere e calcia, venendo stoppato sulla linea in extremis da un recupero avversario. E al 49' lancio di Vescovo, respinta laterale del numero uno giallorosonerò e tentativo di Orsini a fil di palo. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO 11 GIORNATE UTILI

Il Monfalcone si arrende all'esperto Pertegada

MONFALCONE	0
PERTEGADA	1

Marcatori: Virgolini al 20' st

Monfalcone: Modesti, Boscarolli, Dika (17' st Lugli), Cuzzolin, Rebecchi Andrea, Rebecchi Alessandro, Di Matteo, Cipracc, Sangiovanni, Puntar, Andrian (17' st Mania). All.: Bertossi.

Pertegada: Picci Andrea, Ius, Presacco, Picci Daniel, Comisso, Ferro, Corradin (35' st Biasinutto), Panfilii, Virgolini, Neri, Conforti (30' st Anzolin). All.: Berlasso.

Arbitro: Corredig di Maniago

Note: ammoniti Ferro, Neri, Cipracca, Andrian

MONFALCONE. Il Monfalcone non riesce ad approfittare del momento di appannamento del Pertegada e manca il colpaccio, uscendo sconfitto dal proprio campo contro gli udinesi capolista, che si conferma-

no grande squadra offrendo una prestazione non brillante ma tipica delle squadre esperte. I locali, di contro, avrebbero forse meritato qualcosa di più per quanto fatto ma non riescono a perforare la seconda migliore difesa del campionato. Nel primo tempo i ragazzi di mister Bertossi sono bravi a gestire il match, con una prestazione attenta e concentrata. Le occasioni da rete, però, non abbondano e il giro di boa termina 0-0.

Nella ripresa non cambia l’antifona ma al 20' gli ospiti capitalizzano nel migliore dei modi una punizione dalla destra: sul traversone è bravo Virgolini a rubare il tempo a tutti e di testa battere Modesti per il gol che decide la partita. Sotto di una rete, i goriziani cercano di raggiungere il pari ma la difesa rivale regge e la partita termina 0-1. Il Monfalcone interrompe così la striscia di 11 risultati utili consecutivi, che le aveva consentito di uscire dalla zona calda. Il contemporaneo successo del Domio, inve-



L'Ufm Monfalcone impegnato in una partita di campionato

ce, li fa di nuovo scivolare in zona play-out, a un punto dall’undicesimo posto che significherebbe salvezza diretta. La sconfitta contro la capolista, per quanto preventivabile, ha comunque dato ottimi segnali di una squadra che cresce partita dopo partita: l’occasione per rifarsi arriva già domenica prossima: i biancoblu saranno di scena sul campo dell’Isontina per uno scontro-salvezza delicatissimo e da non sbagliare, visti anche gli altri scontri diretti che diranno tanto sulla lotta play-out di fine stagione. Per il Monfalcone la consapevolezza che giocando così le soddisfazioni arriveranno. —

ZARJA	1
SANGIORGINA	2

Marcatori: Persello al 10', Becaj al 20', al 35' st

Zarja: Budicin, Spinelli (st Albertini), Norante (30' st Cislariu), Capuano, Varljen, Cottiga (st Crgan), Cepar, Becaj, Bernobi Francesco, Cappai, Racman. All.: Campo.

Sangiorgina: Pulvirenti, Drigo, Marega, Venturini, Zienna, Moretto, Sinigaglia, Pecile, Persello (40' st Julves), Babinini (25' st Marangoni), Tomada. All.: Zanutta.

Arbitro: Lonati di Monfalcone

LA GIORNATA

Zarja beffato al 90' Sant'Andrea sepolto, come il Primorec

TRIESTE. Zarja beffato sui titoli di coda, Vesna ko, Sant’Andrea e Primorec sepolti. È una domenica di passione per le altre triestine in lizza nel Girone C della Prima categoria, a cominciare dal verdetto patito dal Primorec, piegato in casa per 1-7 dall’Isonzo, un “settebello” calato da Frattaruolo, Rizzo, Aristone, Zajnini e dalla doppietta di Puntaferro. Eppure nel primo tempo il Primorec aveva retto in qualche modo il palcoscenico, accorciando al 40' con Capraro su punizione al doppio vantaggio, dopo avere tra l’altro sbagliato un rigore, sempre calciato da Capraro.

«Il terzo gol subito in avvio di ripresa ci ha del tutto scollato – ammette il tecnico De Sio – niente da fare, andremo avanti per la nostra strada, cercando di nobilitare domenica dopo domenica». Anche il Sant’Andrea esce con ossa rotte ieri, frantumato per 5-1 a Ruda, a segno con doppietta di Ceccotti, Pontuso, Volk e autorete. Anche qui il crollo è graduale, matura nell’arco della ripresa sull’onda anche dell’espulsione di Carrocci dopo che i triestini erano riusciti ad accorciare con Morionese, portandosi sul momentaneo 1-2. «L’inferiorità numerica si è fatta sentire specie nella ripresa – ha sottolineato il capitano del Sant’Andrea, Viola –: abbiamo retto come potuto ma la terza rete ci ha tagliato le gambe. Il morale? Resta alto, possiamo e dobbiamo ancora dire la nostra da qui alla fine». Brutto smacco invece anche per lo Zarja, battuto in casa per 1-2 dalla Sangiorgina con stoccata letale subito in pieno recupero. Ospiti in vantaggio a fine primo tempo, pareggio nella ripresa su piazzato di Becaj e, come detto, doccia fredda dopo il 90'. «Abbiamo regalato un tempo – ha ammesso il tecnico Campo – ma siamo stati poco reattivi in occasione della rete decisiva, troppo leggeri nel leggere l’azione e abbiamo pagata. Non ci voleva, ora dovremo cercare punti preziosi altrove». Cade anche il Vesna, fiaccato in casa dal Rivignano per 0-2, a segno con doppietta di Sciardi. Da pronostico il successo della Maranese, tradotto in un 3-0 inflitto all’Aquilaia. —

VESNA	0
RIVIGNANO	2

Marcatori: Sciardi al 30' e al 39' pt

Vesna: Carli, Cuk (st Burattini), Renar, Veronesi, Nabergoi (23' pt Biondini), Leghissa, Favone (st Colja), Procacci (28' st Centrone), Castiglione (st Rudes), Dzinic, Bubnich. All.: Maranzana.

Rivignano: Comisso, Zanirato, Comanelli, Driussi, Tonizzo, Jankovic, Pighin Luca (36' st Baccichetto), Lekiqi, Sciardi, Cimigotto (42' st Zoppolato), Menazzi (st Buran). All.: Livon.

Arbitro: Polese di Cormons

Note: ammoniti Procacci, Bubnich

GRADESE	0
TERENZIANA	3

Marcatori: Becirevic al 20', Raugna al 28' pt; Kocic al 42' st

Grades: Giroi, Donos, Clama (Verginella), Dudine (Mosca), Reverdito, Uliani, Dean, Scaramuzza Luca, Facchinetti, El Moujahdi, Pinatti Michael. All.: Nunez.

Terenziana Staranzano: Tortolo, Manfreda, Sarr Mamadou, Passaro, Bevilacqua, Peruzzo (Bedin), Raugna, Zanutti (Mouaouia), Freuglio (Ijezie), Kocic, Becirevic (Rocco). All.: Gregoratti.

Arbitro: Cortolezzis di Udine

MARANESE	3
MARUZZELLA	0

Marcatori: D'Ampolo al 25' pt; Motta al 13', Ganis al 35' st

Maranese Maruzzella: Zanello Alberto, Regeni Stefano (Uanetto), Ganis (Alduini M.), Mattesich (Nadalin), Zanella Michele, Minin, Spaccaterra, Dal Forno, Motta, Battistella (Brunzin), D'Ampolo (Regeni G.). All.: Sinigaglia.

Aquilaia: Paduani, Olivo (Casasola), Fedel, Clementin, Presot, Flocco, Zearo, Boaro (Bass), Di Palma, Cecon, Donda (Cicogna). All.: Mauro.

Arbitro: Curri di Monfalcone

Note: ammonito Fedel

PRIMOREC	1
ISONZO	1

Marcatori: Frattaruolo al 5', Bragagnolo al 20', Capraro al 35' pt; Zejnuni al 5', Aristone al 17', Rizzo al 25', Puntaferro al 38' e al 44' st

Primorec: Gregori, Fedele, Grego, Comi (Kastrati), Frangini, De Leo (Suppani), Capraro, Facchin (Laghezza), Caselli (Buonpane), Piras, Krasniqi. All.: De Sio.

Isonzo: Alessandria, Gardini, Gergolet (Rudan), Anzolin, Zampa (Carli), Favaro, Bragagnolo, Piccolo (Fedel), Aristone (Puntaferro), Zejnuni (Rizzo), Frattaruolo. All.: Bandini.

RUDA	5
S. ANDREA S. VITO	1

Marcatori: Volk al 8', a. Saule al 22', Moriones al 27' pt; Pantuso al 13', Ceccotti al 35' e al 50' st

Ruda: Politti (Puntin), Casonato (Mischis), Nobile, Pin, Montana, Liddi, Marconato (Gagic), Pantuso, Rigonat (Ceccotti), Volk, Degano (Sueres). All.: Terpin.

S. Andrea S. Vito: Baldassi, Saule, Carrocci, Petri (Laurenti), Paul, Viola, Moriones, Scaligine (Di Gregorio), Sessou (Tomasi), Marzini (Mazzoleni), Melis (Barnobi). All.: Campaner.

Arbitro: Buongiorno di Pordenone

Note: ammoniti Casonato, Pantuso, Carocci, Moriones; espulsi Carocci

IL PUNTO SULLA SECONDA

La tripletta di Cigliani fa sognare la Roianese, Opicina ko

Massimo Umek

TRIESTE. A sei giornate dal termine del Girone D di Seconda categoria la classifica dice che le squadre sono divise in cinque tronconi ben distinti. Le prime tre che battagliano per la promozione diretta, altre quattro che cercano i play-off, tre che sono nel centro senza più ambizioni guardando verso l'alto e che non dovrebbero rischiare neanche di essere risucchiate verso il basso. Infine quattro quelle che vogliono evitare i play-out mentre le ultime due sono distaccate in fondo con ormai poche speranze di risalire. Tra la prima e l'ultima ci sono ben 46 punti di differenza, ieri si sono affrontate e stava per scapparci la sorpresa.

La capolista Roianese (un punto nelle due partite precedenti) va subito sotto contro il fanalino Montebello Don Bosco. È Zuppicchini che la sblocca all'11', lo stesso Zuppicchini al 30' su rigore firma il raddoppio. I salesiani a questo punto cominciano a sperare nel colpaccio, una vittoria che potrebbe dare un senso al proprio finale di stagione. Ma invece dopo l'intervallo cambia tutto, nell'attuale regina del campionato si sveglia Cigliani che in sei minuti insacca le due reti del pareggio. Poi bisogna attendere poco dopo

la mezz'ora per vedere altri due gol, sempre della Roianese, uno di Usenich e l'altro dello scatenato Cigliani che realizza così la tripletta personale chiudendo la contesa. Un successo che vale tanto per la battistrada perché con il contemporaneo pareggio nello scontro diretto fra le due più immediate inseguitrici, ossia lo 0-0 di Mariano-San Canzian Begliano, il distacco sulla seconda è ora di quattro lunghezze. Non un margine di tranquillità certo ma un po' meno di fiato sul collo. Il secondo gruppo di squadre è capeggiato dal Piedimonte (centro di Burlon nella ripresa) nonostante la sconfitta di Villesse (Ponziano e Vecchi nel primo tempo) per 2-1. Segue la Cormonese che negli ultimi due mesi è sempre più una macchina da gol: stavolta rifila un poker (doppietta di Riz e marcature di Biondo e Graneri) in casa dell'Opicina. Molto bene anche il Sovodnje che espugna l'ostico campo del Turriaco e lo scavalca in graduatoria al sesto posto: il 2-0 è firmato dalla doppietta di Visintin nella seconda frazione. Nulla di fatto tra Romana e Breg e tra Audax-La Fortezza, queste ultime due impelagate nella lotta per evitare i play-out. L'Azzurra (Giannotta, Vanzo e Selva) passa in trasferta contro il Gaja e si mette in tasca mezza salvezza. — © BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONTEBELLO	2
ROIANESE	4

Marcatori: pt 11' Zuppicchini, 30' Zuppicchini (rig); st 2' e 6' Cigliani, 33' Usenich, 36' Cigliani.

Montebello Don Bosco: Bole, Zaro, Marcuzzi, Altin, Ban, Umek (st 1' Petrich), Zuppicchini (st 31' Formisano), Pribetic, Giuliani, Giombetti, Steffinlongo (st 35' Palluzzi). All. Issich.

Roianese: De Mattia, Bianco (st 42' Gattone), Bellussi, Di Gregorio, Alrsetmoe, Baroni (st 1' Sperti), Cigliani, Sargo, Tarantini (st 1' Usenich), M, Montebugnoli (st 38' Di Chiara), Sozio (st 35' Cotide). All. Pesce.

GAJA	0
AZZURRA	3

Marcatori: pt 35' Giannotta, 44' Vanzo; st 46' Selva.

Gaja: D'Orso, Vidoni, Spena, Kalc (st 39' Jurishevich), Patrono, Lauro, B. Sovic, Ferluga (st 38' Santoro), Nigris, Urbani (st 24' Saule), Gargiulo (st 15' Bernobi, 43' Manià). All. Venanzi.

Azzurra: Celante, Mazelli, Previti (st 1' Mucci), Giannotta, Lupoli, Colla, Vanzo, Vecchione, Selva, Plazzi (st 1' Bytici), Gozey (st 1' Rosolen). All. Carbone.

MARIANO	0
SAN CANZIANO	0

Mariano: Sorci, Parovel, Piras, Musulin, Gamberini, Visintin, Turus, Scლაუზერო (st 18' Olivo), Stacco, Franz (st 18' Perissinotto), Di Lenardo.

San Canzian Begliano: Ballerino, Aliperti (st 47' Giacobvaz), Piemonte, Fortes (st 1' Furlan), Arena, Marinaccio, Veneziano, Ciaravolo, Simeone (st 39' Maccarrone), Dessabo (pt 29' Scocchi), Cuzzolin (st 4' Chirivino).

AUDAX	0
LA FORTEZZA	0

Audax Sanrocchese: Goruppi, A. Candutti, Pelesson, Tesic, Ignjic, F. Candutti, F. Lutman, De Pau, Gajic, Russo (st 33' Zorzut), Msatfi. All. Pauletto.

La Fortezza: Petranca, Giordano, Visintin, Cantarutti, M. Petriccione, Furlan, Ramic (st 13' D. Petriccione), Maurig (st 33' Tuzi), Torossi, Sdavarese (st 44' Rosolen), Franz (st 44' Gayoso). All. Pontel.

VILLANOVA	3
ALABARDA	1

Marcatori: st 33' Covacenzsach, 35' e 40' Bevilacqua, 49' Pederzini

Villanova: Montanari, Venica, Peressini, Finotto (Baschino), Milocco, Covacenzsach, Sgubin, Ermacora, Cotterli (Petrin), Perissinotto, Petruz (Bevilacqua) Mauri.

Alabarda: Codarin, Messina, Avellino, Iadanza (Racanelli), Coulibaly, Malafronte, Hairullai (Waitsky), Tahiri (Kewalapat), Giobanu (Echidoni), Bovino, Pederzini

CAMPANELLE	2
TRIESTINA	1

Marcatori: pt 23' Godeas, 40' Iovino; st 25' Adjkou

Campanelle: Nisi, Marussich, Schiraldi, Edach, Veko, Della Casa, Sordulescu, Mungala (Sagliocco), Adjkou (Chinnie), Iovino, Spinoso (Pazzaglini).

Triestina V.: Bonin, Molinaro (Mislei), Giannone (Wodosky), Olo, Condolf, Omari, Abduramanovic (Migliore), Tassone (Vardabasso), Godeas, Corossi, Cernecca.

MUGLIA	3
POGGIO	0

Marcatori: pt 15' Usai, st 25' Faudai, 30' Coslovic

Muglia: M. Persico, A. Persico, Ellero, Rozza (Gurtner), Burolo, Giannone, Faudai (Turè), Prestifilippo (Perossa), Bazzara (Coslovic), Vascotto, Usai. All. Savic

Poggio: Cernic, Leone, Liberatore (Bader), Clemente, Qualizza, De Riso, Andrian (Nazzaro), Ziani, Teletin, Russo, Mouaouia (Morgut)

OPICINA	0
CORMONESE	4

Marcatori: pt 17' Riz, 42' Biondo; st 8' Riz, 35' Graneri.

Opicina: Paoli, R. Colotti, Scheriani, Pecorari (st 32' Cortellino), Pischianz, A. Colotti (st 11' Facco), Giofrè (st 11' Parenzan), M. Colotti, Cergol, Damico, Lampis. All. Sciarrone.

Cormonese: Nardin, Polimeni, Parisi, Arcaba, Bernecich, Bonutti (st 28' Pittioni), Biondo, D'Odorico, Riz (st 15' Coceani), Graneri, Cappelletto (st 33' Del Negro). All. Zucco.

VILLESSE	2
PIEDIMONTE	1

Marcatori: pt 15' Ponziano, 26' Vecchi; st 28' Burlon.

Villesse: Marconi, Prestigiaco, Bernecich, Banello, Celante, Giugliano, Diew, Bolzan, Bertoli, Ponziano, Vecchi. Merluzzi, Artistico, Mandini, Postorino, Ferraro. All. Lepre.

Piedimonte: Alderuccio, De Martino, Bernot, Anzolini, Padoan, Tonani, Bizaj, Burlon, Pelesson, Innamorati, Formisano. Cucit, Sotgia, Skarabot, Marchioro, Ziani, Surace, Patrono. All. Surace.

ROMANA	0
BREG	0

Romana: Tranchina, Antoni, Bertugno, Bartolini (st 36' De Stefano), Boletic, Franco, Novati, Sarr (st 45' Magaglio), Buo, Pelos, Valdemarin (st 11' Tassin). All. Gon.

Breg: Blasevich, Andreasi, Pischianz, Marchetti (st 30' Calabrese), Bobbini, Galatà, Maselli, Daris (st 8' Miss), D'Alesio (st 16' Martini), Marchio (st 25' Garminati), Rossone (st 39' Vidali). All. Bursich.

TURRIACO	0
SOVODNJE	2

Marcatori: st 10' e 43' Visintin.

Turriaco: Stoduto, Contin, Corradi, Cester, Di Giorgio, Del Piccolo, Di Bert, Bedin, Perrone, De Angelini, Driussi. Genero, Manna, Nadalutti, Piagno, Pasian, Stefanutto, Furioso, Pelos, Radev. All. Pozzar.

Sovodnje: Fabricijo, Piva, Falcone, Noto, Galliussi, Ribolica, Cavdek, Simic, Lutman, Kocina, Visintin. Devetak, Peressini, Cerne, Petejan, Tomsic, Pilo. All. Feri.

TERZA CATEGORIA

Un Cgs determinato supera il Mossa e resta terzo, Muglia verso i play-off

Domenico Musumarra

TRIESTE. Il Terzo continua a mantenere la testa della classifica del girone C di Terza: nell'anticipo di sabato si è imposto di misura in casa del Moraro. I locali non erano intimoriti davanti alla prima della classe ma il Terzo non ci stava e nella ripresa si faceva sotto. Al 25' uno strafalcione difensivo dava modo a Giolo, lanciato da Mian, di centrare la rete e cogliere la vittoria. Secondo sempre lo Strassoldo: dopo aver sorpassato il Cgs, questo turno ha bissato vincendo in casa sul Pieris che si è visto annullato un gol.

Il Cgs, terzo, ha vinto a Mossa: i locali hanno costruito un

paio di palle gol ma nulla hanno potuto contro i determinati triestini, in vantaggio al 15' con Domancich. Al 20' il raddoppio di Rovis e al 30' pallonetto di Bobul che dava la vittoria dopo un paio di domeniche da dimenticare. Rimane quarata la Triestina Victory che, nel derby contro il Campanelle ha alzato bandiera bianca. L'inizio era tutto per la Triestina Victory e al 23' Godeas sbloccava con un'incornata. Il Campanelle tuttavia al 40' andava in pari con Iovino abile a riprendere la respinta di Bonin che neutralizzava il rigore di Spinoso. Grande intensità anche nella ripresa: i mossesi riuscivano a bloccare gli ospiti e, nel frattempo ad andare di nuovo avanti al 25' con Adjikou fuggi-

to in solitaria. Si porta a ridosso della zona play-off il Muglia dopo aver vinto il Poggio che non si è mai arreso. Ha combattuto alla pari con i triestini passati in vantaggio al 15' con Usai mancando poi con Vascotto e Bazzone. Muglia a spingere anche nella ripresa: al 25' il raddoppio di Faudai; al 30' il colpo finale di Coslovic. Il risultato avrebbe potuto essere più penalizzante per il Poggio se il portiere Luca Cernic non avesse compiuto autentici miracoli. Vittoria, infine, del Villanova sull'Alabarda: nella prima frazione Cotterli mancava diverse volte. Nella ripresa al 33' Covacenzsach da angolo, al 35' Bevilacqua che si ripeteva al 40' e al 49' Pederzini accorciava per i triestini. —

STRASSOLD	2
PIERIS	0

Marcatori: pt 15' Durizzo, 40' Ferro

Strassoldo: Berini, Margarit, Crespi, Virgolin, Bergamo, De Cortè, Durizzo (st 25' Balduci), Malo, Hoxha, Ferro, Dordevic (st 30' Antonutti)

Pieris: Pizzini, Strangolini (st 36' Krisianovsky), Coassin, Businelli, Fabris, Fontana (st 40' Apollonio), Lucheo, Musig 8st 36' Busichi), Santaniello, Wisiniesky (st 30' Lutman), Maurutto (st 30' Lauto)

MOSSA	0
CGS	3

Marcatori: pt 15' e 20' Rovis, 30' Bobul

Mossa: Quaggiato, Bonutti, Santillo, Idris (st Capparelli), Di Lena (st 30' Scordo), Callegaro, Beltramini (st 30' ousema), Mustafà, Marini, Cammarata, Saveri

Cgs: Perusin, Pepe, Benetton, Franforte, Nonis, Palaskov, Pasetti, Babic (st 42' Bellussi), Domancich (st 25' Sassonia), Rovis (st 35' Purini), Bobul (st 37' Martinoli)

MORARO	0
TERZO	1

Marcatori: st 20' Giolo

Moraro: Paganelli, De Fornasari, Zanutto (st 39' Trevisan), Biagi, Oddi, Erzetti, Bergamasco (st 27' Rufo), Nardini, Aristone, Giustella, Tomba (st 20' Mauri). All.: Tomadin

Terzo: Fedel, Mariuzzi, Vrech, Irwin Violin (pt 10' Scotti), Virgilio, Ghirardo, Francesco Spagnul, Mian, Giolo 8st 33' Guerra), Koci (st 45' Roppa), Davide Spagnul. All.: Salmeri

TORNEO CITTÀ DI TRIESTE

In Serie B, il Bar Sara nello scontro diretto con sei reti batte la capolista Mal Messi

TRIESTE. Nel torneo Città di Trieste nell'ultimo turno erano ferme la Serie A e la Serie C. Squadre in campo invece nelle altre categorie. Va ricordato che nella serie maggiore comanda il Brada Impex con 35 punti, a 32 segue il rogetto 74 mentre in terza piazza si trova l'Excalibur con 27. In terza serie guida l'Excalibur Boys con 29 punti, a 27 c'è l'Hotel Urban, a 25 la Pizzeria San Giusto.

Si è giocato regolarmente in Serie B, dove continua il duello per il primo posto tra il Mal Messi e il Bar Sara, squadre divise da un solo punto con il Bar Sara che nello scontro diretto ha sconfitto proprio la capolista per 6-2 grazie soprattutto alle doppiette di Giovannini e di Fantina.

Gli altri risultati: Germano Mosconi-Gelateria Madison 2-0; Nosepol-Moto Charlie 7-2; Rayo Pellicano-Glorious 1-3; Il Gatto e la Volpe-Buffer Borsa 6-5; Tivarnella-Fontana 1-2;

Ai Tre Magnoni-Cral Sin-

crotrone 17-4. La classifica: Mal Messi 37; Bar Sara 36; Glorious 28; Tre Magnoni 27; Rayo 26; Gatto Volpe 24; Nosepol, Fontana 20; Borsa 17; Mosconi 16; Sincrotrone 9; Charlie 8; Madison 7; Tivarnella 5.

Nell'Over 40 prima piazza per l'Is Copy (9-4 allo Zapabombe) con tre punti di margine sul Moto Charlie (8-1 all'Ecoclima); terzo posto per lo Zapabombe. In campo femminile comanda il Znk Vrhnika con 21 punti, a 17 c'è l'Excalibur... Lone.

Nella Serie A della Coppa Venezia Giulia terza vittoria su tre partite per il Cafè Portici (9-1 all'Occhiblu).

La classifica: Cafè Portici 9; Metfer 5; Aston Vigna, Banda Lasko, Nistri, Occhiblu 4; Cmg 3; Samo Jako 2; Herta Birrino 0.

In Serie B guidano con 9 punti il Cus 2000 e il Grande Buffo; a 6 seguono Opicna, Bar Venier e Hangar Street. — **M.U.**

SERIE C GOLD

Falconstar si mangia Arzignano con le cinque triple di Scutiero

La Pontoni soffre per i primi trenta minuti, poi accelera nell'ultima frazione e si impone sul Garcia Moreno. Protagonista nuovamente il play triestino

ARZIGNANO	78
FALCONSTAR	95

Arzignano: Vencato 20, Zambonin 17, Quadrelli 2, Ronzani 10, Pegoraro 4, Lenti Ceo 11, Battilana 12, Gonzo 2. All.: Nobile.

Pontoni Falconstar: Tossut 13, Tonetti, Scutiero 18, Schina 4, Bonetta 17, Rorato, Soncin, Colli 20, Cestaro, Skerbec 21, Cossaro 2. All.: Tomasi.

Arbitri: Lamon di Trebaseleghe (PD) e Dian di Scorzè (VE).

Michele Neri

ARZIGNANO. La Pontoni Falconstar soffre per 30' sul campo della cenerentola, il Garcia Moreno Arzignano a secco di vittorie, poi accelera nell'ultima frazione e torna dal Veneto con l'ennesimo referto rosa. Considerata la classifica, e il +61 dell'andata, ci si attendeva una Pontoni capace di chiudere subito la contesa per poi dedicarsi a far riposare i "titolarissimi" concedendo molti minuti ai giovani aggregati per la trasferta (peraltro comunque tutti ruotati da coach Tomasi nel corso dei 40').

In realtà la partita è stata più combattuta del previsto per merito di un Garcia Moreno ammirevole, nonostante i soli 8 effettivi a referto siano una chiara indicazione di una squadra che ha già staccato la spina. Trascinati da una buona percentuale nel tiro dalla lunga distanza, la squadra vicen-



Scutiero ancora una volta protagonista della vittoria della Falconstar con cinque triple

na inizia a far soffrire da subito capitan Bonetta e compagni, che al contrario approcciano male la gara soprattutto in fase di difesa.

E' proprio la difesa della Falconstar a lasciare i varchi sul perimetro che permettono ad Arzignano di trovare il canestro con continuità e di arrivare in parità a quota 43 all'intervallo lungo. Il dominio sotto le plance di Colli e Skerbec consente però ai biancorossi di coach Tomasi di trovare conclusioni ad alta percentuale. La Pontoni prova a dare un pri-

mo strappo al rientro dagli spogliatoi quando trova canestri importanti anche dai suoi esterni, a partire da un Tossut voglioso di ben figurare e molto positivo.

I biancorossi arrivano al 30' con un vantaggio di 7 lunghezze (71-64) non ancora però rassicurante. Il vero break arriva nell'ultima frazione, e il protagonista è di nuovo Scutiero, in un momento di forma straordinario al tiro dai 6,75: il playmaker di scuola Pallacanestro Trieste infila 5 triple consecutive, e con il contributo di Bonet-

ta, anche lui preciso al tiro da fuori, oltre che dei soliti Colli e Skerbec, continui nelle realizzazioni per tutta la gara, fa scendere i titoli di coda. La Pontoni tiene così il passo in classifica della Calligaris Corno con l'obiettivo di centrare il secondo posto al termine della regular season. Il prossimo appuntamento è in casa con Riese, una gara cui fare attenzione visto che all'andata la Falconstar giocò con la The Team una delle sue peggiori gare stagionali perdendo di 13 punti. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SERIE B FEMMINILE

Vince, ma a fatica solo l'Interclub Sconfitte Futurosa, Sgt e l'Oma

Marco Federici

TRIESTE. Tre sconfitte e una sola vittoria sono il risultato della Quaresima delle squadre triestine nell'ottavo turno di ritorno. Vince (e a fatica) l'Interclub, che si conferma al quinto posto battendo le Giovani Lupe 66-71 (8-17, 17-35, 42-50, 61-61). Un match rocambolesco, con le muggesane a +18 all'intervallo, riprese dopo un +10 dilapidato a 75" dalla fine, e costrette a un overtime vinto senza protagoniste (fuori per falli) come Miccoli, Silli e Florit.

I prodromi di una gara strana arrivano già nel primo quarto, con le Lupe immacolate alla voce falli. Mervich (19) e socie non se ne curano e vola-

no fino a metà terzo quarto, quando le Lupe aumentano anche la bagarre. Con una serie di bombe le padovane riaciuffano la squadra di Mura, che perde i pezzi, ma pesca al supplementare il jolly Giustolisi (classe 2003), che lancia da veterana la fuga vincente con 5 punti di fila.

Cade in piedi il Futurosa contro la seconda in classifica Pordenone 61-71 (19-20, 34-41, 48-55). Le rosanero si dimostrano all'altezza di un quintetto forte fisicamente e tecnicamente, interpretando la gara così come preparata in settimana. Sempre dentro il match, la squadra di Scala supera una fase delicata nel secondo quarto, quando le naoniane allungano da +3 a +10, per poi ritrovarsi vicino

il Futurosa. Il copione si ripete dopo l'intervallo (dal +13 esterno al +7), con le padrone di casa ben schierate a zona e capaci di buone trame offensive, non sempre finalizzate.

La più continua in attacco è Turel (23), ma anche Croce (11) riuscirà a impensierire fino in fondo la difesa avversaria. Si complica sempre più la strada per la salvezza della Sgt Omnia Costruzioni, sconfitta in casa 55-68 (8-20, 25-38, 38-54) da Montecchio. Se l'impegno non manca, la prestazione tradisce una tensione e una pressione mal sopportata dalle biancocelesti, bloccate per l'intero primo quarto, chiuso a -12. È quasi l'intero divario che accuserà la Sgt, che contiene per lo

più il passivo nei 20' centrali per poi offrire (tardi) il meglio di sé in avvio di quarto quarto, con un agonismo ben espresso da Ciotola (10) e Prodan, ottima in difesa. Il break di 12-2 porta le ragazze di Fuligno a -8, ma alla squadra mancano furore e continuità da protrarre fino in fondo. Crolla nel finale l'Emt Oma a Rovigo: 62-39 (18-14, 34-24, 41-34). L'avvio soft è un presagio, ma Milic (10) rimette in carreggiata le salesiane e, anche nel secondo periodo, la squadra di Jogan ha la forza per risalire da -11 a -3.

Una fatica vanificata a ridosso del riposo, che vede a +10 Rovigo, esaltata dai 17 punti di Pegoraro. Urgono rimedi e Castelletto (12) li applica in difesa su Pegoraro, mentre le soluzioni di Manin riavvicinano l'Emt sul 36-34 a 14' dal termine. È l'ultima fiammata gialloblù, perché nella frazione finale le ospiti staccano inaspettatamente la spina, subendo le bombe di Ballarin e andando a segno solo dalla lunetta, con 3 punticini. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Jadran ancora in panne piegata senza appelli dal Corno di Rosazzo

Francesco Cardella

CORNO DI ROSAZZO. Jadran allergica alla primavera, ancora in panne per la seconda giornata di fila. Le grandi del campionato di C Gold continuano a creare problemi alla formazione carsolina, piegata stavolta senza appelli in casa del Corno di Rosazzo Centro Sedia, seconda forza del girone Veneto. I plavi recuperano in tempo Sosis ma devono rinunciare nuovamente a Martin Ridolfi, Corno propone un ex storico come Matja Batich. Jadran mai troppo in partita, fragile in difesa e poco continua in attacco, fatta eccezione per le schermaglie iniziali.

I problemi arrivano infatti sin dal secondo quarto, quando Corno pressa e sfrutta la meglio i varchi disegnando un primo margine sostanziale di +18, sul parziale di 47-29, punteggio con cui le squadre vanno a sorseggiare il tè per il riposo lungo e che riflette l'andamento della gara. Stessa musica nella ripresa. Lo Jadran non si scrolla l'atonia offensiva mentre i locali alimentano il vantaggio e si portano anche sul +22 (63-41) con una tripla di Zacchetti (17, 6/7 da 2). Pratica archiviata. Lo Ja-

CORNO	79
JADRAN	58

(24-17, 23-12, 16-12, 16-17)

Corno: Nobile 11, Zacchetti 17, Macaro 16, Batich 2, Bachin 6, Franz 8, Moretti 11, T. Galizia 2, Franco 6, Sandrino, Graziani. All. Zuppi

Jadran: Gregori 5, Rajcic 9, Malalan 4, Ban 8, Tercon 5, Zidaric 4, Cettolo, Daneu 10, Sosis 5. All. Popovic

Arbitri: Parisi e Bortolotti.

Note: Corno tiri liberi 11/15, tiri da 3 6/20, Jadran tiri liberi 5/9, tiri da 3 5/15.

dran non riesce a cucire lo strappo e non tornerà in pratica mai in gara, subendo anzi un ulteriore cracolo verso la metà dell'ultima frazione, quando il tabellone indica il punteggio di 72-49, la sentenza. Miglior realizzatore dello Jadran è Daneu, con 10 punti, con 5/7 da 2. Dopo due sconfitte consecutive, lo Jadran è chiamato a difendere la dote del quarto posto, piazza non più intoccabile, una missione che proseguirà sabato prossimo in casa contro una "abbordabile", sulla carta almeno, come Jesolo. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

Il Bor spodesta Pordenone Dinamo torna al successo

TRIESTE. Il Bor Radenska che non ti aspetti: stoccata alla capolista e riaggancio delle ambizioni in chiave playoff. Arriva dalla formazione triestina allenata da Marko Svab il colpaccio dell'ottava giornata del girone di ritorno del campionato di C Silver di basket, con il Bor che si prende il lusso di abbattere la capolista Sistema Pordenone con il punteggio di 69-62 (20-14, 39-29, 56-48) impresa che va a smottare momentaneamente il vertice della classifica.

Il Bor disegna la partita dell'anno e perfeziona il tema della difesa, vedi la "gabbia" imposta al temuto Trucolo, limitato a soli 6 punti, con 1/9 da 3, 1/1 ai liberi, 1/4 da 2. Nel Bor spicca il bottino di Scocchi, autore di 21 punti (5/11 da 2, 8/8 ai liberi, 1/2 da 3) ben coadiuvato nelle raffiche da Strle, a referto con 17: «Direi che è una sorpresa sino a un certo punto — ha sottolineato il DS Marzio Krizman — è vero, abbiamo fatto la partita perfetta ma sapevamo di avere nelle corde tali potenzialità e di dover temere solo il nostro maggiore avver-

sario, la discontinuità. Ora siamo tornati in corsa per i playoff ma per non vanificare questa vittoria non dobbiamo sottovalutare le prossime gare, quelle apparentemente facili con Goriziana e Don Bosco». Queste ultime due sono reduci dallo scontro diretto, esito che ha premiato i goriziani per 94-74, approdati alla prima vittoria stagionale dopo sei mesi di digiuno. In vetta solitaria la Codroipese, reduce da una vittoria sul velluto proprio ai danni della Servolana Lussetti, battuta a domicilio per 59-82.

In tema di imprese della giornata, niente male anche la vittoria in trasferta del Cordenons, andata ad espugnare Spilimbergo per 58-70 (16-16, 26-43, 42-61) sfoggiando i 21 punti di Pivetta e i 13 di Damjanovic. Torna al successo la Dinamo Gorizia, passata a Sacile per 79-84 (Moruzzi 21, Nanut 17) San Daniele frantumale resistenze di Latisana per 48-63 mentre Campoformido acquista una boccata d'ossigeno imponendosi a Romans per 68-74. —

Fr. Ca.

SERIE B2 FEMMINILE

Trasferta proibitiva per la Seleco Fratte travolge grinta e coraggio

Sfida impossibile per le ragazze di Zoratti impegnate nel fortino della corazzata padovana, non basta nel finale mandare nella mischia Tientcheu e Crucitti

FRATTE	3
SELECO	0

(25-14, 25-15, 26-24)

Fratte S. Giustina: Povolo, Toffanin (L1) Scapolo (L2) Rulli, Bortoli, Fruscalzo, Ceolin, Frison, Gobbo, Masiero, Stello. All. Faggini Paolo e Ingrosso Gianfranco.

Seleco Cgs Coselli: Canarutto, Bole 7, Crucitti 1, Sblattero (K) 8, Spadaro 1, Zuttion 4, Tientcheu 1, Zuliani 6, Ponton (L) All. Zoratti Ciro. Dir. M. Zuliani.

Arbitri: Gambarotto (Paese) e Scapinello di Carbonera - Treviso.

Durata set: 18, 22, 28, per un totale di 1h e 24'.

Andrea Triscoli

SANTA GIUSTINA. Cuore, grinta e coraggio: queste le qualità evidenziate dalla Seleco Città di Trieste nella proibitiva trasferta in casa della capolista Fratte Santa Giustina. Triestine impegnate nel fortino della corazzata padovana, reduce da ben 15 vittorie consecutive e principale accreditata per la conquista della promozione diretta.

Zoratti schiera Canarutto al palleggio con Zuliani opposto, Sblattero e Bole in banda, Zuttion e Spadaro centrali, con Ponton libero. Nonostante un enorme divario in termini anagrafici, di esperienza e di classifica, Sblattero e compagne giocano a testa alta, senza timori reverenziali e, perfettamente orchestrate da Canarutto, esprimono un gioco frizzante e imprevedibile che mette in seria crisi il muro avversa-



Il muro della Seleco Coselli città di Trieste, ha funzionato a tratti Foto W. Rusich

rio. Dove non arriva il muro delle venete, però, ci pensa una difesa granitica, a tratti insuperabile. A questo si aggiunga una solida ricezione: ecco come le ragazze di Faggini riescono a portarsi a casa agevolmente i primi due parziali (25-14 e 25-15), seppur le ospiti non sfigurino affatto.

Nella terza frazione coach Zoratti decide di utilizzare tutte le cartucce a disposizione e manda nella mischia Tientcheu e Crucitti. Grazie ad un servizio molto più insi-

dioso e a qualche generoso errore delle avversarie, le coselline partono subito forte (7-2 il parziale) e, nonostante il veemente ritorno del Fratte, riescono a restare in gara mettendo a segno un paio di muri nei momenti cruciali.

Si decide tutto ai vantaggi, in un set vibrante, ma è proprio qui che le patavine fanno valere tasso tecnico e la maggiore lucidità, chiudendo sul 26-24 e lasciando alle giuliane il rammarico per un set che avrebbero meritato.

Comprensibile l'ottimismo in casa Seleco: «Oggi affrontavamo quella che è senza dubbio la miglior squadra del campionato – ammette gratificato il timoniere cosellino –, come testimoniato dal suo impressionante ruolino di marcia. Ciononostante le mie ragazze sono state bravissime, perché hanno saputo mettere in pratica alcune situazioni che abbiamo provato solo da pochi giorni. Encomiabile la prova da veterana della Canarutto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C MASCHILE - PLAY OFF

Il Coselli sottotono non ingrana primo quarto di finale all'Olympia

OLYMPIA	3
COSELLI	0

(25/16, 25/22, 25/11)

Olympia Gorizia: Pahor 15, Corsi 0, Cobello 6, I. Princi 18, Vogric 11, Pavlovic 8, S. Princi 3, Plesnicar (L); n.e: Vizin, Cotic. Allenatore: Robert Makuc.

Seleco Cgs Coselli: D'Orlando 5, Corazza 5, Rimbardo 9, Calvino 1, Barchiesi 2, Paron 3, Cristofolletti, Bole, Rigoni, Ricucci, Naglieri. All. Zoran Jeroncic.

Arbitri: O. Fabiani e D. Dello Stritto di Pordenone.

GORIZIA. L'Olympia si aggiudica il primo match di questo quarto di finale, dei play-off di C maschile, con un netto 3-0, ai danni del Séleco Coselli, apparso molto sottotono rispetto alle ultime uscite.

Partita non bella, con molti errori da ambo le parti, dove a fare la differenza sono state ricezione e difesa: precisa e reattiva quella dei goriziani, con un muro sempre efficace; buona solo a tratti quella dei triestini, con un muro quasi mai in grado di contenere gli attacchi dei padroni di casa e permettere di contrattaccare.

Coach Jeroncic affida a Paron la regia con Rimbardo sulla sua diagonale, Calvino e Barchiesi coppia cen-

trali, D'Orlando e Corazza in banda. In avvio la partita sembra promettere scintille.

Gli ospiti infatti ribattono punto su punto ma alcuni errori non forzati dei cosellini e, come detto, l'ottima difesa dei padroni di casa consentono a questi ultimi di accumulare un gap incolumabile.

Nella seconda frazione i ragazzi di Jeroncic sembrano ritrovare la giusta concentrazione e le consuete trame di gioco, con più precisione in tutti i fondamentali, ribattendo punto su punto agli avversari fino alla fine del set dove l'Olympia, grazie alla maggiore esperienza, trova lo spunto necessario per aggiudicarsi

la frazione.

Nel terzo set, invece, non c'è stata partita. I triestini non sono mai apparsi competitivi e in grado di contrastare gli avversari che così si aggiudicano frazione e partita.

Mercoledì squadre di nuovo in campo per il secondo incontro di questa fase. Appuntamento al quale i ragazzi di coach Jeroncic sicuramente si presenteranno con la voglia di dimostrare di essere in grado di esprimere una qualità di gioco superiore a quella vista, e di trascinare la sfida a gara-3.

Nonostante alcune assenze, e problemi di assetto, l'Olympia ha dunque sconfitto il team dell'ex allenatore dei goriziani Zoran Jeroncic, con una inaspettata facilità.

I ragazzi di Makuc iniziano così nel migliore dei modi la propria avventura nei quarti di finali dei playoff, e si misureranno coi cosellini nuovamente tra 2 giorni. —

A.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 FEMMINILE

Sarmeola non perdona Illiria trafitto in casa finisce nel precipizio

STARANZANO. Tre punti d'oro per il Sarmeola in trasferta, k. o quasi definitivo invece per l'Illiria che si inabissa nel ranking e vede ormai la salvezza distante otto-nove lunghezze. Coach Cola parte con Beltrame in regia. Tomasin, Russo, Allesch i martelli, Cocco e Vit centrali e Fasan a presidio della retroguardia; a disposizione: Ciani, Gavagnin, Pizzignacco, Schiavone e Sancin. Primo set che scorre via liscio per le Aquile venete, con due break importanti di Biotto e Gottardo; l'allenatore di casa usa rapidamente entrambi i time-out a disposizione per cercare di arginare lo strapotere delle avversarie e fa entrare Sancin su Tomasin, ma il parziale si chiude in men che non si dica, con un tremendo 9-25.

Nel secondo set le padrone di casa cercano di riscattarsi, ma sono ancora le Aquile del Vergati Sarmeola a piazzare l'allungo decisivo; ancora una volta con Gottardo al servizio. A metà set coach Cola ha già esaurito i due time-out e sostituito capitano Russo con Gavagnin. Lo staff isontino prova ogni mossa, ma Bandiera e compagne si portano sul 2-0 con relativa tranquillità. Nel terzo parziale le isontine non ci stanno a lasciare alle avversarie una facile vittoria, per cui reagiscono e passano a condurre. Con Rampazzo e Ruffato in battuta, però, l'Eagles piazza due break di 4 punti cadauno, che tagliano le gambe al tentativo di riscatto delle biancorosse.

Il commento di Luca Artuso, coach padovano: «Un match dominato dall'i-

ILLIRIA	0
SARMEOLA	3

(9-25, 16-25, 19-25)

Illiria Staranzano: Sancin, Tomasin, Vit, Russo (K), Cocco, Ciani, Beltrame, Allesch, Pizzignacco, Gavagnin, Schiavone; Fasan (L). Allenatore: Paolo Cola. Dirig. G. Saponaro.

Eagles Sarmeola: Ruffato, Biotto, Marcato e Gottardo, Bandiera, Rampazzo, Destro (L); a disposizione: Ferrari, Forzan, Pinato e Bertolin. All. Artuso.

Arbitri: Tomasin e Tancorre di Udine.
Durata set: 17, 20, 22.

nizio alla fine, con una prova molto ordinata, aggressiva e senza sbavature. La parte tattica è stata svolta a dovere. I fondamentali della battuta e della difesa sono state le armi che hanno funzionato meglio, ma soprattutto mi è piaciuto l'atteggiamento in campo

Un match dominato dall'inizio alla fine dalle Aquile venete del coach Artuso

tenuto dalle ragazze». Vergati a quota 30, in una posizione serena di classifica, mentre per l'Illiria Staranzano nel prossimo turno altra rognosa gatta da pelare contro l'Asolo Altivole, primatista per più giornate e a caccia del treno – promozione. Gara assolutamente da vincere per Russo, Cocco e compagne, per riaccendere la flebile fiammella della speranza. —

A.T.

SERIE D MASCHILE - PLAY OFF

Rimonta per il Lussetti che mette sotto Pittarello

TRIESTE. Il Volleyclub Ofm Lussetti ribalta le sorti dell'incontro, e in rimonta eccezionale dallo 0-2 vince per 3-2 in casa. 15-8 nell'ultimo e decisivo set, in un match dai due volti che ha visto la seconda parte favorevole ai bianconeri padroni di casa. Vittoria quindi contro il Pittarello Reana.

Ma dopo il fischio, Pittarello, scatta 9-12, mantiene la testa e chiude 23-25 ai vantaggi, beffando i bianconeri.

Nel secondo Lussetti ancora sotto, 8-10, poi rimonta sino al 14-13 e 15 pari, e si riapre una battaglia logorante, incerta e faticosa, che vede gli ospiti condurre 19-20, 23-24, per poi chiudere con una bella veloce dal centro.

Nel terzo coach Pichierrì suona la carica, e i suoi ri-

spondono con un allungo 16-8, un break 21-13 e guadagnano così il set, dimezzando le distanze dagli ospiti. Avvio fulmineo dei lussettiani, che nel quarto impongono il gioco 11-7, 17-12, e volano verso la parità, facendo così prolungare la sfida all'appendice del quinto periodo. Finale poi con il ribaltamento del risultato che vede vittorioso il Lussetti.

Il sestetto capitanato e pilotato in regia da Marco Rigutti, favorito, sulla scia dell'ultimo incontro di campionato, si è prodigato per rimontare. A completare la formazione, Vincentelli, schierato da centrale con Clabotti, Dose e Sartori ali, con spazio anche a Conteddu, Merlo e Cernuta opposti e Stefini libero. —

A.T.

SERIE C1 FEMMINILE

Virtus fatica col Latisana Zalet capitola con il Buia Bandiera bianca per Gecko

Kalc soddisfatto: «Gara combattuta, vogliamo vincere tutto per riposarci con i play off». In evidenza una scatenata Sartori

Andrea Triscoli

TRIESTE. In C femminile la Virtus fatica con Lwv Latisana, battendolo però 3-1, dopo aver perso il primo set. Così il tecnico Kalc: «Gara combattuta e aperta, loro ottime e quadrate, noi ultimamente abbiamo incontrato qualche problema, di organico, con ragazze ferme per infortunio. Per questo abbiamo dato spazio a tutte. Sono contento per la vittoria, ci teniamo a vincerle tutte, visto che le rivali contro di noi danno il massimo per frenare il nostro cammino. Vogliamo concludere prima possibile il discorso primo posto, per poi riposarci in chiave play-off.».

Vittoria che porta la firma di una scatenata Sartori, infermabile per il Low West Latisana, ma anche della diago-

nale regista-opposta, Milan ed Elisabetta Riccio, che hanno celebrato al meglio il proprio compleanno con un bel successo. Questo martedì recupero, o meglio ripetizione della gara annullata dal giudice sportivo: la Ecoedilmont sarà di scena a Reana contro il Rojalkennedy. Ecoedilmont Virtus: S. Milan 1, Casoli (K) 12, Sangoi 9, Riccio E. 11, Sartori 31, Petri (L2), Valli (L), Cecconello 0, Ceccotti 3, Toch, n. e: Colarich, Riccio F. All. M. Kalc.

La compagine dello Zalet Telesorveglianza perde 3-0 (20, 18, 18) a Buia, contro il Maschio campione di Coppa Regione. Zalet: Vattovaz 2, Winkler 1, Feri 5, Colsani 7, Vitez 10, Kovacic 8, Spanio 2, Balzano (L). All. Bosich. Uno Zalet a ranghi ridotti viene sconfitto in trasferta dal Buia. Le ragazze di Bosich perdono con uno score net-

to, lampante e indiscutibile, una vera e propria rarità in una stagione in cui lo Zalet ha abituato a delle vere e proprie battaglie, e a sfide equilibrate fino all'appendice del quinto parziale.

Il Gecko Immob. S. Andrea, infine, alza bandiera bianca 1-3 (24, 13, 25-17, 23) contro una diretta rivale-salvezza, l'Horizon Codroipo, e vede allontanarsi sempre di più la quota-permanenza. Gecko: Velenik, Fortunati (K), Domini, Malvestiti, Cerebuch, Tringale, Tandoi (L), Apollonio (L2); Chini, Bernardis, Cocolet. All. M. Cavazzoni. Equilibrio evidente in avvio sul 5, 10-10, 15 e sino al 24 pari, poi le ospiti firmano il 24-26 e centrano lo 0-1.

Netto predominio Horizon nella ripresa, ed è 0-2. Orgoglio santandreino nel terzo: punto a punto sino al



In alto in blu e rosa, attacco diagonale a beffare il muro, di Alice Sartori, la n.9 virtus mattatrice del match con 31 punti. Sotto in azzurro, attacco del Sant'Andrea in casa alla Cobolli Foto W. Rusich

dieci, poi 13-11 e 17-11. Le friulane risalgono sino al 17-14, ma la Gecko scappa 25-17 e dimezza lo svantaggio.

Si decide tutto nel quarto

periodo: dal 4-8 il Sant'Andrea risale e impatta a 16 e 18, per mettere la testa avanti 21-20 e 22-21, sino al 23 pari. Il finale è a favore del Codroipo, che griffa 2 punti e si porta a

casa set e tre punti, contro un sestetto che pecca di continuità, e lucidità soprattutto nelle azioni che scottano.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D FEMMINILE

Antica Sartoria "maiuscola" piega l'arcigno Ingegneri Cus dilaga con l'Estvolley

TRIESTE. Prestazione maiuscola dell'Antica Sartoria di Napoli che piega 2-3 l'Ingegneri Pasion, terzo in classifica: ora, con una partita in meno, le bianconere si trovano a ridosso delle prime, a -1 dal terzo posto. Palestra insidiosissima, palloni inusuali per il V. Club, e la difesa arcigna del Pasion mettono a dura prova il sestetto di Stefani. Primo set con la Sartoria aggressiva in battuta e attacco; grazie ad una distribuzione eccezionale del palleggiatore è 19-25. Secondo



Bell'attacco di capitan Collarini

periodo caratterizzato dall'equilibrio: andazzo pari, fino al 26, poi discusse decisioni arbitrali condizionano le ospiti, che tornano però in auge nel terzo e grazie ad un servizio ficcante infilano un tremendo 16-25. Le friulane trovano la via del pareggio, ed è quinto set fotocopia dei set precedenti. Al cambio di campo nel tie, Antica Sartoria avanti 7-8, poi 11-11, ed è determinante la Curro' in battuta che allunga grazie a dei servizi precisi e potenti fino all'11-14. L'Ingegneri firma il 12-14, ma è capitan Collarini nel finale a chiudere con un attacco poderoso (18 i punti per la topscorer). «C'è grande soddisfazione per tutto lo staff per questa vittoria, sicuramente abbiamo disputato una partita con grande abnegazione in difesa e senso di squadra - spiega raggiante a freddo il tecnico Stefani -. La differen-

za tra le due compagini è stata fatta in battuta e nella gestione dell'errore nella fase offensiva, che ci ha visto più lucidi nei momenti cruciali. Prestazione maiuscola di tutte le nostre atlete: difficile menzionarne una, perché è stata la vittoria del gruppo». V. Club: Visintin 9, Pauli 14, Collarini (K) 18, Curro' 10, Tremuli 16, Budica J.7, Dazzi L, Micheli 0, Norbedo, Roncara', Zusich, Norbedo. All. A. Stefani. Successo pieno del Cus Trieste, che dilaga 0-3 contro le babies Estvolley (20, 16, 9). Natisonia rimaneggiato e incerto, Cus che soffre solo nel primo atto, poi domina il resto del match. Cus Trieste: Ripepi 15, Barnabà 7, Bicego 4, Masi 8, Giamasio n.e, D'Aversa 8, Pittino, Chianotto (L), Bertini 5, Brunettini 1, Brussolo 1, Tabaro 2, Besana 6, Ballarin 2. All. F. Vivona. — A.T.

LE ISONTINE

Fincantieri fuori dai play-off Brutta sconfitta per il Mossa Fiumicello spazzata da Excol

GORIZIA. Tra le isontine varie selezioni ancora impegnate nella fase ormai calda della stagione. Per la C maschile siamo ai play-off, e l'Olympia ha vinto gara-1 del quarto di finale che la vedeva rivale della Seleo Coselli. 3-0 per i ragazzi di Makuc, opposti al proprio ex tecnico Jeronic, ora alla guida del Coselli. Match presto segnato, ora si attende gara-2 per vedere se

i biancoblu riusciranno a sbrogare la pratica in due sole partite, e riposare prima delle semifinali.

Fincantieri Monfalcone invece, che, fuori dalla zona play-off, ha già salutato anzitempo la stagione e il campionato e si concede un lungo riposo in vista della prossima annata, ancora in C. In D femminile brutto ed imprevisto ruzzolone da parte del Cpd

Mossa, sconfitto largamente 3-0 (18, 18, 20) dal Logica Spedizioni Stella Udine. Un passo falso che coincide con la sesta sconfitta stagionale per le goriziane, ora insidiate da vicino dall'Ingegneri Pasion, dal Volley Club ed anche dal Cus che ha due gare da recuperare. Scricchiola dunque la sicurezza che il Cpd poteva vantare, in ampia zona promozione, fino a qualche giornata fa.

Vivil Fiumicello spazzata via 3-1 dalla capolista Excol Studi Blu Team, che concede solo la seconda frazione, mentre invece l'Estvolley Natisonia di San Giovanni si fa beffare 0-3 dalle universitarie del Cus Trieste di coach Vivona. Tra i maschi della categoria serie D, risultato a sor-

presa a Gorizia. L'Ok Val Bensa Gorizia perde in casa 2-3 (25: 13, 16: 25, 25: 16, 22: 25, 14: 16) al cospetto del Friulvolley Artegna, un match aspro e combattuto. VAL: Manfreda 14, Hlede 7, Cotic 10, M. Persoglia 8, P. Persoglia 10, Bensa 6, Terpin 0, Antonutti (L1), n. e: Feri, Sfiligoi, Cernic (L2). All. D. Corva. Il Bensa viene sconfitto nel primo match dei quarti play-off: troppo altalenanti i ragazzi di Corva, come dimostrano i parziali dei set. Il più equilibrato è il decisivo tie-break, durante il quale l'Artegna è brava a rimanere più lucida sino alla fine e a conquistare una preziosa vittoria nel palasport di Sant'Andrea. —

A.T.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE – Girone D Risultati 19a giornata: Spacciocchiali-Justo Vispa 1-3, Vbu Amga-Asolo 1-3, Illiria Staranzano-Eagles Sarneola 0-3, Aduna Padova - Union Jesolo 1-3, Fratte - Seleo Coselli 3-0, Friultex Chions-Cortina Express 3-2. **Classifica:** Fratte 48; Asolo 45, Friultex Chions 36; Cortina 34; Eagles Sarneola 30; Aduna 29; Villadies e Justo Vispa 28; Vbu, Estvolley 27; Jesolo 23; Spacciocchiali 22; Illiria 19; Seleo Coselli 0.

SERIE C MASCHILE Risultati: Play-off

Quarti di Finale, gara-1: Apmortegliano-Triestina Volley np, Piera Martellozo-Farmaderbe 3-0, Olympia-Seleo Coselli 3-0. **Classifica:** Televita Sloga Tabor 46; Pieramart. Futura 42, Olympia Go 40, Mortegliano 33; Triestina Volley 29; Seleo Coselli 28; Villains Farmaderbe 24; Credifriuli Ausa 11; F. Veneto 8, Fincantieri 6.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Rojalkennedy-Sangiorgina 3-2, Pordenone - Domovip 1-3, Ecoedilmont Virtus - Ottogalli 3-1, Sangiorgina-Astra 3-1, Maschio Buia-Zalet 3-0, Gecko S.Andrea - Horizon Codroipo 1-3, Peressini Portogruaro-Rojalkennedy 3-0, Lib. Martignacco Majanese-Friulana Amb. Rizzi 0-3.

Classifica: Ecoedilmont Cmg Pall. Virtus 52; Friul. Rizzi 44; Maschio Buia 38; Pordenone e Domovip Portogruaro 32; Zalet Telesorveglianza 29; Latisana Ottogalli 28; Rojalkennedy 22; Pall. Sangiorgina 16; Horizon Codroipo 15; Astra Mob Cordenons 11; Gecko Immob. S.Andrea S.Vito 3.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Play-off Quarti di Finale gara-1: Cs Prata Di Pn-A.P. Travesio 3-0, O.K. Val Bensa Gorizia-Friulvolley Artegna 2-3, Lusetti Volley Club Ts-Pittarello Reana 1-3.

SERIE D FEMMINILE

Risultati 20a: Villadies Vivilfiumicello-Eurovolley School 3-0, Cfv Libertas Cama-Lib. Ceccarelli 3-1, Estvolley Pav Natisonia-C.U.S. Trieste 0-3, Excol Centro Studi - Cassa Rurale Fiumic/Vivil 3-1, Logica Spedizioni Stella - Cpd Mossa 3-0, Horizon Sanvitese-Csi Tarcento 3-0, Ingegneri Srl-Antica Sartoria Di Napoli Volleyclub Ts 2-3, Ap Travesio-Cfv Clima Ambiente 1-3. **Classifica:** Excol Blu Team 56; Mossa Cpd 48; Ingegneri 47; Antica Sartoria Di Napoli V. Club 46, Stella Logica 42; Cus Trieste 39; Csi Tarcento e Horizon 37; Cfv Chions Climambiente 34, Travesio 29, Cama 25, Cassa Rur. Fiumicello e Villadies Vivil 16; Ceccarelli Martignacco 11; Eurovolleyschool 4, Estvolley 2.

PALLANUOTO SERIE A2 FEMMINILE

Le orchette contro Lerici giocano al tiro a bersaglio

Trieste chiude al vertice con Bologna il girone di andata e domenica alla "Bianchi" l'attesissimo big-match

Riccardo Tosques

TRIESTE. Più che una partita è stato un tiro al bersaglio. L'ultimo match del girone di andata della Pallanuoto Trieste hanno regalato alle terribili orchette un perentorio 19-6 (2-0, 5-1, 5-2, 7-3) contro il Lerici Sport, tre punti con i quali le alabardate hanno chiuso alla grande la prima parte del campionato di serie A2-girone Nord.

Una bellissima reazione dopo il primo ko stagionale maturato due domeniche fa contro il Sori che permettono a Trieste di mantenere la vetta del torneo a pari merito con la Rari Nantes Bologna (vittoriosa per 12-8 sul campo del Locatelli)

li) e con due margini di vantaggio sul Sori (vittorioso per 8-2 in Sardegna contro la Promogest). La partita contro il Lerici dura sostanzialmente un tempo. Il match si sblocca dopo 21" con il gol di Cergol, seguito dalla rete di Guadagnin, servita da Cergol. Terminato sul 2-0 il primo tempo, nella seconda frazione le triestine iniziano a dilagare. Jankovic cala il tris, replica Pezzini, ma poi Guadagnin firma il poker. Al rigore parato magistralmente da Krasti su tiro di Vivali, Trieste replica con tre reti d'autore firmate da Cergol, Klatowski e propriro sulla sirena da Zadeu che valgono il 7-1 con cui si va al cambio di campo. Nella terza frazione di gioco Trieste continua a segnare senza pie-

tà. Vanno a referto Elisa Ingannamorte, Zadeu, Cergol, ancora Zadeu, Bertonati per le ospiti, e poi Jankovic, e nel finale Marcuzzi per il Sori. Sul 12-3 il match è virtualmente già chiuso nonostante manchi ancora un tempo da giocare. Nel quarto tempo Trieste mette a segno altri sette gol tanto che a fine partita Cergol, Zadeu ed Elisa Ingannamorte si trovano a referto con quattro gol a testa.

A fine partita è festa per le triestine per la ottava partita vinta in nove incontri disputati, una marcia importante per proseguire la corsa verso i play-off. E proprio in chiave promozione sarà fondamentale il match in programma domenica quando alla "Bianchi" arriverà la Rari Nantes Bolo-

gna, attualmente al comando della graduatoria a braccetto con le alabardate.

I risultati della nona giornata del campionato di serie A2-girone Nord: Promogest Quartu-Sori Pool Beach 6-8, Locatelli-Rn Bologna 8-12, Varese Olona-An Brescia 9-6, Pallanuoto Trieste-Lerici Sport 19-6, Como-Padova 2001 13-4.

La classifica al termine del girone di andata: Pall.Trieste e Rn Bologna 24, Sori 22, Como 19, 2001 Padova 15, Varese 9, Promogest 7, Lerici 6, Locatelli 4, An Brescia 3. Il prossimo turno: Pallanuoto Trieste-Rn Bologna, Como-Sori, Promogest-Lerici, An Brescia-Padova, Varese-Locatelli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALL. TRIESTE	19
LERICI SPORT	6

(2-0; 5-1; 5-2; 7-3)

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Zadeu 4, Favero, Gant, Marussi, Cergol 4, Klatowski 3, E. Ingannamorte 4, Guadagnin 2, Rattelli, Jankovic 2, Russignan, Krasti. All.: I. Colautti.

Lerici Sport: Raffo, Marcuzzi 1, Malacalza, Ferrari, De Salsi, Di Guglielmo, Vivaldi 1, Bertonati 1, Fioriti, Pezzini 1, Fortunato 1, Culli 1, Gianstefani. All.: Rolla.

Arbitro: Alessandrini.

Note: uscite per limite di falli Portunato e Russignan nel quarto periodo.



Giorgia Zadeu, 4 reti

CROSS



La Trieste Atletica festeggia sul podio

Trieste Atletica tricolore nella Combinata uomini Argento della Sportiamo con i quattro Master M45

Emanuele Deste

TRIESTE. Una conferma d'oro. Ai Campionati Italiani individuali e di società di cross, svoltisi nella sontuosa cornice del Parco della Mandria a Venaria Reale (To), la Trieste Atletica bisca il successo dello scorso anno, primeggiando ancora una volta nel-

la Classifica Combinata uomini. La vittoria della società gialloblù nella graduatoria, che tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie categorie (Allievi, Juniores, Promesse/Senior), dimostra come il sodalizio presieduto da Omar Fanciullo non smetta di produrre nuovi talenti. Alivello individuale, spicca la prestazione del cervignane-

se Jacopo De Marchi, protagonista di una gara condotta con sagacia tattica da veterano, che gli consente di conquistare il 18° posto (32'06") assoluto sui 10km e la 5° piazza tra gli Under 23, a soli 9" dal bronzo. Nulla da fare invece per il compagno di squadra Nekagenet Crippa che non conclude la prova, ritirandosi poco dopo metà gara. Il ragazzo di origine etioppe giunto 20° agli Europei di Cross, nell'ultimo mese ha dovuto fare i conti con noie fisiche che non gli hanno consentito di affrontare al meglio l'appuntamento tricolore. Chi sta attraversando invece un periodo più che positivo di forma è invece Giovanni Silli, triestino in forza al Malignani di Udine. Sui 5km del tracciato dedicato agli Allievi, il 17enne triestino conquista un incoraggiante 7° piazza (16'46"), al termine di una gara corsa con piglio autoritario sempre nelle posizione di testa. Gli atleti triestini si sono ben comportati anche nelle gare a staffetta dove i "vecchiotti terribili" della Sportiamo si sono colorati d'argento tra i Master M45 con il quartetto composto da Moreno Mandich, Alessandro Maraspin, Manuel Dallabrida e Francesco Nadalutti (27'29"). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PODISMO

Maratonina dell'Isonzo, doppietta del Kenya

SANCANZIAN. Bellissimo spettacolo alla seconda edizione della Maratonina dell'Isonzo, la prova sui 21,097 km disputata a San Canzian con una folta partecipazione anche dall'estero, soprattutto dalla Slovenia. Condizioni climatiche nel complesso favorevoli ma i protagonisti più attesi non sono riusciti a migliorare il record della manifestazione. La prova goriziana ha confermato i pronostici della vigilia, con la coppia kenyana formata da Cosmas Ki-

gen e Ken Mutai che ha progressivamente preso il largo sin dal 3° km. I due fanno parte del team austriaco Run n'Life, che tramite l'attività sportiva finanzia progetti a favore della popolazione kenyana. Già protagonisti a Lecco sulla stessa distanza, si sono giocati la vittoria nella parte finale del filante tracciato facendo anche i conti con un fastidioso vento contrario negli ultimi 3 km. Kigen alla fine ha avuto la meglio in 1h11'16", mancando il record

di oltre un minuto. Mutai ha chiuso a 4", terzo lo sloveno Janez Mulei (Ak Radoslica) a 45". Primo degli italiani Lorenzo Masi (Jalmico Corse) quinto in 1h15'09".

Riscatto italiano fra le donne dove la specialista Maurizia Cunico, tesserata per l'Atl. Casone Noceto campione d'Italia in carica, ha fermato i crono sul tempo di 1h24'37", precedendo di 1'27" Manuela D'Andrea (Pod.Cordenons) e di 2'32" la slovena Klara Ljubi (Atl.Klub Krka). Il percorso di gara ha riscosso grandi consensi, la stessa Cunico si è detta entusiasta della sua scorrevolezza. Oltre 300 i concorrenti in gara, compresi i partecipanti alla marcia ludico-motoria di 6km a margine della maratonina. —

TUFFI

Batki regina italiana della piattaforma

Noemi terza da un metro. Altri tre podi per la Triestina Nuoto. Due bronzi per la Trieste Tuffi con Ciacchi e De Rose

Massimo Laudani

TRIESTE. Obiettivi raggiunti e medaglie per la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi/Edera 1904 ai campionati italiani di categoria indoor di tuffi alla Bruno Bianchi.

TRIESTINA NUOTO

La senior **Noemi Batki**, reduce da una settimana di influenza, si impone dalla piattaforma con 294.30 punti dopo essere salita sul terzo gradino del podio da un metro (225.95). Il ragazzo **Andrea Barnaba**, invece, è 2° dalla piattaforma (316.65), fermandosi a un punto e 35 centesimi dalla qualificazione agli europei giovanili di Kazan. È anche 5° dai tre metri e 9° dal metro ragazzi. Lo junior **Andrea Fonda** ha totalizzato il terzo score dalla piattaforma (379.00 in una fase di completamento del programma personale dalla massima altezza), dopo essere stato 8° dai tre e 10° da un metro. Bronzo per la junior **Lucia Zebocin** dai tre metri (339.15), premiata in particolare dai tuffi liberi. È anche 9° dal metro. La senior **Silvia Alessio** 5° da tre e 7° da uno. La ragazza **Giulia Zerjal** 6° piattaforma, 11° sia dal metro che dai tre ragazze. La junior **Alissa Clari** 7° piattaforma e da un metro e 8° dai tre. Lo junior **Ernes Della Nora** 7° piatt., 14° tre metri e da uno. La junior **Elisa Cosetti** 9° piatt. e 16° da un metro. La junior Chiara Zacchigna



Noemi Batki con la medaglia d'oro al collo



Alessandro De Rose

10° piatt., 16° dai tre e 17° da uno. Il senior **Samuel D'Alessandro** 10° da un metro. La ragazza **Giulia Candela** 10° piatt., 13° tre e 15° uno ragazze. La junior **Elisa Cosetti** 12° dai tre, lo junior **Davide Fornasaro** 13° dal metro.

TRIESTE TUFFI

La senior **Paola Ciacchi** va a medaglia dalla piattaforma con il terzo punteggio (143.70). Pure il senior

Alessandro De Rose festeggia una terza posizione dalla piattaforma (274.85) oltre ad essere 11° da un metro. Il senior **Gabriele Auber**, testatosi in salti nuovi in vista degli assoluti di Torino, 5° da un metro e 7° dai tre. La junior **Giorgia Schiavone** è curiosamente 6° in tutte e tre le sue prove, conquistando l'accesso agli assoluti piemontesi di fine mese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOTOGP

Dovizioso è un lampo nella notte Marquez ancora battuto a Losail

Come nel 2018 in Qatar il ducatista supera in volata il campione della Honda
Terzo Crutchlow mentre Rossi si ritrova e risale fino al 5° posto. In ombra Vinales

LOSAIL. È ancora Andrea Dovizioso l'emiro del Qatar. Il ducatista ha riproposto l'esordio della passata stagione vincendo nuovamente nel deserto e cominciando nel modo migliore la nuova rincorsa al titolo della MotoGp. Lo ha fatto regolando con un finale da manuale (e anche qui è un replay del 2018) il campione del mondo Marc Marquez, battuto di appena 23 millesimi sfruttando il motore straordinario della sua rossa ma anche la sua ormai proverbiale abilità tattica.

Dal rosso Ducati, il successo è virato al giallo dell'incertezza, visto che subito dopo la bandiera a scacchi tutte le scuderie avversarie (Yamaha esclusa) hanno presentato un reclamo contro l'appendice montata dalla Ducati davanti alla gomma posteriore, sostenendo che fosse permessa solo in caso di pioggia. Reclamo poi respinto per la conferma della classifica finale, che sul podio ha visto anche la Honda di Cal Crutchlow.



Andrea Dovizioso festeggia la vittoria sul podio del Qatar

Ma, pur senza un trofeo in mano, può sorridere anche Valentino Rossi. Non tanto per il quinto posto dietro al bravissimo Alex Rins – il rookie targato Suzuki, che non ha sofferto di timori reverenziali – quanto perché la rimonta dalla 14° piazza ha confermato che il paddock dovrà ancora fare i conti con questo quarantenne reincarnato nel corpo di

Respinto un ricorso contro l'appendice montata al posteriore dalla Ducati

un ragazzino. E capace, tra l'altro, di mettersi alle spalle ancora una volta l'altra M1 ufficiale, quella di Maverick Vinales, che dopo la pole aveva ben altre aspettative, ma ha sbagliato (non una novità) in partenza e dopo essere rimasto invischiato nelle retrovie si è dovuto accontentare del

settimo posto.

Davanti a lui anche la Ducati di Danilo Petrucci, mentre per trovare gli altri italiani si deve scendere all'undicesimo posto di Franco Morbidelli (Yamaha), e al quattordicesimo di Andrea Iannone (Aprilia). Sfortunato Francesco Bagnaia, che in un contatto in partenza ha perso l'ala destra della sua Ducati e si è dovuto ritirare a metà gara. Tredicesimo invece ha finito Jorge Lorenzo, frenato da condizione fisica precaria e imperfetta confidenza con la sua nuova Honda Hrc.

Tornando al vincitore, Dovizioso è partito benissimo, insidiato da Rins per buona parte della corsa. Quando poi a tre giri dalla fine ha cominciato a spingere, Marquez gli è rimasto incollato, lo ha saltato e ha provato a scappare. Ma Dovizioso non ha mollato di un millimetro e, esattamente come un anno fa, un incrocio di traiettorie all'ultima curva e la potenza della Ducati hanno dato la vittoria all'italiano. Che, ora, spera che a fronte di un avvio di stagione uguale a quello 2018, il finale possa essere diverso.

Ecco infine i primi 10 della classifica sul traguardo di Losail: 1. Andrea Dovizioso (Ducati) 2. Marc Marquez (Honda) 3. Cal Crutchlow (Honda) 4. Alex Rins (Suzuki) 5. Valentino Rossi (Yamaha) 6. Danilo Petrucci (Ducati) 7. Maverik Vinales (Yamaha) 8. Joan Mir (Suzuki) 9. Takaaki Nakagami (Honda) 10. Aleix Espargaro (Aprilia). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI ALPINO

Moelgg sogna ma poi chiude sesto a Kranjska Gora

Sulle nevi slovene di Kranjska Gora l'azzurro Manfred Moelgg ha sognato e fatto sognare i tifosi dello sci un risultato finalmente degno del proprio passato. L'altoatesino era infatti ottimo secondo dopo la prima manche dello slalom speciale di Coppa del mondo su quella pista Podkoren sulla quale Manfred si esalta, perché vi vinse per la prima volta in carriera nel 2008, conquistando pure la prestigiosa Coppa del mondo di slalom. Ma il sogno dell'azzurro si è infranto nella seconda manche, con Moelgg che ha chiuso al sesto posto una gara vinta alla fine dallo svizzero Ramon Zenhausern, autore di una discesa strepitosa e capace di fermare il cronometro a 1'39"54. Per l'elvetico è il terzo successo in carriera che si aggiunge, a 26 anni, a un argento olimpico. Secondo il norvegese Henrik Kristoffersen, in 1'40"69, e terzo l'austriaco Marcel Hirscher (1'40"71), ormai quasi appagato dopo i tantissimi successi stagionali. Per l'Italia in evidenza i veterani (oltre a Moelgg anche Gross, 8° alla fine), visto che già nella prima manche erano subito uscite le giovani leve Alex Vinatzer e Simon Maurberger. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI NORDICO

Fabris e la solita Vegliach campioni triestini di fondo

Riccardo Tosques

SAPPADA. L'edizione 2019 dei campionati provinciali triestini di sci nordico ha regalato una conferma e una novità. A Sappada, sotto l'attenta organizzazione dello Sk Devin - in collaborazione con lo Zsšdi - a laurearsi campionessa è stata la solita Alice Vegliach, al suo sesto titolo consecutivo. L'atleta classe 1997 dello Sci Club 70 ha totalizzato il tempo di 23'29 battendo la madre Adriana De Bernardi (Sc 70) e Francesca Bieker (Sc 70). A sorpresa, invece, tra gli uomini sette titoli consecutivi Nicola Iona (Sci Club 70) è stato battuto per poco più di 2" dal compagno di squadra Cosimo Fabris, al primo successo. Fabris ha tagliato il traguardo in 30'04.5. La medaglia di bronzo è andata al mitico Gianfranco Bazo, classe 1964 dello Sci Cai XXX Ottobre (35'50.4).

Questi i primi venti Giovani-Seniores: Cosimo Fabris (Sc 70), Nicola Iona (Sc 70), Gianfranco Bazo (XXX Ottobre), Giuseppe Miceli (Mladina), Emiliano Paoletti (Sc 70), Roberto Vegliach (Sc 70), Gianfranco Furlani (XXX Ottobre), David Bogatec (Mladina), Stefano Salvini (Sc 70), Erik Tence (Mladina), Enzo Cossaro (Mladina), Fulvio Fabris (Sc 70), Ulisse Viezzoli (Sc 70), Roberto Purinani (Sc



I trionfatori dei campionati triestini sul podio di Sappada

70), Marco Tossutti (Sc 70), Stefano Marchesi (XXX Ottobre), Enrico Cimador (Sc 70), Alberto Paoletti (Sc 70). La classifica Giovani Seniores femminile: Alice Vegliach (Sc 70), Adriana De Bernardi (Sc 70), Francesca Bieker (Sc 70), Annalisa Carbogno Bernabè (Sc 70), Patrizia Turchet (Mladina), Elena Zorzetto (XXX Ottobre), Petra Antonic (Mladina), Jennifer Stigliani (Sc 70), Mita Crepaz (XXX Ottobre), Daniela Travan (Sc 70), Victoria Neamtu (Sc 70), Francesca Viatori (Sc 70), Manuela Sinigoi (XXX Ottobre), Martina Frangipani (XXX Ottobre).

Negli Allievi vittoria di Jernej Antonic (Mladina) e Giulia Misan (Sc 70), nei Ragazzi vincono Matteo Goldin (Sc 70) e Nina Fabris (Sc 70), nei Cuccioli Matteo Fabris (Sc 70) e Giulia Delle Donne (Sc 70), nei Baby Abramo Tossutti (Sc 70) e Alessandra Morello (Sc 70), nei Superbaby Gaetano Delle Donne (Sc 70) e Mariana Saccucci Di Napoli (Sc 70).

Infine la classifica di società: lo Sci club 70 si è imposto su Sci Cai XXX Ottobre e Mladina, e tra i giovani ancora lo Sc 70, davanti a Mladina e XXX Ottobre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI ALPINO

Tra slalom e gigante a Forni pioggia di medaglie giuliane nel Criterium Pulcini 2019

FORNI DI SOPRA. Ennesima infornata di medaglie triestine nello sci nelle categorie Baby-Cuccioli a Forni di Sopra, nella due giorni del Criterium Regionale Pulcini.

Che, nella prima giornata, ha visto uno slalom con ben 16 triestini sul podio. Tra i Baby nel gruppo 1 femminile podio alabardato con vittoria di Sara Grassi (Sci Cai XXX Ottobre) davanti a Costanza Cascone (Sc 70) e Ludovica Bucher (XXX Ott.). Tris triestino anche nel gruppo 2 femmini-

le, con oro per Matilde Callea (Sc 70), seguita da Beatrice Jakominic (XXX Ott.) e Caterina Zorzetto (70). Nel gruppo maschile 1 trionfo per Tommaso Dagri (Devin), nel gruppo 2 m 3° Gabriele Callea (70).

Tra i Cuccioli nel gruppo femminile 1 vince Maia Codan (70), nel gruppo maschile 1 oro per Matteo Della Marina (XXX Ottobre) e 3° Thomas Cinotti (XXX Ott.). Podio tutto triestino nel gruppo f 2 con Anna Carboni (70), Sofia

Marchesi (XXX Ott.) e Emma Venica (70). Nei Cuccioli 2 m invece trionfo di Andrea Stipovich (XXX Ott.) e 3° Nicolò Nevierov (Bachmann). Tra le società vittoria dello Sci Cai XX Ottobre su Sci club 70 e Monte Lussari.

Nel gigante poi nove triestini sul podio. Nel gruppo 2 f Baby bronzo per Matilde Callea (70), nel gruppo 1 m 2° Tommaso Dagri (Devin) e 3° Filippo Venica (70). Tra i Cuccioli invece nel gruppo 1 f oro per Maia Codan (Sc 70), nel gruppo 2 f 1° Sofia Marchesi (XXX Ott.) e 2° Anna Carboni (Sc 70). Nel gruppo 1 m vince Matteo Della Marina (XXX Ott.) con 3° Thomas Cinotti (XXX Ott.). Nel 2 m oro per Andrea Stipovich (XXX Ott.). Tra le società 1° lo Sci Cai XXX Ottobre su Cai Monte Lussari e Sci club 70. —

R.T.

HOCKEY IN LINEA

Tergeste corsara a Riccione con uno scatenato Fabietti

TRIESTE. Splendida vittoria corsara contro i Corsari. La Tergeste ha sbancato magistralmente Riccione 6-2 nella terza giornata della seconda fase del campionato nazionale di serie B. Nel primo tempo i triestini sbloccano il risultato con Carlo Mariotto seguito poco dopo Emanuele de Vonderweid. A 1'36" dallo scadere Durni dimezza le distanze. Nella seconda frazione Davide Fabietti cala il tris alabardato, ma Bianchi fa rimanere

in corsa i romagnoli. Ma altri due gol di Fabietti e il sigillo finale di de Vonderweid chiudono la contesa sul 6-2 in favore della formazione del presidente Mike Angeli.

Un'altra prova di forza dunque per il team triestino che nonostante le assenze di Dorian Deiac e di Michele Poloni ha dimostrato di essere più che competitivo. Positivo anche il rientro tra i pali di Andrea Gallessi Quarantotto. «Ci è voluto un tempo per ca-

pire come affrontare gli avversari. Nella ripresa abbiamo fatto il nostro gioco. Ho visto Fabietti e de Vonderweid in ottima forma. Un plauso anche a Gallessi che dopo due mesi di stop per infortunio è stato costretto subito a giocare per un infortunio a D'Ambrosi, autore di una bella partita», le parole di Angeli. La formazione della Tergeste: D'Ambrosi, Gallessi Quarantotto, Nicholas Angeli, G. Cavalieri, P. Cavalieri, de Vonderweid (2), Fabietti (3), Grusovin, Mariotto (1), Pittani. Nell'altra partita l'Old Style Torre Pellice ha battuto 3-0 i Mammoth Roma. Classifica: Tergeste 13, Old Style 8, Riccione 6, Roma 3. —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEEN SPORT



**VIVI LO SPORT GIOVANILE
DELLA TUA PROVINCIA**

Ogni **MARTEDÌ** su **IL PICCOLO**
8 PAGINE con le cronache sportive dei nostri ragazzi

La salute della donna.
Fate crescere il vostro benessere.

Opera composta da 6 volumi. Prezzo di ogni uscita a € 9,90 e in più oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

TUTTE LE INFORMAZIONI E I CONSIGLI CHE OGNI DONNA DOVREBBE CONOSCERE PER PRENDERSI CURA DI SÉ.
In collaborazione con SIGO, Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia, questa collana inedita affronta i temi centrali legati alla salute fisica e psichica delle donne, dall'adolescenza alla menopausa. Un prezioso strumento di facile consultazione curato da medici esperti che ne garantiscono l'assoluta correttezza scientifica. La salute della donna: prendersi cura di sé in ogni stagione della vita.

1. VITA DA TEEN 2. TEMPO DI MATURITÀ 3. IN CERCA DI UN FIGLIO
4. A CASA CON IL BEBÈ 5. L'ORMONE NON C'È PIÙ 6. UNA VITA IN EQUILIBRIO

Quest'opera e l'assegnazione di borse di studio per la ricerca scientifica promosse dalla SIGO sono state possibili grazie al contributo di:



IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME

IL PICCOLO



AUTO & MOTORI



Un'autentica volata per T-Roc

Il crossover della Volkswagen prende subito il largo nella classifica di febbraio. Con vendite triplicate rispetto allo stesso mese 2018, la T-Roc sale al secondo posto e insidia molto da vicino la Fiat 500X, da cui la separano poco più di 350 pezzi.

TOP TEN

CROSSOVER FEBBRAIO 2019

MODELLO	VENDITE
1 FIAT 500X	3.791
2 VOLKSWAGEN T-ROC	3.339
3 DACIA DUSTER	2.865
4 JEEP RENEGADE	2.763
5 RENAULT CAPTUR	2.478
6 PEUGEOT 3008	2.469
7 NISSAN QASHQAI	2.372
8 FORD ECOSPORT	2.219
9 OPEL CROSSLAND X	2.083
10 JEEP COMPASS	2.081



RENAULT CAPTUR

Il modello francese sale nella top ten grazie a una crescita di quasi 500 unità rispetto al 2018. Ottimo momento confermato anche dai primi due mesi dell'anno. Per la Captur è prevista un'ulteriore crescita con l'uscita ora del Model year 2019 e l'arrivo del motore benzina 1.3 Tce da 130 e 150 Cv.

NISSAN QASHQAI

Circa mille unità lasciate sul campo rispetto a gennaio dello scorso anno non sono poche (circa 1.400 nei primi due mesi dell'anno) e infatti fanno scendere addirittura in settima posizione della top ten di categoria quella che fino a poco tempo fa era anche in Italia la regina dei crossover.

LA NOVITÀ

Honda, idea per la città Finalmente un'elettrica ma dallo stile vintage

Presentata al salone di Ginevra la e-Prototype Monitor sulla plancia, niente specchietti, solo telecamere

Valerio Berruti

La corsa all'auto elettrica procede senza sosta. Al salone di Ginevra, aperto al pubblico fino al 17 marzo, i modelli a zero emissioni (di serie o in forma di concept ma comunque destinati presto ad arrivare sul mercato) l'hanno fatta da padroni.

Sorprendente la soluzione indicata dalla Honda che ha mostrato in anteprima mondiale la e-Prototype, il nuovo veicolo elettrico per la città dal design *vintage* sviluppato a partire dall'Urban Ev Concept del 2017, parte essenziale della strategia europea

sull'elettrificazione di Honda. La Casa vuole commercializzare in Europa, entro il 2025, solo vetture elettriche.

Per tornare al modello presentato alla rassegna svizzera, si tratta della prima vettura Honda compatta su piattaforma Ev dedicata che offre un mix di efficienza, prestazioni e funzionalità studiata ad hoc per i contesti urbani. La e-Prototype (forse sul mercato a partire dal prossimo anno), offrirà un'autonomia di oltre 200 chilometri e una funzione di ricarica veloce dell'80% della batteria in soli 30 minuti.

Tra gli elementi di design le maniglie delle portiere

estraibili e le videocamere compatte in sostituzione degli specchietti retrovisori laterali: caratteristiche distintive. Per l'interno, invece, rivestimenti in finto legno e un'ampia strumentazione digitale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Honda e-Prototype

LUNGHEZZA	4 metri
ALIMENTAZIONE	elettrica
POTENZA	100 cv
AUTONOMIA	200 km
RICARICA	80% in 30 minuti
IN VENDITA	dal 2020



La Honda e-Prototype

AMBIENTE/1

Hyundai Ioniq e Bmw i3 test ecologici a 5 stelle

Sono andate a due elettriche, la Hyundai Ioniq e Bmw i3, le cinque stelle dei test – oggettivi e indipendenti – effettuati, sia in laboratorio che nel traffico, da *Green Ncap*, il nuovo consorzio, voluto da Fia (Federazione Internazionale dell'Automobile) ed *Euro Ncap*, per promuovere auto sempre meno inquinanti e sempre più efficienti in termini di consumi di carburante ed energia. Il consorzio – costituito da Go-



La Hyundai Ioniq

verni, Club automobilistici (tra i quali l'Aci), rappresentanti di consumatori, laboratori di prova e centri di ricerca universitari di otto Paesi europei – metterà a disposizione di tutti informazioni certificate sulla reale sostenibilità ambientale dei veicoli, al di là di quanto richiesto dalle normative vigenti o dichiarato dai costruttori.

In questa fase iniziale, spiega una nota Aci, *Green Ncap* ha preso in considerazione unicamente l'energia impiegata durante la guida, successivamente, però, valuterà l'intero ciclo di vita dell'auto (*Life Cycle Assessment*), compresa l'energia consumata per la produzione e lo smaltimento dei veicoli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMBIENTE/2

Polestar 2, l'elettrica che sfida Tesla Model 3

Si chiama Polestar 2 ed è la prima berlina interamente elettrica del marchio di Casa Volvo. Il modello, svelato al salone di Ginevra, compete sullo stesso mercato di Tesla Model 3, con prezzi da 39.900 euro. Per i primi 12 mesi di produzione, sarà disponibile la versione da 59.900 euro acquistabile solo online.

Si tratta di una berlina cinque porte *premium*, costruita sulla piattaforma di archi-



La Volvo Polestar 2

tettura modulare di *Volvo Car Group*, con due motori elettrici e una batteria da 78 kWh, per una autonomia dichiarata di 500 chilometri. Il propulsore elettrico a trazione integrale eroga una potenza di 408 cavalli, con un tempo di accelerazione 0-100 km/h inferiore a 5 secondi. Le batterie integrate nel pavimento contribuiscono alla rigidità dello *chassis* a contenere rumorosità e vibrazioni. La produzione sarà avviata nei primi mesi del 2020 in Cina per tutti i mercati. La Polestar 2 è una delle prime auto al mondo con un sistema di *infotainment* basato su Android, con possibilità di utilizzare in auto app e servizi Google. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Il nome della rosa
RAI 1, ORE 21.25
Mentre Guglielmo prosegue le indagini, Adso non riesce a resistere al fascino della ragazza occitana e fugge nella foresta per incontrarla. Intanto, Bernardo Gui (**Rupert Everett**) è ossessionato dal ricordo di Margherita.



Suburra - La serie
RAI 2, ORE 23.40
Mentre Cinaglia decide di comprometter-si sempre di più con Samurai, l'amicizia tra Aureliano (**Alessandro Borghi**) e Spadino si rafforza. Sara fa una scoperta sconvolgente.



Big Eyes
RAI 3, ORE 21.20
La vera storia di Margaret Keane (**Amy Adams**), pittrice degli anni Cinquanta, e del marito Walter Keane, ritenuto per anni il vero autore delle opere della moglie.



Genius
RETE 4, ORE 0.30
New York, 1929. L'editore Perkins (**Colin Firth**) incontra per la prima volta l'estroso scrittore Thomas Wolfe, instaurando con lui un fertile sodalizio e un'amicizia speciale.



John Wick
ITALIA 1, ORE 21.25
Deciso a vendicarsi di due balordi che gli hanno rubato l'auto, l'ex killer professionista John Wick (**Keanu Reeves**) si trova contro l'organizzazione per cui lavorava.

Wellness for Gentlemen

il club per uomini

A SEZANA

| SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR | ZONE RELAX E MOLTO ALTRO

**DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 ALLE 00.00**

ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA FARAONCLUBRELAX

RAI 1	Rai 1
6.30 Tg1	6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 Cciss Viaggiare informati	UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità	11.30 La prova del cuoco
13.30 Cooking Show	Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show	15.40 Il paradiso delle signore
15.40 Daily Serie Tv	16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica	16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz	20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	Game Show
21.25 Il nome della rosa	Miniserie
23.15 Tg1 - 60 Secondi	23.25 Che fuori tempo che fa
23.25 Talk Show	0.35 S'è fatta notte Talk Show
1.05 Tg1 - Notte	1.40 Sottovoce Attualità
2.10 Italiani con Paolo Mieli	Rubrica
3.05 Cinematografo Rubrica	

RAI 2	Rai 2
6.00 Legami Telenovela	7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv	8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv	9.25 Sereno variabile - 40 anni
insieme Rubrica	10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà	13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv	18.00 Rai Parlamento
Telegiornale Rubrica	18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2	18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30	21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show	23.40 Suburra - La serie Serie Tv
1.30 Protestantesimo Rubrica	2.00 Blue Bloods Serie Tv
2.45 Piloti Sitcom	2.55 Cut Videoframmenti
3.00 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione	8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità	10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolbero Rubrica	11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica	14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica	15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS	15.20 Rai3 per Enzo Biagi - Giro
del mondo Documenti	16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica	19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti	20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap	21.20 Big Eyes
Film biografico ('14)	23.10 Lessico amoroso Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24	

RETE 4	4
6.00 Tg4 Night News	6.50 C'era una volta il
musicarello Musicale	Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie	10.20 Un detective in corsia
Serie Tv	11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale	12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo	Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum	Court Show
15.30 Hamburg distretto 21	Serie Tv
16.50 Delitto sui Pirenei:	la profezia
Film Tv giallo ('15)	18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità	19.50 Tempesta d'amore
Telenovela	20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica	Attualità
0.30 Genius (1ª Tv)	Film biografico ('16)
2.40 Stasera Italia Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina	8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show	13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera	14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne	People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv	16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela	17.10 Pomeriggio Cinque
Attualità	18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5	20.40 Striscia la notizia
La voce dell'inconsistenza	Tg Satirico
21.20 L'isola dei famosi	Reality Show
0.50 Tg5 Notte	1.20 X-Style Rotocalco
1.45 Striscia la notizia	La voce dell'inconsistenza
Tg Satirico	2.10 Uomini e donne
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.35 L'incantevole Creamy	Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore	Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv	10.20 Chicago P.D. Serie Tv
11.15 Law & Order Serie Tv	12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto	13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni	15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom	16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit	17.25 La vita secondo Jim Sit
18.20 Mr. Bean Sitcom	18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv	19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv	20.35 CSI Serie Tv
21.25 John Wick	Film azione ('14)
23.30 The Final Destination 3D	Film horror ('09)
1.10 Grimm Serie Tv	2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità	7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	8.00 Omnibus dibattito
Attualità	9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica	13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità	16.15 The District Serie Tv
"Resurrezione"	"La guerra del petrolio"
18.00 Joséphine, ange gardien	Serie Tv
"Una doppia vita"	20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità	21.15 Grey's Anatomy
Serie Tv	23.00 Body of Proof
Serie Tv	Tg La7
0.50 Otto e mezzo Attualità	1.40 Camera con vista
Rubrica	2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Intenzioni nascoste (1ª Tv)	Film thriller ('18)
16.00 Amarsi ancora	Film Tv
sentimentale ('15)	17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli	19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina	l'età Game Show
21.30 Quantum of Solace	Film spionaggio ('08)
0.15 2012 Film fant. ('09)	3.00 Magazine UEFA Rubrica

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality	10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il tuo peggior incubo Doc.	16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA Doc.	18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Operazione N.A.S. Doc.	20.20 Boom! Game Show
21.25 Pizza Hero - La sfida dei	forni Cooking Show
23.30 Cucine da incubo Italia	Real Tv

20	20	20
8.40 Psych Serie Tv	10.35 Chicago Fire Serie Tv	11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Gotham Serie Tv	14.00 The Mentalist Serie Tv	15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv	19.20 Chicago Fire Serie Tv	20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Quella casa nel bosco	Film horror ('12)	23.05 Mr. Robot Serie Tv
23.55 Sin City - Una donna per	cui uccidere Film ('14)	

RAI 4	21	Rai 4
9.40 The Royals Serie Tv	11.10 Flashpoint Serie Tv	12.40 24 Serie Tv
14.15 Vikings Serie Tv	15.55 Just for Laughs	16.10 Senza traccia Serie Tv
17.40 Flashpoint Serie Tv	19.05 Vikings Serie Tv	20.45 Just for Laughs
Sketch Comedy	21.10 La quinta onda	Film fantascienza ('16)
23.00 Britannia Serie Tv	1.10 Vikings Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
13.30 Rag. Arturo De Fanti,	bancario precario	Film commedia ('80)
15.30 Il ritorno del Monnezza	Film poliziesco ('05)	17.30 Il vendicatore dei Mayas
Film avventura ('85)	19.15 Renegade Serie Tv	20.05 Walker Texas Ranger
Serie Tv	21.00 Testimone involontario	Film thriller ('97)
23.10 The Watcher	Film thriller ('00)	

RAI 5	23	Rai 5
16.40 The Art Show - Lo spetta-	colo dell'arte Rubrica	17.25 Museo con vista Doc.
18.10 Rai News - Giorno	18.15 Il genio dimenticato	dell'arte inglese Rubrica
19.15 Luci e ombre	del Rinascimento Doc.	Under Italy Doc.
20.15 Edgar Allan Poe,	sepolto vivo Doc.	22.10 Boris - Il film
Film ('11)	23.55 The Beatles: A Long	and Winding Road Doc.

RAI MOVIE	24	Rai
10.20 L'isola misteriosa e il	capitano Nemo Film ('73)	12.05 Gli inesorabili
Film ('60)	14.15 L'amore ha due facce	Film commedia ('96)
16.35 La legge del signore	L'uomo senza fucile	Film western ('56)
19.00 Un genio, due compari,	un pollo	Film western ('75)
21.10 Il grande paese	Film western ('58)	0.10 The Salvation
Film western ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
12.00 Un medico in famiglia 10	Miniserie	14.05 Provaci ancora Prof! 5
Miniserie	15.50 La signora del West Serie Tv	17.30 Una famiglia in giallo
Miniserie	19.15 Un passo dal cielo 2	Serie Tv
21.20 La ragazza	con lo smeraldo indiano	Miniserie
23.25 La porta rossa Serie Tv	1.25 Diritto di difesa Miniserie	

CIELO	26	cielo
13.00 Buying & Selling Doc.	14.00 MasterChef Italia 7	16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.	17.45 Tiny House - Piccole case	per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere	o lasciare Vancouver Doc.	19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.	21.15 A spasso con Daisy	Film commedia ('89)
23.15 Supervivens	Film drammatico ('75)	

PARAMOUNT	27	Paramount
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	11.10 La casa nella prateria	Serie Tv
13.10 Gourmet Detective 4:	mangia, bevi, muori	Film giallo ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv	17.10 Giudice Amy Serie Tv	20.10 Vita da strega Sitcom
21.10 Nascosti per sempre	Film Tv thriller ('18)	23.00 Jade Film thriller ('95)
0.30 Melissa P.	Film drammatico ('05)	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1	17.00 Pinocchio
20.20 Ascolta si fa sera	19.00 Il Rosario della Sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A:	20.00 Top Five
Roma - Empoli	21.00 Say Waaad
21.00 Serie B: Venezia - Palermo	22.00 DeeNotte
23.05 Radio1 Plot machine	24.00 DeeJay on the Road
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 DodicI79
23.35 Me Anziano YouTuberS	23.00 AsSound
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	18.00 Sport News
20.30 Il Cartellone. Musiche di	18.05 Mario & the City
Sibelius, Campogrande,	20.00 Happy Music
Bodrato, Ciaikovskij	20.05 M20 Party
23.00 Il teatro di Radio3	22.00 Waves
24.00 Battiti	23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Jurassic World	16.25 Matrimonio a prima vista
Il regno distrutto	USA DocuReality
Film	17.25 MasterChef Australia
Skyl Cinema Uno	Talent Show
21.15 Erin Brockovich	19.30 MasterChef Magazine
Skyl Cinema Hits	20.15 Alessandro Borghese
21.00 Il tuttofare Film	4 ristoranti Cooking Show
Skyl Cinema Comedy	21.15 Master Pasticcere di
Shrek terzo Film	Francia Cooking Show
Skyl Cinema Family	24.00 Italia's Got Talent
PREMIUM CINEMA	2.20 MasterChef Magazine
21.15 Duri si diventa Film	16.20 The Vampire Diaries
Cinema	Serie Tv
21.15 Observe and Report Film	17.10 Chicago Fire Serie Tv
Cinema Comedy	18.00 Fringe Serie Tv
21.15 Hunger Games	18.50 Lucifer Serie Tv
La ragazza di fuoco Film	19.35 The 100 Serie Tv
Cinema Energy	20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Orgoglio e pregiudizio	21.15 The Flash Serie Tv
Film	22.00 The Tomorrow People
Cinema Emotion	Serie Tv
PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME
16.20 The Vampire Diaries	15.25 Blindspot Serie Tv
Serie Tv	16.15 The Closer Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv	17.05 Cold Case Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv	17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.50 Lucifer Serie Tv	18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv	19.35 Shades of Blue Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv	20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv	21.15 Blindspot Serie Tv
22.00 The Tomorrow People	22.55 Hyde & Seek Serie Tv
Serie Tv	23.50 Deception Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario	06.00 Infocanale
06.15 Rotocalco Adnkronos	14.00 Tv transfrontaliera
06.30 Le ricette di Giorgia	14.20 Tech Princess
07.00 Sveglia Trieste!	14.30 tuttoggi giovani
11.00 Salùs Tv	15.15 Il settimanale
11.15 Musa Tv	15.45 MeO2 coro misto Adriatic
13.05 Italia economia e prometeo	13.20 Il notiziario
13.45 Qui studio a voi stadio - Tg	13.45 Qui studio a voi stadio - Tg
14.30 Borgo Italia - Documentario	15.00 Salùs tv
15.00 Salùs tv	15.15 Musa tv
17.00 Borgo Italia - Documentario	17.40 Il notiziario (r)
18.00 Trieste in diretta	19.00 Studio Telequattro - live
19.20 Qua la zampa	20.05 Fede, perché no?
20.05 Fede, perché no?	Quaresima 2019
20.30 Il notiziario	21.00 Il notiziario
21.00 Il caffè dello sport	22.30 Macete
22.30 Macete	22.50 Musa tv
23.00 Il notiziario	23.30 Film. Guardie e ladri

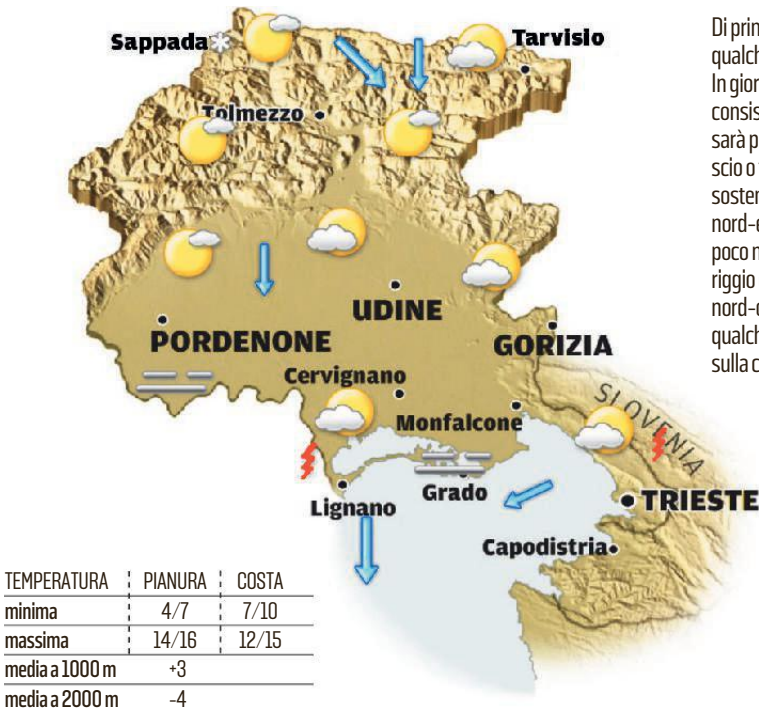
7.18: Gr FVG; Ondà verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: I nonni protagonisti: come è cambiato il loro ruolo in questi ultimi trent'anni?; 11.55: Il lavoro mobilita l'uomo: I requisiti e le modalità per richiedere il reddito di cittadinanza; 12.30: Gr FVG; 13.29: Talentopoli: il pianista Alessandro Taverna; 14.00: Mi chiamano Mimi: dal palcoscenico del Verdi di Trieste, il finale de "Il castello incantato" di Marco Taralli; 14.25: Tracce: Vincenzo Valentini parla del libro "1943, declino e caduta della Wehrmacht", di Robert M. Citino; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria. 16.00 Sconfidenti: UPT appuntamento dedicato all'attività transfrontaliera dell'Università Popolare di Trieste. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 9.00: Primo turno; 10: Notiziario; Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parliamo di musica; 15: Ondà giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Music box; 17.30: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 21 a pt: Music box; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Di prima mattina possibili foschie e qualche banco di nebbia in pianura. In giornata nuvolosità variabile, più consistente su pianura e costa dove sarà possibile qualche locale rovescio o temporale seguito da venti sostenuti e più freddi da nord o nord-est. Sui monti in prevalenza poco nuvoloso e più freddo dal pomeriggio con venti sostenuti da nord o nord-ovest in quota. Sarà possibile qualche raffica più forte in quota e sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nubi su Alpi, Nordest e Romagna con rovesci e neve in calo fino a 700m. Meglio altrove.
Centro: Peggiora su Adriatico, dorsale e zone interne tirreniche con piogge e neve. Meglio altrove.
Sud: Peggioramento da nord tra pomeriggio e sera con piogge, temporali e neve in Appennino.
DOMANI
Nord: Sole su tutti i settori, velature a partire dalle Alpi occidentali verso est.
Centro: Nubi al mattino e piovoschi sull'Abruzzo con neve, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.
Sud: Piogge, temporali e nevicate in Appennino dai 600m. Migliora gradualmente dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

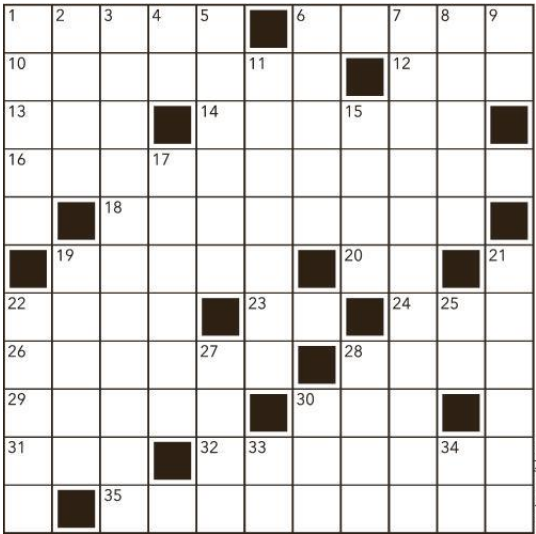
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,5	14,7	66%	38 km/h	Pordenone	8,1	12,1	73%	26 km/h
Monfalcone	10,5	12,7	82%	36 km/h	Tarvisio	2,4	9,4	88%	24 km/h
Gorizia	7,0	12,9	79%	20 km/h	Lignano	11,3	13,0	90%	28 km/h
Udine	6,4	12,0	96%	29 km/h	Gemona	6,0	10,4	88%	22 km/h
Grado	10,8	11,6	83%	43 km/h	Piancavallo	-0,4	3,0	100%	13 km/h
Cervignano	5,4	12,8	85%	26 km/h	Forni di Sopra	1,9	5,4	92%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,30 m
Lignano	poco mosso	10	0,30 m

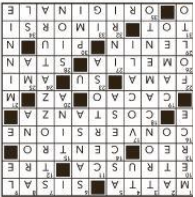
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

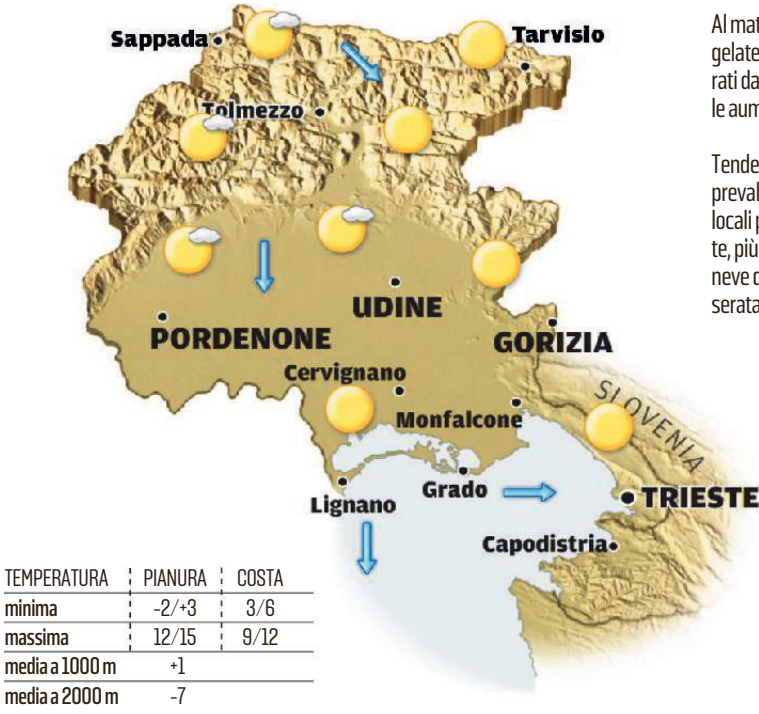


■ ORIZZONTALI 1. Pazza, squilibrata - 6. Fibra di una pianta del genere Agave - 10. Lo è la necropoli di Cerveteri - 12. Un numero dispari - 13. Responsabile di una colpa penale - 14. Il punto interno della circonferenza - 16. Mu-tamento interiore che porta ad abbracciare un'altra religione - 18. Perseveranza - 19. Il principale ingrediente della cioccolata - 20. La prima e l'ultima dell'alfabeto - 22. Reputazione, nomea - 23. Il contrario di sotto - 24. Uncini per pescare - 26. Sermone del sacerdote durante la messa - 28. Laurel che faceva coppia con Ollio - 29. Precedette Stalin - 30. Il simbolo tra gli addendi - 31. Quantità non definita - 32. Rimpianti, rammarichi - 35. Che non si rifà a modelli precedenti.

■ VERTICALI 1. La espone il negoziante - 2. Lo è un senza Dio - 3. Spaccatura, recisione - 4. Il pronomine da usare con l'amico - 5. Conquista del trono - 6. Il residuo della spremitura delle olive - 7. Restringimento di un tubo - 8. La cittadina natale di San Carlo Borromeo - 9. L'inizio e la fine del legale - 11. Abbazia di monaci eremiti - 15. Il nome dell'attrice Pica - 17. Con le consonanti formano parole - 19. Partecipazione straordinaria di un attore in un film - 21. L'eterna fidanzata di Topolino - 22. Fitto, stipato - 25. A fine marasma - 27. La scritta sulla croce di Gesù - 28. Una città sul Rodano - 30. Piccole e medie imprese italiane (sigla) - 33. Poco igienico - 34. Iniziali della Loren.



DOMANI IN FVG



Al mattino cielo sereno con locali gelate anche in pianura. Venti moderati da nord. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità alta.

Tendenza per mercoledì: Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili locali precipitazioni deboli o moderate, più probabili ad est. Sui monti neve debole oltre i 600 m circa. In serata foschie.

MESNI BUTIK BIŠEKA

*Cerkvenik Kristjan s.p, Gradišče 12
6210 Sežana*

*La macelleria di qualità
a un passo da Trieste*

Carne nostrana km0!!

Orario

Lunedì-Venerdì 8-18 Sabato 8-13

+386 40668554
+386 5 730 16 60

5% di sconto
ogni 20€
di spesa

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:

Marco Moroni

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli,

Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino,

Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:

Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:

Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 10 marzo 2019
è stata di 26.046 copie.

Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

ENRICO GRAZIOLO



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Qualche piccolo progresso nel settore economico, buone idee e gran voglia di fare e di realizzare, specialmente nel settore mondano. Sforzatevi di essere più obiettivi nei giudizi.

TORO
21/4 - 20/5



Vi sentite molto intraprendenti ed attivi. Sapete organizzarvi con grande abilità. Solo la situazione privata richiede qualche attenzione in più. Serenità in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non siate troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare la serenità che si è creata. Serata fra amici.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un impedimento non vi permetterà di realizzare un vostro sogno. La vita sentimentale comincerà ad offrirvi presto quelle sicurezze di cui avete bisogno. Fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8



Fate valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovrete prendere immediatamente una decisione definitiva, in un senso o nell'altro. Un nuovo look.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un vostro progetto merita un ulteriore momento di riflessione. Potreste modificarlo e renderlo attuabile. Una bella serata in compagnia di amici. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfatte il loro desiderio anche a costo di un piccolo sacrificio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Impegnatevi seriamente, ma senza dare fondo alle vostre energie. Anzi approfittate delle ore libere per recuperare le forze. Serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta che vi viene da persone conosciute di recente. Eventualmente consigliatevi con qualcuno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



L'irritazione con cui vi sveglierete in mattinata non dipende da un malessere, ma dalla scarsa conoscenza dei problemi di lavoro di cui vi dovrete occupare oggi. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'intervento inaspettato di una persona amica ed influente vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi quindi la calma ed attendete gli eventi.

PESCI
20/2 - 20/3



Qualsiasi cosa vi accingiate a fare, affrontatela con molta serietà. La parola leggerezza deve essere bandita, per oggi, dal vostro vocabolario. Non correte rischi inutili.

CHI LO HA DETTO CHE NON SI PUÒ AVERE LA BOTTE PIENA E LA MOGLIE UBRIACA?



Scegliendo una km0 Alfa Romeo o Jeep
paghi subito la metà. nessun costo per due anni,
dopodichè sei libero di tenerla, cambiarla o restituirla

RENEGADE
TUA A 8.950€



GIULIA
TUA A 15.750€



Affrettati l'offerta scade il 31 marzo 2019

DE BONA
M O T O R S

Vicenza

Viale del Lavoro 52-56
Tel. 0444 390300

Susegana

Via Conegliano 75
Tel. 0438 6800

Belluno

Via T. Vecellio, 85/a
Tel. 0437 9333

Gorizia

Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

Trieste

Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

   
debona.it

*Promozione valida fino al 31/3/2019 su un numero limitato di vetture fino ad esaurimento scorte. Paghi subito la metà, nessun costo per 2 anni e dopo puoi scegliere di tenerla pagando la metà restante, cambiarla o restituirla grazie al Valore Futuro Garantito. Salvo approvazione merito creditizio. Kilometraggio massimo 20.000km all'anno per auto benzina e 25.000 km all'anno per auto diesel.
Alfa Romeo Giulia - Consumo misto 4,9-9,2 l/100km, Emissioni CO2 109g/km - Jeep Renegade - Consumo misto 4,8-6,6 l/100km, Emissioni CO2 160g/km - Documentazione precontrattuale e assicurativa in concessionaria, le immagini rappresentate possono differire dal prodotto offerto.